ARMONIA

TVTTI I PRINCIPALI

degliantichi,&nostri tempi;

NFH

STAIN REGISTRO, 947 ET ACCORDATA

ORATIO TOSCANELLA.

COL PRIVILEGIO.



IN VENETIA,
Per Giouanni Varisco, & compagni.
M. D. LXIX.

e wit.	rti veds l'"tgri cutione, altrim	with a	1 12	rmatione e il raccol	to . La confermatione fi
-} m	a, e maccomi	modamento di	Ja	di prone . Cic.nelle	part. L'offerdio, di cui ra- gioveremo al fuo luo- co. La perovatione, che confla d'affetti.
P. fo.	trole, & di con rma l'invention	cetti; che in. L'a	tra del moto	- A gfta fernano	gioneremo al fuo luo-
			- Constitution		La peroratione, che confla d'affetti.
Due fono.	ge- (Che de	fua polla C Duch	s prima for	ALC:	confla d'affetti.
neri del	relo- ofce	i sua posta (Questo di bocca; Za i il naturale cons	ti elocatione	Due fano le m	aniere de gli affetti.
		le pu	role fempli-	L'uno Impetuofo. Acquifta odto, fde	L'altro Piacensle.
nelle pe		(ci.P	artit.	Acquilla odio, fde gno . & cosi fatt cose.	- S'aceatta benewc- e glicnza. E del defenfore.
1	L'altra	connerfa, Quest	a tutta fi ve elle parole	E' dell'accufatore	La commiseratione
Lan 160 20	.(0-111	. cogs	unite, ettraf	L'amplification r.	- ama quello.
100	1	1		cerca questo. Amplificatione è	a fametrone dathha
	Tropo d elo	Metonimia, da C	ic.chiamata	gni volta che fat	- bito della perfo-
	cutione, p	s'mfa no volendo	G nominare	eiamo qualche a sa più importate	
Duefano le spe- cie del-	propria fi- gnification	Denominatione i nfa no volendo alcuna cofa cel j prio : ma denom	nome pro	maggiore di qill ch'è Ci.nelle par Come ella si sacc	o, co; & per aleune t. figure. Vedi la Re
cie del-	del verbo, m altra fi	prio: ma dereco fa da altre cofe, pinque; & che e tamète con lei : e pallida : laquale pallida: ma rède pallidi, ad Er.nel	che fano pro	Come ella fi face	a tor. ad Erenu. da
la elocu 110e-Ta	muta.	tamète con lei :	ome, Morte	vedi Quint.li.6	à me tirata in tano- m le. Vedi Cic.rel.1.
leo nel-	1	pallida; laquale	i effetto no d	ca.3. & scrine .	e. della inuent.
la Ret.	no le fue	pallidi, ad Er, rel	gli buomini e.della Ret.	Rell ufo de gli af	etti,bifogna,che noi mo ali, mentre parliamo; ogli auditori. Quintil a
5 363 F	pecie-			quali defideriam	o gli auditori. Quintil à
10000		tronia è vn dire q cun finge di no d	cerd vn no.	cap.3.lib.6.delle	Infl.orat.
1700	2	minarla cosa co trary.come, par	nomi con-	Catacresi; d vuoi	dire Abusione, è quella, imente la parola simile,
200	Figura è elo cutione , p	meretrice dire :	Oneila don	che vfa licentiof	enente la parola fimile, er la certa, & propria;
200	laquale l'o	na da bene.		come . Il parlam	ento è liato grande, per
177 3 13	ratione fi	Traflatione chian	eta de Cir.	dir, Lungo. Ad 1	ren.lib.4. chiamarla Permutatio-
LYCH	la diritta,	nel.4. della Reto	r. ad Erenn.	ne,e quella, che	lignifica altro in parole: ome. La nane è ginta al
200	& fempli- ce confie-	Traffatione; e qu	ella,che to-	altro in fenteza;	ome. La nane è ginta al
400	tudine. Ta leo nella	Traflatione chian nel. 4. della Reto Traflatione; e glicito dal fuo fig parola, in vu'ali to per via del fin rifce; ò vuoi dir come auampar d to:ber dire. offer.	o fignifica-	măquillo stato.	La Repub é ritornata is Et gila fi fà di metafore
1	Ret.	rifee : à vuoi dir	trasborta:	Fainma è ma cer	l Eren.nel.4. della Ret. ta ofcura allegoria;co.
	1	come anampar d	ira nel vol	me, vn animale	che camina prima con
	1 . 01	to;per dire, effer te adirato.Sotto	granaemen questa stan-		oi con due, poi con tre: 10, che da piccino cami
	1	no le seguenti -	-	na spesso con le m	ani, O co i piedi,che fo a grande,con due gam-
100		Sineedoche, detta	da Ci.nel.4.	be, perche ha for	za di fostëtarfi in piedi: ii s'appoggia anco al ba
		della Ret.ad Ere. tellettiõe, è quado	vna cola fi	Bones & cost care	i s'appoggia anco al ba
				Superlatione, gree	ina con tre gambo. amente detta iperbole,
Due for	o le maniere	te tutta; & del tu tercome, il Vene	tiono è nobi	é vn parlamento : alcuna cofa : com	che fupera la verità di
delle	haure)			al cielo. Ad Eren	che fupera la verità di e , Il grido andana fino lib.4.
I Vna	delle Parole.	1	L'altra, de i	The Real Property lies	~
Penericina	counds doubt a	Adm. To Calul		D. C.	1
fule comine	anodalla iffeffa	parols; { Tu leggs.	Ad Eralib.	eog con brief	sche pare, che fi venga à fa
Convertione	èquindoli repl	ica vna če la ifteffa (S	triuere Cic.	i gli occhi i con	che la cola lia polta dinazi ne, La madre ginocchioni,
la chiaman	Anaftroir. Ac	Eren.lib.4. come	Junparare Ch	& dirottaméte il figlioolo : il	piangédo gli addimandaua pero con gli occhi ardeti.&
è quido nel	principio, Sc nel	fine di due, ò più \$ Vi	Aleggere Cic.	li.4. In spada nuda n ad E. Significatione, d	el percorez Ad Eren.lib.4.
Tradottione	, in greco Epani	stor, è Metaloge è qu	la, che fa , ch	ren. più che penfar	e di quello, che è potto nel
moçus ren	a posta spesso in la l'oratione più	alcun parlamento, nó vaga, 8c più leggiadra :	come, Chi ann	Pani fi parlacome.	Coffus era folo folo con co-
Contention	re è in vita, peur	i d'acquistarfi vita im-	corcule. Ad Es	.li.q. Similardine è	ona dimoffratione di cofa
no Antiche Efclamation	e in preco detta	of troug, & no ho da fa	poerra . li. 4.a	dEr. me,fi come in	ands enoprono il felejcofi
tions di do	loregouero di fde	gao per interponime	todipirla-	fplédore de' fue	anteceffori ad Eren li.4.
prima di fee	dari, che habbin	a volonea d'imparare.	A CC	d Er. mo,dal qual fi	quado in vn laoco fermila contenuta tutra la caufa,fi
numerate l	cofe, che nuoco	no alla confa de gli aus	de li loco	fi torna . Non	poffodar feparato effempio
Corjebe i	accui in quella c	afa) chi c'era) con chi	perlanio a	d Le. per meno il cor	cili è,companyue ipario
Membriych	e confittene di fi	hicker Tu Seriul, parolis J. Tu Seriul, par	goori	ta la itelfa cola	is chiamman features, in mudo la junta 'statis 's
or dam by	- land	· Effimate i mici co	rigli. ad E	r. Rudundo non	impari. Ciascono, che diede
ano die,	ò più parole nel	hee delle classule, legs	adi parole fiani	d'un no fi pensi ma	resempre fece fratto; Niu- i d'hauere fladiato d'urre
d poù accu	o nano due abla fatiui, & altri c	nuijo due, Tu ance	i piaceri, a	d Er. ma cols. ad Er	en lib.4.
the non fi	iniente è quand declinino per cal	o nel fine di due co più o i ma fiano verba co au	parale, fono po	role, Vedi il rimane	ren da quelle fat le nel.4.
Orac fimil	iche facciano, co	me rime ne i detti fint.	que. { Mol	freuiti ilfonore.	(x) pare, etc distanti alter, a metale de la compara de la impara. Caldeano, etc alede impara. Caldeano, etc aledeano de l'attance de la constanti soni figuide de la caldeano continue de la caldeano nota de la caldeano para de la caldeano para de la caldeano la caldea
Annominari	one, detta per ali	ro nome Bilchizzo, è i	nulettere:	o s'accoffa ad vn mede	fimo verboyò ad medefimo
li in vote,	accommodano	ad altre parele fimili in	speegma diffic	sali in fignificato, come	· Quantunque in corte le
Gradenoue,	grecamente den	Chinax, è va replicar	Liparola, che s	dette innmel,oggine	gendocene va'altra:& cofi
rà direcon	e. La fludi acqui	flano virtu ș le virtu,a	maricis Jamor	in grado perfenerare fi	lib.4.

La frona è d Serificiale { Etuita nell'arte, & coufla { Coteffe prone fi ritroneno, & fi trattano : però artificiali fi chiamano. (Publica roce, & fama. (Quefle cofe no fono Inartificiale-Ha aurile parti & Tormenti. tronate dall'orato Argomento è va a ragione, che fa fede alla cofa Scritture. Teflimoni, & in fomo far fede . Cic.nelle part. Per dirla più chiara gante porta alforato mente ; argomento è il mezo, che fi prende per pronar qualche cofa; et è la materia della prore.onde fe ne farman i procedli us non ridotta à forma; propriamete parla V fo degli argomenti è di non fernirtro . che vna fene in cofe chiare; ma in dubbio feres di femme fi di cofe confessate: perche cofe dubbiofe non fi possoni certa nota ci indirizzo, et cap. 12.lib. 5 delle inflit. Orat. Gli argomenti fono rinchiufi ne i Luochi. Cic.nella Topic. lo che in cia feuna cofa bia parentela con la cofa ; & fia Per dirla fue congiunto, & attaccato con effa. Rod.cap.2.lib. 1.della inment. luoco è la fe- | chi fe de degli argo condo men. Agric.

6

frgomentatione è fiegatura del. l'argomento.Cic.nelle part.et li.2. (libr.1, -- \ lib.1. a della inuent.cioè,la forma dell'argomento. Argonetatione è vea tratione ; co la quale alcun fa fede della cofa, di cui fi cerca. Rod lib.t.ca. L'argométatione fi fà, onero prendedo cofe no dub biofe, che certe fiano conero probabil: leganli , fe certe no fono; almeno fino verifimili; con lequali fi faccia certo, quello che è dubbiofo ; è probabile allo, che no è cofi phabile. Nel mede fimo lucco. L'argometatione perfettiffma cofta di cinque parti:di ppositione, di ragione, di coformatione di ra gione, d'espolitione, ouero essonatioe, et di coples fione. Vedila Ret.d' Even, da me tirata in albert

Entimema ouero semplice conclusione: & secodo Quint, à ca. 1 4. del.5.lib.delle infl.Oras.è quello, che fi fa di neceffaria confe. queoza; come : s'egli è di; è luce. intimema è vas oratione , che confla di que parti ; dell'una delle quali, feguital'altra : come, Ella ha partorito ; adunque non e vergine. Quintil à cap. t 4 lib. 5 . vedi la mia Loica in tan toduttione e vn'argomentatione, laquale concedute cofe non dub biofe, per la fimilitudine ; proua la cofa, che era dubbiofa:come, Aggiacenti, & hanno principio, & fonda-mento gli anti & quello, nel quale pli any fo-no pala inamente ricentiti acomo. no palatuamente riceunti ; come , il fuoco è foggetto del calore. Agrac.lib. e. fto il fino; ò il tuo ? il fino riffofe ella: Replico; s'ella baueffe vefte

& abbellimenti da donne di maggior prezzo de i tuos; vorrefle più tofto i fuoi ; ò i tuoi ? I fuoi , rifto fe ella . Di nuono infresco l'addimanda dicendo. S ella hauesse miglior merito, che non hai e è quello, per esgion del quale eune le co tu; qual vorrefti più toflo il fuo ; o il tuo ? Qui la douva arroff. perche s'accorfe, che hanca confessata cofa ; lequale la tirana à confessar cofa che non hancrebbe voluto. Essempio propriamente si chiama va raccontamento di cola fat. ta; à come fosfe fatta, veile à persuadere quello, che si ha inten-

tione. Quintlib. 5. d cap. 1 4.come, Agide effendo Re de gli Ate niefi fece, che legge gli piacque: Adunque anco Quintino, ch'è Re degli Atenicfi, potrà far che legge gli piacerà. Qui l'effem- (Eftern pio è come forma: & ne i luochi, da i comparati è come ma pilemma ouero abbracciamento è quello , nel quale cocedi ò l'una, ò l'altr delle cofe proposte, refli comunto. Quantil leb. 5.cap. 2.come, coftoro Cefa. re, de i quali dubiti, ò fono della tua tattione, ò della contravia: le fono della tua fattione, non è da dubitarne; perche hanno ciò che vortiono; se sono

della contraria; non è medefimamente da dubitarne; perche tugli bai campati da morte : & bas fatto loro infiniti beneficio ubiettione fe fi prende per ornare; è color Retorico; le fi prende per tres re e argomentatione : & cofi s'ha da dire d'altri colori Retorici : quando l'huomo fe ne ferne auco per prone subtettione adunque presa per pronare,è m'argomentatione, con la quale cerchiamo, ciò che fi poffa dir per l'annerfario ; onero centra di noi dapoi, ad ogni interrogatione for giamo la ragione; con lequali ragiom fi venga à rifintare cio che s'è detto, bannto ne amico pe parente reco. L'ha egli forfe guadagnata è N è che non ha mat hannto ne artezne effercito alcuno. L'ha egli forfe guadagna-ta à ginoco di qualche forte è no , che fi faperebbe.

numeratione è quella , nella quale espose più cose : & infermate l'alire; vna sene lascia, che necessamente si conserma. Quand à cap. 2 dib. 5. Quefto fermo, ò nato in cafa tua; ò è flato compro: ò ti è flato donato : ò ti è lato laferato per testamento: ò tu l bai prefo tra gl'inmici: ò è d'altri: eg non enato meafa tua ; non effato compro ; non ti e Hato donato ; non ti e Sato lafciato per testamento, tu usos l'hai preso tra getivinici, resta adanque, che sia d'altri. Qua l'enumeratione è proua, perche è addotta per promare : altrone per fare altro effetto ; è altro

oppositione è vu argometatione, nella quale per l'opposito della propositio me, ad essa, position ritorniamo, se in que i tepo, che cossui su anemezzato in Roma, io era nella provincia resta, che no sa stato ammazzato da que. uerfione è quella argomentatione, per laquale mostriamo non seguer della ragion de gli anner far ij quello, che voglioco: ma quello, che torna à como mostro : come. Non si dee porre in pericelo la vita di Pompeo, per che la vita de gli buomun non è certa, ne lunga. Et l'annerfario diseffe. Anzi quanto meno la vita de gli buomun è certa e lunga ; tamo pri la Rep dee godere la vita, & il valore di vn fingolare buomo.

re ; ma trattate; però fono chiama C Si di te moue inertifi- | nide bille oc. ciali ; rispetto à in quelle che trona pro da fe l'oratore,nel ua le quali dura fati I Autorità ca di trougrle de Parole. trattarle : & m quefle, di tratter le folomenteeelle part.

Dining

Difinitión é un parlamétoscol quale fi dichia va, cos che fia la cofojit fafir i pui modi pra vero modo fi fa per genere, te p diferéracie me, l'huomo é animal ragioneuole. Agr. h. Genere é nutro quello, che predica di più fa huomo; di cui prodica animale, che è genere. Agric.lib.I. Agrication. Proprio, è tutto quello, che si trous in ogni vuo di quella specie sola, & sempre, come

Tutto è quello, che abbraccia le fue parci ; ma però non conflituifce la foffanza di ciafcuna parte ; percioche alcune parti rimangono in piedi non offante , che il rutto non ci fia : de a conflituire il tutto , bafogna , che ci fiano tutte le parti. Agric.lib. p.

nuttele parti. Agric.lib. n.
Parti, Jequal non s'attendero in ya modo fo
losperche fono parti di quantizi;come, gran
deza, tempo, '& numero parti di viru, '&
efficiari ; const; Paniena in vira, fendo, meco,
k' intelleteroparti di foffanza, come materia,
forma; pindi, & mani. Agric.lib. n.
Congiugati fono quich childrade pluficia inquanto alla cola ; fono differenti tra lecoquanto alla cola ; fono differenti tra lecoper la fala deriuncione, & influtione del no-metome, lo pionza, fajacenemene, Agnito, I. Aggiacence è vo modo, che fi troua nella co-fia, i diqual fa, a diveffi i ficaromini da los ilat-imenti di quello, che fi chiamerebbe, ficando la faza fottama; come, dalla praduzza, l'hao-mo, che fi chiama prudente. Agnitha i. Atto è quello, nel quale fi dice alcuso e re , & effer difpolto à fare alcuso e correre, combattere dec. La matura del quale è polta in vo certo corfo, & menima del quale differente dall'all'orio. differente dall'offetto; pereche l'offetto è en-fa fatta; 3: l'atto è quello, che fi fà; ma non è ancora fatto. Agric. lib. 1. loggetto è quello, nel quale s'appognano glà

fare alcuna cola, come va'arrefice, che fa vna

Effecti fono quelli, i quali desendono dall'efficiente ; come la cafa e effetto dello efficien. Deffinati fono quelli , i quali rifpondorio al fineycotse, i manoali, & l'apparecchio d'ali una materia in fabricando

Luoco è illio,dal ille crafetia cofa è côtenuta: Tempo è vao fpario, che procede dal riuolgi-mento del cielo, de del folescol quale milura

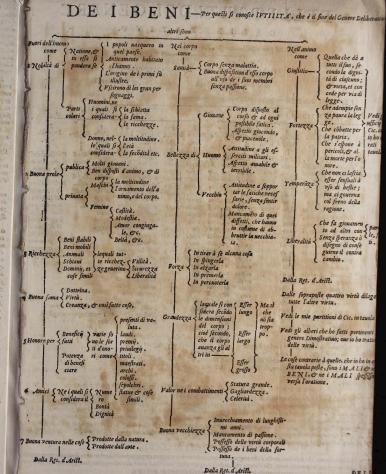
cofe : come,ora,di , mefe,anno.
conesii fono quei,che fe ben non flanno in

torno alla cola, com cui haoce, le il repopure nodire ene, che a glla fiano efternicamete co giunti, le che le diano, le riccuano van frampallidezzaj che auniene unita i all'informita, Nome è voce fecondo il parer de gli huomi-ni, defliurza à fyroficar qualche cofa ; come, filofico, Confele, Lelio.

Prenonciato è quello, che alcano ha detto, ò giudicato intorno à qualche cola; come, le fortenze ce gli huomini alluftri; le leggi, i prouerbi, ti imuli. Comparato, è comparatione è quella, che fi fiaquando éue, ò pui fi comparato infieme in voa terza cola, che fia loro commune : co-me Achille combattea come va leone: & ab-

commercione la comparatione na indue, o poi cole particolariglando à custum parago-nato la fias; Sc mefitzado so quella conse-nieva rea loregome : ficome il campo bene auto diumas ferrolegosi l'ingegno bene am-macilirato, fi fu dotto.

lolo in manterajchene Paun Grobe difermet dell'alterora membedu al'un Gelami sterco: Si feuco di girenferi. I Cotrario Dilazzach differe furch dei Di Primane voglamin feuco quilli, Lei a Cotradicchi vitale oppositione, come familia de la liveo fi cen Si reprograma li columente, the fismo ura lo ro dilitanti, S. foprazi per follanza, come, Cicreton, Je Castone.



DELLE PARTI DEL GENERE

ELIBERATIV

Le parti del genere Deliberativo sono due Suafione Dissuasione. Con laquale effortiamo Quella, con la quale dissuadiamo Eleggere (Eleggere dallo \ Dire, & qualche cofa. ad \ Dire, & \ qualche cofa Fare 1 LVOCH I della Deliberatione secondo il Tracaleo, che pertengono alle SVASION I Sono DISSVASIONI fond Onefto. Vule. Lauda- Dilette Facile, Possibile, Disone Inutile, Effecta Iname Diffi- Arduo. Quello, Quello, che Quel Quello Quel che ò Selo che lo che lo ehe lo che che me lo,che lo che fa nell'ac plicemen Ceguireca & for si pre può fare ritame conto alcuno gstar le te, 0 A/ ta la co, 0 te fidee cofe nel**folutame** re,che pochif cilmete . ol'innato Vedi Lalbe ra del è ame al far rare, or de i Memb Scerle de la vir no. 05 fatica Se alcusi , se del Deliber Eglie ne fi fà. nel cofer tù lana cofa fi fine:la no co tà. male co piace tino done t cessario . uarle; co quale può fare; ragio Dalla re, o lo del Poffi me nelle che 20-uirtu o facilme le; perche Ricchez gliono , ò letto : le cofe con no noglio si canala brutrie alle poll Onori. pua delli, si caua Facoltà , grado lo gli argome Premy, dell'Imposs o nelle : dalla Cor-ricoli, Glincom diano Ge cagio for daidā modi; rufale à male: dal co dini, es ia, or Cofenoci Tito er fconla cagioda cofasti che e ne, ne efficie fotto il & Pericoli raella te: et dal è lode gene-Ingiurie, Con agla cagion finale. laudi; così i uiti per natura loro fono nere Di-Mali, giuta Co fandi & effecrabili ; quantunque muno gli Tutti i dă ditione : Medeliuituperi, ò gli maledica. Itratimi. mamere us. Vedi le Selbuosi mostraper via d'essempi, & d'imprese mo unole fare ò quella : ò quella fatte, nelle quali si nede ragione ni di Cic da me ticofa. (Maggiore, ra in tauola alla Se tu non uuoi andare all'inferod Mmore, e wone VTILE, no; egli è necessario, che tu uiua (Pari . Louando la tauo- Cristianamente. la ; à l'indice .

DELL'VSO DE I LVOCHI DELLA DELIBERATIONE. 🍸 'V so di questi luochi, è che qualunq: uolta noi essortiamo ad abbratiar le uirtù, ò le arti; bisogna, che noi mostriamo quanto sia honesta, & b.e. Lofa, quato giusta et pietosail uegliare in queste cose, con le quali possiamo grandissimamente gionare & alla patria, & al padre, et alla made a gli amici, & à tutta la Rep. Christiana à noi stessi; & à tutti quelli che adesso unono, & a i posteri ancora: con lequali possiano acquisi. Laude gloria, ornamento; nome immortale, richezge, honori, & dignità grandissime, le quali cose benche necessarie siano; nondimeno in se si contengono affaissimo contento; & senza fatica, ò almeno facilmente conseguir si possono; pur che alcuno attender ci uoglia di cuore. Et se la sti da che mena alle uiriù, & alla cognitione delle arti parerà difficile ; dirassi , che tanto elle siano più belle & più lodenoli ; & che la dolcezza frutto, che se ne raccoglie, supera quella molestia .

DELL'VSO DE I LVOCHI DELLA DISSVASIONE.

Dissipation of the state of the ova di loro grauißmi pericoli, danni. Che è brutta cofa, tediofa uergognofa, & molestia, il ueder altri uirtuofisimi famosi per imprese fatte dourma segnalata, & noi stare perpetuamente ignoranti & ruotolarei nelle sozzure de nicii : &c.

DELLE CIRCONSTANZE

piogna prima confiderar confujamente (proposta la controuersia) tutta la causa; & ritrouato lo stato suo; ponderar poi tutta la materià con la bilancia delle SETTE CIRCON STANZE; riducendo tutto quello ordine che ricerca il genete; sotto siquale sia la quisione

che si bauerà alle mani . Ma perche adesso mi occorre à ve	agionar delle CAR COR	; riaucenao tutto quello or	dine che ricerca il ge	nete, fotto il qi	iale stà la quistione
Ma perche adesso mi occorre à re	gionar delle CIRCO'N	STANZE, sappiasi	, che elle sono sette	Real Con-	
PERSONA. COSA	6 46 40 27 7	4	. 5	6	7
La persona si con- ouero	CAGIONE	TEMPO	LVOCO	MATERIA	MODO
fidera in 19 mo- Fatto .	Ogni cagione.	71.0	The state of the s		cio è
di : secondo il Inessavedere	(IMPVLSI	Egli si considera in tre	-2	ouero	Via , mezo, inflr
mo ciò che	de VA. I	modi publici in	NATURA-	Facoltà	mento, maniera
1 Nome-come ella sia : &	(RATIOCI	2 Presente	of LE. I	Potere &c.	tenuta, che in u
Sauio quale ella	NATIVA.2	3 Futuro	POSITIVO.2	1260	rij modi si chia-
2 Natione - co- sia.		Sia quale si poglia di	Natura	La materia	ma
me Greco	IMPVLSIVA,	questi tre ; noi lo tro-	le, come (Mare.	è di molte forti, & il	(Spada
2 Patria—come La qual consi	come ira odio, etc.	uiamo per via	me in- Mote.	ridurla fot	Pugnale
Ateniese deratione è	5.5% J.	~	Capo.	to capi fa-	Lancia Corfaletto
4 Parentado-co- quasi publi- I	RATIOCINA	Naturale, Giorno		rebbe ope	₹ Elmo
me snobile à ça di tutte	TIVA, come gua	come-{ Notte.	POSITIVO, co-	ra, piu to-	Zacco
(ignobile le circojtan	dagno, beredi-	C-FART - TARREST SER	me in città	Sto fastidio	Corazza
5 Dignità—come ze; come huomo forte, et	tà, &c.	Legitimo, (Giorno di	Il positiuo si consi	ſa, chenò;	Pennello
		come—{ festa	dera in 8. modo	però basti-	Martello
	Di queste cagioni	(Giorno di	1 Publico , come	mi il dir so	(Sega, et per a
	qualunque ella sa rà conuiene che	lauoro.	Teatro, &c.	lo per ades	breuiarla, tutt
me Pouero lo buomo.	fia EFFICIEN-		2 Prinato, come	So che ma-	quello, con che
7 Corpo — come Per quella	TE—quado	come-{ Pestilen-	cafa, villa, &c.	teria sia,	fa un'altra cosa
gagliardo, lun cagione.	diciamo, egli	Commune, Za, &c.	3 Sacro, come tem	come	
go . drc A and tepo	èstato prouo	Kaccolto	pio, &c. 4 Religioso, come	Danari	Stratagema, de
8 Institutione-co- In alluoco.	cato da quel	Vendemia	nuuoloso sepol-	Vino Olio	
me { dottrina Aquel mo-	la cagione. Di mo	Singolare, come quando	cro, crc.	Farina	Mina
[creaza. do.	direct do à	egli vesti latoga viri-	s Infame, come no	Pietre	Contramina, &
Costumi, come Con quella ou		le : Quando eglimenò	Stapolo, coc.	Calcina	do si consider
continete, luf \ materia. ro	quādo dicia		6 D'inter	Terra	in due guise !
surioso; patie	mo:ui s'è ag	Proprio, come quando	uallo,co (Da pf-		S Nascosamen
te,impatiete. Aunerti che	giunta anco	fu condannato: quando	me - { fo.	Veleno	Palefamente
digo, risparmia costanza tu	quella cagio	fu diredato . &c.	(Dalun	Reubar-	Percioche tutte
tore, come go- ti puoi serui	ne	D'opportunità, come,	gi.	baro, &	altre cose che
uerni la sua reditutte le	VIETAN-	quando tutto il campo		l'altre co	ferir si possono
robba:che ordi altre quasi	TE, come an	dormina, Ge.	lità, co \ Dirim-	Se medi-	ò queste si rid
ne habbia in ca sempre.	zi ho hauuto		me - { petto	cinali .	cono , come
fa fua intorno	cagione di no		Dinan-	S Ferro	Violentemente
al viuere.	far tal cofa;	The state of the s	Di die-	Argento {	Licentiofament
1 Affettione, cioè se si di-	accioche l'he		tro	Rame &	Audacemete, e.
letta di caualli, d'arme,	redità no per	3	Diquanti (Angu-	gli altri	pche tutto que lo, che è stato
di cani, &c.	uenisse al mio		tà, come & fto	metalli	to à questo mo
2 Arte, ouero studio, co-	inimico.		Spacio	Legno	egli e manife.
me medico, oratore &c.	PA CHE SHAPE		6.	Stato	estere stato fa
3 Conditione, come feruo,	Se non potremo trouare	A CONTRACTOR OF THE PARTY OF TH	The second of	Regno	palesemète . 1
Schiauo, &c.	niuna di queste cose,			Imperio	quello, che è
4 Coditione altra, che per	nella caufa;	The state of the state of		Soldati	fatto.
tiene a i figliuoli ; come maritato, adottiuo, abdi-	DIREMO, ESSO	fatto essere stato		Posessio	. Inganeuolm
cato, &c. ou	cagione di fare ; co.	menel furto; il fur		ni.	Giottonesca
5 Habito, come mondo sporco. ro		s stato cagione di	6-12-1	Armen-) te.
6 Volto, come allegro, melanco-	1	A istessa esserne	The sense	ti, oc.	Traditoresco
nico, &c.	Stata cagione; come	S'accustamo alcu-	The state of the s	'edi materia	mente, c. c
7 Caminare, come presto, tardo.	no di seditione; dici.	amo lui essere sem-	The same of the sa	albero 3.	uiene, che sia to fatto Nas
8 Parlare, come graue, sedisio -	pre stato seditioso.	- Jone Jone		mocro 3.	samente.
So, &c.	1				Vedi mater
9 Affetto, come, allegrezza, ira.	VEDI l'albero	delle CAGIONI.			albero 3.

Digital copy for study purpose only. © The Warburg Institute

MEMBRIDEL GENERE

I Membri del Genere Deliberativo, che da altri chiamati uengono Luochi: & altrimenti ancora sono 7.

GIVSTO.

Giusta cofa è Claqual cofa abbraccia la gin flitia Economica) che Il seruo obedisca al Suo Signore. I figliuoli al padre. La moglie al marito.

Giusta cosa è ancoras il che depende dalla giu stitia Etica distributiua.) Che s'onorino i padri, or le madri ; Imaestri, I parenti, I maestrati . Che ci esponga la vita, or la robba ,

2 NON SCRITTA per la patria, per il padre, & la madre. per li 'parenti . Che si riueriscano I più vecchi,

i piu dotti, i piu onorati. i piu degni; Che gli huomini siano Fedeli .

Veridici, Benefici . Amoreuoli, Innocenti . Religiofi, Liberali . Benigni, Grati . Humani .

Astinenti ,

tori dell'equità . Vltimamete è cofa giu sta, che ne i barratti si distribuisca à ciascu. no il suo douere .

Amatori, & offerua-

Et questa si chiama giuftitia Etica commutatina.

LEGITIMO.

Legitimo s'addimanda tutto quello, che si fà fecondo la Ragione . ISCRITTA. 2 NON SCRITTA.

I Secondo la Ragione SCRITTA, cioè Secondo

Le leggi I Plebifciti, I Decreti del Senato . Le proclame de i maefirati, I Placiti de i Principi, Le resposse de i prudenti .

ciod fecondo . Vna cetra consuetudine anticamente offernata .

Secondo patto, Parità . Cafo Seguito, Stipulatione . Conventione.

Questo membro detto legitimo si può in poche parole chiamare, Giuftitia Politica : ma di questa ragionerò nel genere Dimostratiuo .

FACILE.

Facile è quella cofa, che si può fare senza gran fatica : Senza grande fiefa, Senza gran molestia, E senza lunghezza di tempo.

Ma la fatica, La spefa, La moleftia, Et la lunghezza del tempo non si dee con. siderar semplicemente:ma secondo la com paration della cosa, di cui si tratta ; percioche quella fatica, che niuna, ò picciola dee parere, se per qualche cosa famosa fi prende : quella iftel fa grandiffma ragio -

neuolmente si stime-

rà, se si dirà pren-

dersi per picciola.

GIOCONDO.

Giocoda s'appella quel la cofa, che apporta allegrezza , piacere. contento . diletto, Oc. come

Al tempo de i Romani che gli Edili s'appre sentassero al popolo Comedie Tragedie

Spettacoli d'altra forte. Et fotto questo membro flamo le Gioftre I combattimenti. I torniamenti, I finti combattimenti terrestri . ò nauali di esferciti interi . L'occasioni, Le supplicationi.

I trionfi Le Statue Le colonne dirizzate ad onor di alcuno . Gli archi trionfali I Maufolei. I teatri Gli anfiteatri Gli obelifci . Le piramidi , ce cost

fatte cofe .

Come anco a i tempi nostri nell'inclità città di Vinegia il Gionedì graffo,il tagliar la testa al toro in piazza:il far la festa fopra il folaro, ch'essi chiamano dalle Momarie. In Veronail correr al palio barbari, buomi ni, donne &c. & co sì in altre città, altre

PTILE.

Vtile è tutto quello, che l'huomo può pfare ; cioè quello da che I huomo può riceuer seruità et gionamento. Le parti della vtilità sono due, cioè.

I IN COLVMITA, & 2 POTENZA. I Incolumità è vna ficura, & intera consernation della falute.

Le parti di questa sono. La custodia della regione. Le muraglie.

I porti. L'armate di mare. I galeotti. I foldati.

I compagni; cioè quei, che si chiama no della lega. Le arme. I canalli.

I capitani famosi. Il danaro. Et quelle, che seguntano à quello, come la diligente guardia, di quelle cofe, che si portano fuori, & si con-

ducono dentro. L'accrescimento dell'entrate. Il minutamento delle fefe, & cole simili pur che tutte queste cose si cerchino per constituire, & confer

nave la città. La potenza è pna facoltà di cose suffi cienti no solamete à coseruar le sue città , ma ad ottener anco le altrui.

Le parti della poteza sono le istesse, che di sopra habbiamo assegnate all'incolumità; difficieti in questo so lamete, che bifogna, che vi si inten da pna certa aggiunta ampia, & eccellente , & meno necessaria in modo che per esse non solo la città possa difendersi dalle ingiurie : ma

farne ancora. L'utile s'ha da considerar congiunto con l'onefto.

Le parti di questo congiunto con l'uti le, or con l'onesto sono. I L'ampiezza che è potenza ò di

maestà; ò grande abondanza di quaiche cofa. 2 L'amicitia che è scambieuole beneuolenza, la quale si fa di pari

confenso, & volontà. 3 La guerra. 4 La pace.

5 La legistatione, la quale ha questi aggiunti, cioè.

Abregatione. Correttione. Espositione, di legge. Vedi Lalbero del BENE.

POSSIBILE.

Possibile è quella cosa, che si può fare. come se è assediata vna città da gli nimici d'ogni intorno, cittadini li possano liberar da cosi fatta ser-

O per fuga.

O per morte. O per arrendimento onorato ; & degno di persone libere quello s'addimandera possibile.

Il possibile si va ponderando dal suafore, à diffuafore fecondo. Il Luoco.

Il tempo. La persona. Il configlio. La cautione. La bugia. La promessa. Patto de cofe simili ; perche la cofa è possibile quando il luoco è in tho fauore.

Oiltempo. O la persona. O si può fare per via di bugia, di promessa d'accordo, e. Secondo Arift.nella Ret.

Possibile è quella cofa, il cui contrano è stato fatto. Il cui simile si può fare.

Cofa più difficile, della quale è stata Che può bauer cominciamento.

Che potendo hauer fine conviene, che possa hauer cominciamento. Che è abbacciato da arte, ò da scieza Che naturalmente noi amiamo , & desideriamo.

Che ha le sue parti possibili, perche fegunta, che anco il suo tutto far fi

Che ha il suo tutto possibile ; perche seguita, che anco le sue parti far si

Il cui genere si può fare; perche anco la sua specie. La cui specie si può fare perche ancoil suo genere.

Se è possibile senz arte, & apparecchio tanto più con apparecchio, &

Se può farsi da psone minore di noi in forze, in ingegno, i dottrina, oc. tanto maggiormente da noi, &c. Le cose contrarie alle sopradette con tengono gli argomenti, che feruono all'impossibile.

NECESSARIO. Diciamo necessiriamente farsi ogni cofa, che è necessario, che si faccia.

(Per fua natura, 1 Per cafo. 1 Percioche Il nascer del sole.

Il tramontare. Il morire dell'huomo , de cofe fimi-

li ; per loro natura necessarie sono. 2 Che vna città poi peruenga in po ter de gli inimici ; non è cofa semplicemente necessaria: ma ci ha luo co il cafo . Percioche fe fuccede in maniera, che essa città habbia da effere intorno intorno circondata dall'effercito inimico : er non posa aspettare aiuto altronde; & che i cittadini non habbino vettouaglia; in oltre, che ne per gente, ne per na tura del luoco fortificati fiano ; & (per dirla à vn tratto) che non ci sia cosa, per la quale gl inimici pef fano indi effer fcacciati : egli è neceffario, che la detta città venga in poter de gli inimici . Et à questo mo do s'ha da intender questo membro chiamato necessario.

Vedt albero delle parti del genere Deliberativo, che ne riceuerai gran giouamento.

Vedi anco l'albero della Diverlificatione, & Moltiplicatione delle quistioni.

Delle

mo perche è animal ragionenole.

per madel quale-cerchiams.

Perche cerca della persona, ouero del supposico : come Chi creo il mondo?

Ilche si puo sare & pel retto; & per ogni altro caso che sia riducibile al retto; come Chi ti accusa? Per cui sei accusato? Da cui sei accusato? &c.

El perche og al quiftone ha la fua regola fappiasi, che Regola è van diritta ragione di rispondere alla quistione. Le quistioni si dundono in

ESSENTIALI. Che cercano della cosa istessa ; ouero de gli effentiali di lei, & sono a

A C C I D E N T A L I.
Che cercano di alcuno accidente della cosa : & sono 5.

DI CHE. CHE COSA E. PERCHE. QVANDO. OVE. VANTO. OVALE. COME, ET CON CHE. Per laqua (Quella cofa Hamolte specie; o molte regole an- Tre sono le specie di questa quistione: La Regola generale rella quiltione cerca Questa quistione Questa quistio cer Questa qlione cerca del La regola di questa quistione è la Modalit i; per le cerchia | e quella , lacora, fecondo effe fpecie. 1 Di che Originalmete; ouero primitiuo. la Quantità affolu- cerca la qualità ca della diffegna- la difegnatione dell'atto che effa cerca la modalità dell'effere dell'opedi questa quistione è If mose - quale s'e pro Benche Raimondo mette folamente 2 Di che Materialmete; ouero materiale la Caufalità. ero Comparati- della cosa secondo tione della cosa; dell'esser di ciascua cosa, rare, or di tutte quelle cose, che possono essere 3 Di che possessiuamete; ouero possessuo Ella cerca due cagio pofta. quattro specie d: questa quistione-Continua, ouero alcuno de i modi secondo la sua per Hapiù specie perche cia ad alcuna cosa attribuite-O fi faccia. I Che cofa è in fe. La regola del primo di che Originalmete: ni la Difereta. per ilquale la qua manenza. scuna cosa può esser dise Esfentialmente. O fia ftata. ouero Primitiuo è la Derinatione ; ouero 2 Che cofa ha in fe. I Cagione Formale: ola generale di lità qualifica. Sua regola è la gnata co più vbificationi Accidentalmente. O babbia da 3 Che cofa è in altra cofa. la Originalità:ma variamente, secondo la quistione è la 1 Propriamente, Temporalità. Sua regola e la Località. Primariamente. effere. 4 Che cofa ha maltra cofa. varietà del (O che no dà cosa alcuna z Cagion Finale. utità, er qui non онего La cui divissone Si divide secodo il modo Secondariamente. Cerchiamo anco per que-R aimondo chiama la regola di quel'origine . O di cosa alcuna coe Dio o solamete della 2 Appropriata- s'ha da prendere d'esser in luoco : & se- S'aggiunge à questa quistione, la quissione I La cagion Forma me sta istessa quistione fla quistione Quidità. A quelta fi O da alcuna cofa , & à della cosa : ma mente. dal soggetto del te codo i termini del luoco. Con Che. le cerca; e del (Ragioni) di tutte Cie adunque Che Essentiale ; come risponde in No di alcuna cosa: come Che cosa è la cosa. anco della Qua Essentialmente, co po: dal principio Essempidi alla quistione. Sua rezola è la Instrumentalità I le & Specie, et > le altre quando cerchiamo. tre modil'angelo & ogni for-Perche fono le cofe. osì generalmente me la differenza della duratione et Eff. Se si addimanderà: Percioche essa cerca dell'instrumento, & del (Regole.) quistioni Che è in fe. ma primitiua. Perche operano le che può abbrac specifica:onero dalla dinifione del One el intelletto e si può Mezo dell'operatione, onero E tato generale questa qui Che è in altra cofa. O da alcuna cofa, & cofe. ogni formalità: Coeffentialmente, tempo:come quan rispondere per varie re- Della cosa con habitudine all'instrumento. Ch Stione , che la fua forza fi A cui si risponde per la disfinition del Di alcuna cosa; come le Questa quistione è l'infinito, er il fi- come il proprio, dodiciamo giorno, gole cioè che è. A questa quistione si Risbonde per la suoi co-& Suppone in tutte l'altre qui la cofa no folo estentiale: ma per coni cose che hano corpo. pna of la medesima t per quella qui- ouero Accidental notte, verno flate. Nell'oue coessentiale et relatiui: & puossi ampliar la risposta; secondo p stioni:come cercatosi : che altra forte di diffinitione; che notifichi La seconda specie è quando cerchiamo di quantità varia metesouero Couer Anco s'ha da pren naturale cioè nel fuo ese quelle cose, che essentialmente quadrano alla co la secoda, (benche la cofa, fia (Etimologia. p. cosa è buomo : possono nadi che materialmente : la cui Regola è (ecodo dinerso modo) e cerchiamo, seco tibilmente: ouero dere secondo qual re:ouero essenza:si co- cosa; ouero fatta o per \ Traflato. m Scere alire quistion, s'egli Materialità; come fe si addimandasse; parietà delle spe Tel contrario, che cosa estranea: me l buomo è nell'huma Secondo quelle cose, ch'essentialmente consecioè che cofa ba i fe. n, è huomo quello, che è stato Allegoria. Di che è fatto l'huomo ? si risbonde-2 La cagion Finale; La regola di afta come sarebbe à di nità & suo effere. la quantità. quitano : ouero Che detto. Perifrasi &c. rebbe di terra. erche cerea. quistione è la Qua re : sotto gsto Rè: Ancora risponderassi. Secondo altre cose, di questa sorte. che propriamente si Se è di quella cofa. Al, Che Cofa è in altra cofa; si rispon-3 La terza specie è di Che Possessino : può dire; pche effet-Della grandezza, lità; & fi può dini fotto q lo Confole. Che e in fe fleffo, fi come Effa in quanto alla forza fua non ha biforno di Se è per quella cofa. de per la Quidità (Se e forma. Il postesso. secondo il lungo der secondo le spe Essempi di questa le sue parti nel suo tutto. Divisione di sorte alcuna:ma si può divistere se to: à à che proposito: Se è tale: & cosi nel rima- respettina come- & Se è potenza. Il Signore. Ancora che è nell'ani- condo la dissifione dell'infrumento, & del meò perche fine cerca il largo, or il pro cie della Qualità. quistione. in nete fecodo la fua cod tioe. Se è parte. laquale cerca La pertinenza. della Efistenza, & fondo. 1 La qualità Pro Se si cerca per la ma,ouero Zo poiche -Che La Regola di questa Qui- Sostanza. See fine. 11 rifpetto & Del luoco. pria è quella, ch'è prima specie della Nell'huomo : ouero nel dell'operatione delle N aturale I noue predicamenti, ca-Fe flione e la Poffibilità; one-O vantità. Se è tutto. (la Relatione. cofe p altre cofe: oue Del tempo. nella cosa secondo Regola chiamata luoco, nelquale e l'huouando il primo. Ve vo Entità di ---Qualità. Se è pfettione. La regola responsina di questa specie di ro de i fini loro. Et ciò. Della moltitudine. la sua natura pro- Quidità, che è re- mo. Ancora. Altro el Artificiale Instrumento di alcuna Se è pienezza. quistione si caua da ogni ragion de i ri corifecto di due ma effa della molitudi pria; come il calor gota della quiftio, Ch'è in quella virti, pla opera. A Questa quistione ba tre fe | Contingenza & fi Se è effetto. (petti, ò relationi, che vogliamo dire. niere.ouero fà in più modi. nel fuoco. Che cofa è, ch'è la quale ba l'habito di l'ape Morale Le virtu, i vicy, & simili. (Affermatione. Se è accidente. Possiamo anco rispondere Conuersiuamen Corifeetto ad habitu Secondo l'or_ Este determinano seconda delle qui- reset i quel soggetto, nel Sotto questa quistione si prende la quistion Per Re cie \ Negatione. Se è locato. te , come Dio delle sue dignità , che in dine intrinfeca: de fi la fostanza; & fe stioni effentiali: quale ha l'atto prattico. Che Cosa Cio E Per Mezo Di Che Cosa. (Dubitatione. Ci è anco il Che Di Cofa.ilquale diffilui si conuertono; cauatone la paterni-Secodo la mol ne cerca nominal-Esf. Quando è l'in A ofto modo si conosce, Cercandosi del Mezo, secondo ogni modo del risponde Per se . Per Re Si possono porre altre fenisce essa cosa in qualunque modo tà, la filiatione, & la spiratione, ouero che tutto quello cheero tiplicatione. mente. telletto. fi rifpode. che il Luoco è vi'ente, à Mezo. Gr cie di rifoondere à questa effer fi poplia. Effettiuamëte, come l'angelo di Dio, ouer Secondo la de Alcuna volta cer Qu'e il suo esfere. cui propriamete si couie A queste due quistioni, che sono cosi insieme po si può finire in qual-Hi quistione (Possibile. E vn'altro Che Contentino: la cui ef-Constitutiuamente, come l'anima delle sue che modo, prima è fiributione ; chiamo aunerbial Se si cerca per la ne il locare : et è vi habi ste, cioè Come, & Con Che, si assegnano quattro Contingente. senza è in csissenza; quando cerchia potenze memoria, intelletto & volon-A) come - < per fe, che per altra laquale si va mete dell'atto del- Originalità ch'è la to nel soggetto collocato, modi di cercare.come. Necessario. mo, che cofa ha in je, fecondo qualtà. ouero ria secodo il la sossaza: et alibo regola della terza nelquale ha il suo esfere; I Cercandosi, Come & Con Che è la parte in cofa,ouero Impossibile. che modo di estere er di hauere, esten Compositinamente, come l'huomo di corfoggetto del rarifiodiamo per quiftione effentia- come la calidità nel fuo- fe, si risponderebbe. Con rispetto ad habi-Bifogna che chi rifonde à ualmente, ouero accidentalmente : ò po & di anima, ouero la Quaittà. vno aunerbio con le; si rispoderà che co; e l'attionnell'agete. Per il modo della differeza, ouero del Proprio tudine eftrinseca; & Vlti questa quistione, discorra Parte nel tutto. Deriuatiuamente, come il partisi risponde per altra ci pn'altra sorte di simile come Eff. L'intelletto e I noue modi dell'effer secondo che ciascuna cosa ba la sua essenza di-Ra col foggetto (Predicati colar dell'univerfale, ouero Cosa inferiore ; secondo la predicarione nel suo quando ha le sue dentro è nel pertengono simta da ogni altra cosa, ouero cercandosi. cofa . la cui regola è uantità, che fi chia- Bene. fi a della quiftio | Respetti o pel contrario. Originalmente ò Materialmete: uantità di propo Magnificamente. parti coeffentiali. à quefta quiftione, come. 2 Come & Con che è la parte nella parte : fi la Finalità. no ne per li - { Regole come forma softantiale, opero accidentale nelcome s'è detto difopra. Ecci vn'altra manie one; secondo laqua- Lungamente. Se si cerca per la 1 La parte nel suo tutto risponderebbe per il modo dell'Attione, one da sus la materia; ouero nel soggetto.
O come potenza nella virtu. Specie delra di Perche, che cer propositione è det Largamente Modalità che ère 2 Il tutto nelle sue par- ro Passione, pnendo. ouero cercandos. le regole. O come cosa locata nel luoco.
O come capione nell'effetto : & pel contrario. ca secondo la necessità della positione dall'effetto minerfale ; ouero Finalmente. ti insieme prefe. Come & Con Che sono le parti nel tutto : dil gola della nona vin Et elegga quello che è più O come cosa principiata nel suo principio ; & pel alla cagione: & dal posteriore al', primo; come dal-ricolare; ouero in- Efettualmente. quistione. Come. fi 3 La specie nel genere. tutto nelle parti. mu vero; o più probabile; ò più la specie al genere : la cui regola è la necessità del mita. contrario : & cose di quella sorte. Totalmente. rilbonde che è 4 Il genere nella specie 3 Si risponderebbe, Conflitutiuamente ò com-Ecci vn'altro Ghe operatino; liquale cerca De gli atti intrinfecamente; o ellrinsecamere, che ha Delle operationi conveniente con le diffiniconseguete; come egli è animale perche è huomo. Partialmente. Eff. Quando opera 5 La forma sostantiale positinamente; componendo, & risultando. tions di effo foggetto, di cui in altra cosa : o veramente in altra cosa:o interpretatiuamen Egli è vn'altro , perche fine , ò perche effetto : fe-Formalmente. maltra cofa; come nella materia. ouero cercandofi. te : come se il cercoffe , Che ha l'intelletto nel senso , fi cali tratta. condo la illation dalla cofa primiera:la cui regola Materialmente; et Untelletto pratti- 6 L'accidetenel fogget. 4 Come & Con Che il tutto trafmette la fua ucrebbe la copia della risposta Dalle { Virth è la necessità dello antecedente ; come egli è buqcon aliro annerbio conel foggetto. & 7 L'effetto nella fua ca Ecci appresso, vn'altro Che personale, La cui Regola è Personalità. similitudine , & delle sue parti suori di fe.

Simile.

Digital aconditatistudy purpose only. © The Warburg Institute

cofi rifpoder fipuò

gione.

9 La cofa cotenuta, in alla che la cotiene.

per altre regole. 8 La cofa nel fuo fine.

Modo

Si rifponderebbe fevondo il modo della perfet-

tione, ouero del fine operando.

gii

cone i Latini dicono la cone i

DELLA DIVISIONE.

RE Li

Be

GI

H

1.

A

Vlti fla

no

La divisione altra e dell' = Incomplesso à è Complesso se intende della propositione, Della cofa, ò vuoi dir del fignificato & è ò del ouero dell'oratione: Nome; Accidentale ò Estentiale Quando vna dittio-5 Della cagione ne gli effet 1 Si diuide l'accidere ne i 4 Si diuide & dividefi Del tutto nelle parti. ne si divide, ouero ti diuerji, i quali effa cau' , fog getti , fi come in di-Questa memoria di dininerli foggetti ritronar fione in tanti modi fi dius Soggetto, & Pattente, & ol- Lt in modo d'attione. si può ; come la corona rati; co-Dinerli fignificati ò de,quanti sono i generi de 6 Dell'effetto nelle diuerse Modi di fipredicato. tra patiente. & di passione. altra è d'oro; altra d'ar me la co cazioni dalle quali è caugnificare, fa buo- Propriamente. Traflatafato; fecondo ciafcuna ma gento ; altra d'herbe , D'alcuna cosa nelle sue Lo spirito del Signor riempie tutta la terra & de fiori. na:in mi niera di cagioni : come specie; cioè la cosa supegliore, et L'equi- Qualche Quido la dittio Nel quale effempio si considera Calore, ò del fuoco, ò del 2 Si divide la virtù nelle uoco dittioe in ne fignifica più come diuerfi fi cone diuerfi fi cane, in gnificati, camone fi diuide riore nelle inferiori; come Secondo va- Secondo varia acciin ottioperationi , no come ge fole, oc. Dividendo l'animale in rie supposidenti quantunque La cosa riempien- L'atto del riempi- Et il patiente, cioè tut nere;ne ppriameie, co ma. Del foggetto ne gli accibuomo, in cauallo, &c. 7 gramaticali; fecon mento. ta la terra. denti, o fi confidert il fogme cagione; ma come do iquali la dittio-Del tutto integrale, onècelefte, i quali ef Pli traslati; & vna certa cofa primitigetto fecondo la specie;co ro fostantiale; ouero accine significa in al-Similmente anco à questo modo. marino, fa ba in sono tate, quan ua dalla quale l'operame de gli huomini altro è dentale nelle sue parti, se tro modo. La sapienza edificò à se vna casa. terre- diuerfe te sono le specie del tropa, cioès tioni dilagano, bianco altro e nero: ouero condo l'effer, ouero fecon Si considera l'edificante l'atto dell'edificatione. Et il patiente che è secodo il numero per vna 3 Si divide la sostaza nel Are. lingue. do il modo dell'effere. Comparativamente anco si divide certa enumeratione : cole poteze, che fono i lei; la dittione in vary fignificati, che Del tutto secondo le sue Questa divisione si può moltiplicar parimente per termini estranei: come l'angelo i intellet me nell'huomo ci è colo-Sparti in quantità, in temrinadella Ret. però non si possono chiamare veprendendo, cioè finonimi di piu forti, che fignificaffero le ifteffe to volontà, et memoria. re,rifo, intelligenza, &c. ri equiuochi; come Cima, che si dittioni à vna per vna della propositione ; ò oratione. lepo, in modo. Si divide medesimamente la dittione per amfibologia per vario accento, per riferifce alla parte di fopra del ca-Vedi le mie tauole de i predicaments nella Loica che effe per diuifigura di dittione per compositione ; & per divisione nell'oratione. po; & cofi del monte dell'acqua. dere ti daranno copia abondeuolissima. VNALTRO MODO DI DIVIDERE. & d'ogni altra cofa. Vedi el mio libretto della dinifione. Si può fare anco la dinifione secondo i luochi Topici ; ma non secondo tutti , & prima secondo Gli efficienti. Li effetti. 11 fine. I destinati Gli atti. Gli aggiacenti. I soggetti. Il luoco. Il tempo. I connessi. I contingenti. I pronontiati. I comparati. Il simile. da gli op Si diui La forma. La materia. come come come come Isartori sono d La fortez De i capitani I capitani co I capita- I capitani I capitani come positi, & Che è ori-Il panno fi I capita I capita-Dei capi 1 Capitani Dei capitani Dei capita- Dei capi dai diffe gine della za ò è del alcuni si danno batteno ò per ni altri re combatto genere apparecbuoni ò cattifa di lana ni comni cobattani altri alcuni fono ni, alcuni fo- tani alcu renti non nelle Pfetta diffoldato; ò alli firatage- guadagnar: flano vit no ò per parte fanno chiano per battono fono gene gentile; ò no tono altri di scherma, laudati, alcu no pari à Ce ni cobat- sifa dini Becie ferenza; del capita mi: alcuni alla o per l'ono- toriosi al diffender far guerra Perche la bon ò in terla prima rali; altri gentile. parte nò. ni biasimati. fare, alcuni tendo difione:per il rut_ tri perde - lo stato del à homini, à prestezza: al- re. Perche la tà, Fil suo con ra ò in uera. alobedienti Il saper o non La laude, & inferiori. uentano che fareb Il corpo è arme . ò da Perche il cuni alla tar- Perche gua- ti. lero Prin lana è la ma trario sono agmare. tri l'estasaper di scher il biasimo so- Il pare & lo in faccia al genera beroripu le par animato, dagno, et ono Percheil cipe, o ac nario vet-Coldato de danza. Perche te, altri teria del pa giacente. ma è contin- no prononcia inferiore so- biachi co gnati alla ti, etc. & inani-Perche il far re sono cagio perdere; crescerlo. tonaglie. il capitaterra e'l l'autieno. Perche gente del ca- ti. no compara- me neue: cofa dinimato. stratagemi è ni efficieti del ò il vince Perche il Perche no aut fo mare fo Perche l'effere ge pitano. DESIGN CORE OF THE PARTY OF no fogget l'usar prestez - combattere. re sono ef diffendealcuni rof fibile. Perche buomini . no luoprimaue nerale ; ò fi, come fetti del restati; ò arme dana L'anima e tidella for . Za; & il tarra, flate. obediente fuoco. forma rier vette capitano. l'accredare fono atti. autuno fo al gene-Neue, e del corpo. naglie font Scergli sono tepi. rale sono no fine del destinati de conessi del la guerra. cobattere. capitano. AVVERTENZA VTILISSIMA IN MATERIA DEL DIVIDERE. L'oppositione si troua presso le sei de distribute dene essere spesials in experie non volendo dividere il ge-nere en eccssimo, che tu cerchi qualche cosa, acta quale può spesials ime e que que cosa si chiamerà spe-cie ; & sur spesial pecie specials sima ; prendi la sua sur sur sur prendi cosa di proposito : come volendo divide : "."

complette

Loppolitione i troua profile l'eccie di une fortifotto alterne, de flecialifime s' perche non volendo dividere il genere; en ceffairo, che tu eccriqualche cofa, valle quale puo d'ipere tal genere; e quefle coff is chiamerà specie; d' fard pècie specialifima s prendi la sua forma; d' per negatione trouvrai il suo opposito : come volendo dividere l'ammal; conssidera ademna; con en ella quale e; d' rai le ofa si noverà essere l'homono; l'homon dauque e specie; però bassi da innessiga e la sua forma, che el L'amma statonale; alla quale aggiungi la negatione; d' bassera la dississor, ci cole statonade, d' Non statonade. Ne elle specie sotto alterne opera medessimamente; se mon che per la forma bai a peradere il Concreto : come, volendo dunder comps i rovo, che egli e pre se composito si sisso dunder comps trovo, che egli e pre se composito si sisso contrario per negatione e silmon composito, che è il medessimo, che se monte de la contrario per negatione e silmon composito, che ci medessimo, che se contrario con contrario de la sisso de la sisso de la sisso de la sisso della contrario per negatione e silmon composito. Cost dividera il responsa sono contrario.

Se contrario con contrario della sisso della contrario con contrario con contrario con contrario con contrario della sisso della sisso della contrario.

DE GLI AFFETTI

(Ira . I
A CONTRACTOR OF THE PARTY OF TH	Placabilità. 2
COLOR STATES	Vergogna. 3 Tre considerationisi deono ha
H. M. S. C. Briefly	Gratia. 4 uere in egni sorte di affetto; La dispositione de gli huomini al-
Secondo Aristille cioè	Mifericordia. 5 come se per essempio pren- La dispositione de gu nuomini at-
dell'	Indegnatione. 6 diamo l'ira; cioè Contra cui si muouano ad ira.
aeu	Inuidia. 7 Le cagioni ; che gli muouono ad ira.
	Paura. 8 m
	Fidanza. 9
The second second	Amore. 10
Dell'ira.	Emulatione, 11
tua à mi desiderio arden	(Emulatione. 11 te in alcuno di vendicarst alla scoperta, per esser stato scopertamente & sconueneuolmen-
tediffrezzato ò effo	
mantities	Difrezzo-Per superbia di vilissimo, ò di niun prezzo.
Tre fondle maniere de	Diprezzo—Per juperna ai viujimu, o ai min processo on ottenga qualche cofa; fenza
i disprezzi	vule; ò d'onore di chi impedifice. Incarico—Piacere di offendere alcuno in cofa che gli rechi macchia all'onore per dulet-
	Incarico-Piacere di offendere alcuno in cofa the gui recon inaccona au onore per ances
The state of the s	to—Da questa specie di disprezzo ha veramente origine il Disonore.
Amano d'efferrispetta	Di nuelli, che gli sono in qu'alche modo inferiori. Dasquelli, da i quali si riputano degni di riccuer benessio ò per merito suo ; ò de' suoi an-
right huomini -	Da quelli, da i quati fi riputano degni di ricener denesieso per merito juo, o de juoi ant
La dispositione de	tecesfort, ò de suoi, che adesse viuono. Dal xenire oslato al loro desiderio : onon dato aiuto : ò distinbato ò dall'esser tenuto poco
S gli huomini all'adi	
rarfi procede	conto dello stato, nel quale si tronane.
1 1 10 10 10 10 10	Da i fuccessi jurical speracza, & contrava all aspettatione. Che lo designano ridendost di lui, ò motteggiandoso.
A CONTRACTOR OF THE PARTY OF TH	Che to deligana o raenatof at tat 50 mottes government of the control of the cont
at The	Che tenendo amicitia con lui la violano in qualche conto.
2. 19	Che si fanno mearico, o vero o apparente. Che si prendono giuoco del suo male.
	Che quelle operationi scherniscono le quali non può mancar di sare.
and the last the	Che quette operationi fenerali con te quantitati per la contra la fina de la cofe fue pongono in oblio.
	Che facendogli dispracere, non ne tengono conto.
	Che biasimano i suoi study i o prosessione; ò effetti de i suoi study, ò prosessione.
Contra quelli l'huo-	Che quando esso sa da douero, essi burlano.
woo s'adira	Che delle fue difauenture non prendono dolore.
(A 5)	Che quantunque siano senza sama, banno ardir di sprezzarlo.
AND THE BURNEY CO.	Che essendogli amici non lo aiutano ne in detto ne in fatto; anzi gli fanno danno.
2	Che viano liberalità à gli altri, & non à lui.
in a chille of the	Che non l'honorano più: come erano Plati.
AND DOG THE	che non lo vicontracambiano de i piaceri bauuti : o non egualmente.
The state of the s	che edono da veggono patientemente il fuo damo; o vergogna.
1 100	Che lo quiliscono dinanzi à i suoi concorrenti : à quelli, ch'egli ammira: à quelli da i quali
	porrebbe esere ammirato: de i quali si vergogna, o i quali lo hanno in riuerenza.
13,50	, I risi gli atti, & i detti de i beffanti.
The state of the s	La contesa de ali inferiori.
A CONTRACTOR OF THE PARTY OF TH	Il violamento delle amicitie in qualche guifa.
	L'incarico ò vero; ò apparentemente.
The state of the s	La burla del male.
1 THE SHITTED	Il disprezzo delle operationi.
	La dimenticanza di chi non si dee.
Le cagioni che muo	La sprezzatura nel far dispiacere.
uono l'huomo ad	Il biasimo delli study : ò professione.
ira faranno adun-	La contrarietà de gli effetti.
que	La crudeltà nelle difauenture.
	L'ardir de gli infami contra i famosi.
	L'amicitia negletta ; ò dameggiata.
	La difeortefia.
	Il tralasciamento d'onorare.
	La ingratitudine. La patienza in vedere ò vdire il danno, ò vergogna.
A Robert Land of the Lot of the	L'aulimento dinanzi à chi non vorrebbe.
	Landamento dinanzi a coi non vorreboc.
	Classification of the Control of the

DELLA PLACABILITA.

La placabilità è vna passion d'animo, che lo intenerisce ; & raddolcisce l'ira.

(Cioffernano.

fo quelli, che-

Quali si plachino.

Fanno riparo all'onde della nostra ira con l'humiltà.

Ingiuriano fe medefimi ; nel modo, che banno ingiuriato noi. V fano con noi supplicheuoli pregbiere.

Non ci tengono di vil prezzo; anzi se ci sanno dispiacere, mostrano di farlo sfor-Noi ci plachiamo ver

zatamente. Habbiamo in veneratione ; ò habbiamo paura di loro.

N on niegano d'hauer errato ; ma danno segno di pentimento.

Tratti dall'ira banno ingueriato.

Si fono rimofsi d'opinione operando.

Adempiono le nostre domande molto più quello che li habbiamo dimandato. O niuno ingiuriano, & disprezzano; ò i cattiui solamente, & disuguali à noi.

(Hanno fatto prima contra altrui qualche forte di vendetta. Credono la vendetta douere flar fepolta in modo,che il nunico non la rifappia.

Per la lunghezza del tempo, l'ira s'è in loro raffreddata.

Per effere stati i primi ingiuriatori; giudicano meritare l'ingiuria, che hanno riceuuto ; o l'offesa.

Sono in buona fortuna.

Conoscono i suoi immici essere in maggior miseria, che essi non bauerebbono loro pro-(Si placano coloro che Per via ciuile hanno confeguito vittoria.

Si trouano vincitori in gioco. Sperano conseguire qualche vtile, onore.

Hanno ottenuto qualche (uo intento.

Hamo ottentio quattere par miento. Si trouano il qualele allegrezza. Sono v[citi fuori di qualehe trataglio importante. In fomma, potrai cauare molti auni per la placabilità ; feruendoti del contrario de s (luochi della tanola dell'Ira.

DELLA VERGOGNA.

La vergogna è vn moto d'animo diffiaceuole per quei mali, che ci hanno giàrecato; ò ci recano : ò fono per recarci infamia, & macchia. Sfacciatezza è vn diffrezzo del umor d'infamia che afticura à verfare intorno ai detti

Vantarli. Dimandar di nuouo il vietato. Dar laudi a i beni altrui fopra il vero. Menomare i biasimi de i palesi mancamenti altrui. Attribuirsi le cose altrui. Denegare le cose , che se hanno hauute in saluo. Non hauer quei beni dell'animo, che banno i compatrioti, coetanei, della stessa natione. & famiglia, professione, &c. Porfi in fuga ne i fatti d'arme. Guadagnar fordidamente : ò procacciar guadagno impossibile. cofe che recano pergo ana nell'operarle-Voler dare ad intendere, che si senta maggior dolore, che non sà à chi tocca. Mescolarsi con altrui lussuriosamente contra le leggi disponenti sopra la lussuria. Lasciarsi beneficiare troppo : ò troppo spesso. Fuggir l'onorate & possibili fatiche. R infacciare i feruigi fatti. Adulare to simulare. Quando doueressimo restituire ; tornare à domandare. Souerchiamente lodar alcuna cosa onde altri tenga, che con quel mezo la gli chie-Farsi restituire il suo à persona, che pure allhora han più bisogno, che mai. Tornar à dimandar piacere à colui, à chi douerebbe restituir l'haunto. Non aintar potendo. Cose, che ci recano ver (Seruir del corpo men che onestamente (Per volontà (Le parole anco, er i Per intemperanza > { fegni di dette cofe fo gogna nel patirle-Seruir dell'opera vituperofamente (Per sforzo. (no vergognofi. Alla richiesta delle quali per la prima vostra non possiamo sodisfare. Delle relationi delle quali intorno a i nostri mancamenti temiamo, presso à coloro di cui ci vergogniamo. Le quali grandemente stimiamo ò per rispetto nostro ; ò per rispetto loro. Le quali mostrano desiderio d'hauer amicitia con voi. Persone di cui ci ver-Le quali tengono la nostra amicitia ; perche non sanno i nostri difetti. gogniamo-Malediche de latiriche. Delle quals mai non habbiamo hauuta ripulfa. Con le quali habbiamo da conversar di continuo. Le quali aborrifcono quelle cose, per le quali ci vergogniamo. Le quali difficilmente a i delitti danno perdono. Le cose vere ci fanno vergognar da chi ci Sanciulli. Persone di cui non ci conofce.

Persone che sono dispo l'operatori de colo aviane presenti, à vicini à coloro di cui ci vergognamo.

Persone che sono dispo l'operatori di colo vianpereuole; macsiri, è consiglieri ali; è sigliuoli, è parenti, è infami, cle à vergognarsi — (Concorrenti in onori, & gradi ad alcuno, che possi intendere i suoi vergognosi portamenti.

Che non sono in consideratione, & Le cose, che sono in opinione ci sanno vergo-

gnar da quei che non ci conoscono.

Coloro che hanno da comparere inanti à chi sà i suoi diffetti.

vergogniamo-

credito.

DELLA GRATIA.

Gratia è quella in virtà della quale diciamo alcuno hauer possibilità di beneficare; chi ne ha bisozno seuza hauce mai riceunto beneficio da lui se senza speranza alcuns d'vule, o d'onore : ma per puro desiderio di sar gionamento.

(Tutti i desiderij del beneficiato. Si fà à chi ha gran bisogno : nel che concorrono. ¿ L'afflittion. del cor-Gratia grande è quella , che-S'estende in dar cose grandi , ò difficili . po fuo. Viene fatta à tempo bisognoso, ò piu bisognoso. (I pericoli ne i quali Prima d'altri fassi . si trona. Da vn folo fi fa. d Piu largamente de gli altri fi fa. Il beneficio è flato fatto con difegno di vtile; ò di onore. Gratia si toglie via dicendo che Sforzatamente. Essere stato pagamento di benesicio riceuuto già; & non benesicio d fe'l sapesse, o non se't sapesse il beneficiante . Segni d'animo non gratiofo fono L'hauer fatti benefich, o maggiori anco a i sitoi nemici. (Il fapere, che la gratia fatta non era buona ; ò non ne era tenuto conto .

& Della

Gratis

DELLA MISERICORDIA:

La miferirordia è vo dispiacer d'animo, che prorede da male, che rechi morte è doglia à chi non merita; simando noi di potere cadere in così satta disquentura, ò atcum di quelli, che noi amiamo è co particolarmente, quando es pare, che non possa si troppo à cadere i adosso è adosso gli amatt da noi.

Da vecchiezza aggrauati sono. Per la dottrina, er la esperienza conoscono la varietà delle cose mondane. Hamo pronato del male, & à fatica viciti sono de i pericoli. Sono disposti ad hauer miseri-Hanno in odio lo ingiuriare; & à cui non piace il far dispiacere. cordia coloro, che-Tengono essere de gli huomini da bene al mondo. Sono paurofi. Hanno padri viui , madri , figliuoli , mogli , & parenti , Sono di debile complessione. In fomma tutti gli huomini fono disposti ad hauer misericordia , i quali banno patiti simili mali , ò i suoi ; ouero dubitano di non patirgli. (Hanno perduta ogni speranza . Hanno compaffione coloro, che Reputano d'effer giunti al colmo della felicità. Non hauer da mangiare. , I dolori , le noie , & tutte le cose , che | Vecchiaia . distruggono la vita nostra, come -Malattie . Cofe miserabili sono -Percosse d'arme , à d'altro . Imali grandi, che (Debole copassione | Tormenti del corpo . dalla foruna de | Macameto di qual | Afflittioni . che membro (Morte . L'effer brutto . Non hauer mai hauuto bene, & non hauerlo goduto Solitudine, & prinatione d'amici & parenti. Rene giunto fuori di tempo . Riceumento di male per bene; & molte uolte. Coetanei . Afpettano qualche ruina Habbiamo compassione di quelli, che-Sono nostri conoscenti Studiosi delle istesse cose. Sono nostri De i medesimi costumi. De i medefimi gradi d'onori . Della Sießa natione . (Compariscono in vesti stracciate. Più miserabili d'as In gesti flebili . fai coloro, che- Con uoci compassioneuoli. Con attione atta à minore pietà . Hanno patito male poco fà; ho hanno da patirlo di corto. (Le parole dette patendo. Gli atti fatti nel patire . I segni delle cose miserabili, muonono a misericordia; & i fatti, come-Le vesti, od altro di chi ha patito , & cofe simili . d Sopra ogni altra cosa, muone à misericordia il raccontare, che nel patire, chi ha patito habbia mo-Strato fortezza d'animo, & constanza. 6 Della

DELLA INDEGNATIONE.

La indegnatione è opposito della miscricordia ; perche chi sente dolore , & ha dispiacere delle seiagune altrui indegnamente patite ; si contrario essetto a quello di colui , che sente dolore, & dispiacere delle prosperiia , che altri indegnamente possede quantunque & la miscricordia , & la indegnatione da gli silessi costumi deriume.

Discordano - Che l'nuidia conturba l'animo con dolore, & dispiace re dell'altrui prosperità; non perche altri indegnamente prosperi; L'indernatione, et l'Inuidia in questo. ma perche fia nostro è equale , è simile . Concordano-Che effendo altri nell'affetto dell'indegnatione, ò dell' inuidia, l'huomo non si duole d'altrui prosperità, perche glie ne segua danno; ma perche è in tal prosperità, chi non vorrebbe. (L'inuidia Chi sente il dolore, & ha dispiacere delle sciagure altrui, indegnamente L'indegnatione & patite, ha allegrezza; ò almeno dispiacer non sente delle sciagure, che La misericordia sono diffealtri degnamente patifice . renti in questo modo, che Chi fente dolore, & dispiacere delle prosperità, che altri indegnamente possede, sente allegrezza, & piacere delle properità di chi degnamente le possede. Chi sente dolore, & dispiacere della prosperità del suo eguale, & simile; Sente allegrezza, & piacere delle sue disgratie. Ricchezze . Cofe che muouono ad indegnatione fono & Potenze . Onori; & le altre cose, le quali meritano solamente i buoni; quando ne i non buoni si trouano. Coloro, che fono possessorinonelli di ricchezze, potenze, onori, & cose simili indegnamente più tosto, che contra quelli, i quali sono antichi posses-Gli huomini s'accendono fori di così fatti beni . ad indegnatione contra Coloro che quantunque buoni siano ottengono cosa disconueneuole alla bonta or conditione loro . Coloro che sono concorrenti de i più dotti , ò maggior di loro in qualche altro bene; & specialmente in dottrina; ò in quella cosa à punto, nella quale gli sono disuguali. I meriteuoli di grandissimi beni , & possessori di quelli , quando veggono altri indegnamente posseder simili beni . Sono disposti alla indegnatione -Gli ornati di virti, & di bontà . I bramosi d'onori, & desiderosi d'hauer carichi; quando sanno altri men degni hauergli ottenuti. Giudicano se meriteuoli di quelle cose, delle quali stimano altri essere I vili d'animo ; & niente vaghi d'onore . Dalle sopratocche cose si può cauar regola di muouere ad indegnatione; quando l'auuersario hauesse

mosso i Giudici à compassione ; perche mostrando per le sopradette vie , che alcuno sia indegno di mi-

7 Della

sericordia , non potrà conseguirla in conto alcuno .

DELLA FIDANZA.

Fidanza, che per altro nome potressimo sicuranza chiamare, è un mouimento d'animo, che sa imaginativamente sperare di conseguire à breve andare cose salutifere, perche non ci sia cofa , laquale rechi timore : ò perche ella sia molto lontana .

Gli buomini confidenti & sicuri sono quel-

Il non lasciarsi fare ingiuria. La lontananza delle cose formidabili. Il mancamento di aunerfario : è concorrente. Cofe per le quali sicurezza prendiamo, sono La vicinanza delle cose, che si assicurano. La impotenza de i nostri auuersarij , & concorrenti . L'acquisto fatto di molti amici. La moltitudine de i nostri benefattori. La moltitudine de i benefici fatti altrui. L'eccellenza delle arti, ò scienze, ò professioni, che noi

La posibilità di correggere il fallo ..

L'astinenza dell'ingiuriare .

Molte volte incorsi in pericoli, se ne sono honoratamente liberati .

I buoni augurii, fegni & oracoli, & cofe simili. Hanno gran forze del corpo .

Abondano d'amici, & di ricchezze. Possedono molte fortezze ; ò inepugnabili , ò quasi ine-

Sono copiosi di tutte quelle cose, che si ricercano al guerreggiare ; o dalle piu necessarie, & vtili, & tremende . Hanno foggiogato i pari loro .

Hanno altre volte superato, chi gli minaccia. Hanno hauuto vittoria de i migliori di loro.

Non hanno ingiuriato persona del mondo; o hanno ingiuriato pochi : ò persone di poca importanza.

Sono stati felici in molte imprese, senza disturbo . Sono migliori d'altri .

I Veggono simili cose non essere temute da i suoi pari : à

Amore è vn'affetto, che muoue à considerare, che alcuno habbia bene per cazion di esso amato, & senza interesso di chi porta amore; & che muoue ad operare con ogni siudio possibile, che chi s'ama ottenga bene .

Amico poi e questo, che ama; & reciprocamente amato viene.

(A cui piacciono quelle cofe, che piacciono all'amico : & quelle gli dispiacciono, che sono all'amico dispiaceuoli.

Amici coloro ci sono- Che amano quelli, che sono amati da gli amici suoi; & odiano quelli, à cui

portano odio gli amici. Che prendono allegrezza del ben de gli amici, & del loro male sentono

C Sono inimici de gli inimici nostri.

Sono gioueuoli altrui in qualche modo. Sono dotti, giufli, forti, prudenti, temperati; & hanno ò tutte, ò alcun altre virtù in segnalata maniera.

Sono Stimati, & famofi.

Non si impacciano ne i fatti d'altri; ma viuono vita quieta.

Sono ben creati, affabili, piaceuoli, motteggiatori, & patienti nelle burle, che vengono loro dette, ò fatte.

Amano gli amici nostri . Amati vengono da chi noi amiamo .

Fecero beneficio ò à noi, ò à nostri parenti; ò à nostri amici, quanto quando, & Noi amiamo coloro, che

Si dilettano della politezza, leggiadria, & attilatura, così ne gli habiti, come nel corpo, & gesti.

Sono laudatori nostri ; & delle cose , che porressimo, che fossero in noi . Sono fedeli & finceri .

Non sono rimproueratori di male ; ò di bene , che venga loro fatto .

Cedono a gli adirati. Non cedono in quelle cose, che desideriamo ottenere.

Ne fanno vergognare ricordandoci di loro , se ad operatione men che honesta ci mettiamo.

Sono amoreuoli verso tutti .

Fanno la professione delle medesime cose, senza danueggiare questo quello. (Tengono per ventura lo hauer nostra amicitia ; ò prattica ; ò veder cose nostre.

Compagnia. Sorti d'amicitia fono | Famiglia .

Senza richiesta . (Parentado ; & Senza preghiere. così fatte . Subito .

A tempo . Cagioni dell'amicitie sono- { I benefici fatti Senza speranza d'ville. Senza speranza di commodo.

(Incarico.

Cagioni dell'inimicitie sono & Astio. L'ira col tempo s'ammazza : l'odio viue sempre . L'ira ha per compagno il dolore : l'odio è senza compagnia.

L'ira ha per madre l'ingiuria : l'odio è anco senza madre, & padre . Ira & odio sono differenti in questo ---L'ira s'affanna in addolorare : l'odio in distruggere.

L'ira tal'hora ha pietà della miseria de gli inimici : l'odio è del tutto vuoto di pietà . Chiara cofa è, che in materia dell'odio, & (L'ira a questo & quel particolare s'estende : & l'odio anco

della inimicitia gli argomenti si cauano generalmente odia.

EMVLA-

AMORE

da i luochi contrarij .

EMVLATIONE

Emulatione è un dispiacere procedente dal comprendere in quelli, che ci sono pari. è così satte per-Tone, l'honoreuolegga di quei beni, che potrebbe auenire à noi, non perche esti l'habbiano; ma perche noi ne siamo mancheuoli .

Difpositione all'emula { 1 cui antecessori sono stati in sama, & gloria : ò la natione loro .
1 quali giudicamo esser menitenoli di que beni, di cui si tronamo prini.
2 quali si tengono meritare que beni di cui si ono degni gli sucommi da bene. I quali sono al possesso di quei beni, che ad buomini d'onore sono conuencuols.

Queste cose sono emulate

Tutte le dottrine. Tutte le arti. Tutti quei mezi, che recano honore.

Tutte le virtà .

Tutte quelle cose che apportano vilità. Tutte quelle cose, che possono essere occupate, da chi ci è presso in professione.

Che confeguirono lodi da famosi scrittori. Deono esfer emulati quelli d

Che banno quei beni, che altri emulano. Che fanno stupir le genti; & fanno anco stupir noi medesimi.

Che sono imitati da molti; ò molti cercano di effer loro simili; ò bramano l'amicitia d'effi.

ll diferezzo, & l'emulatione fo-no differenti in questo; che—{ za quelle persone, che sono d'essi beni mancheuoli.

(11 disprezzo disprezza quei beni, che sono senza emulatione : onde molte uolte i fortunati per effer senza quei beni , che sogliono recare bonore, uengono bauuti in difprezzo.

DEL FINE DEL GENERE DELIBERATIVO.

bi questa voce, Fine tratterò à pieno nell'albero delle Circonstanze ; quando seriuero della Circonstanza Cagione.

Bafla , che il Fine del Beliberativo è L'utilità.

Perche quello, che è viile è bene, l'albero del Bene supplirà à quello, che manca à questo albero dell'utile : sappiasi adunque , che è

Più ville , & maggior bene

La cosa gioconda. La cofa bella. La cofa, della quale noi desideria-

mo effere autori. La cosa amabile.

La Stabile er certa. La desiderata.

YTILE.

La buona. La lodenole. La grande.

La commoda.

La gioueuole. La possibile. La rara.

La cara. La felicità.

La giuflitia. La fortezza.

La temperanza. La prudenza, & l'altre virtù, che all'animo pertengono.

La fanità. La bellezza, & gli altri beni per-

tinenti al corpo. Lericchezze.

L'amicitia. L'onore.

La gloria. L'eloquenza.

La virtit d'operare. L'acutezza dell'ingegno.

La memoria. La docilità ; & tutte l'altre cofe Similia queste. L'arti tutte.

Le scienze tutte. Il viuere.

Il diritto : cosi scriue Arist.nella fua Ret.

La cofa, che si brama esere più tosto con effetto che apparentemente. O yella cofa , che meffa con vn'altra

L'aggrandisce. La nata nella cofa, che la aggiunta estrinsecamente.

La maggior parte, d'una gran cofa. Quella cofa, di cui si fà scelta secondo la verità ; più tofto de quella,

di cui fecondo l'opinione si fa scel-

La più commoda quando più bifogna. da i Quella , che è più vicina al fine. La gioneuole in particolare, che la

gioueuole in vniuerfale. La men molesta.

Quella, che reca maggior giocondità, di quella, che la reca minore. La più pretiofa.

La superante quelle, cose, che per grandi fono da tutti, confessate. La più bella, di quella, che non è cost bella.

La più lodata. La più amabile.

La dinifa in più parti. La desiderata da tutti, di quella, che non è desiderata da tutti.

La cofa defiderata da più, di quella, che è desiderata da meno.

La più flabile della meno flabile. La più certa, della men certa. La più rara, della men rara. La participata da tutti. La participata da niuno.

La participata da pochi. La cofa dirittamente giudicata migliore, fecodo Arift nella fua R et.

Quella di due cagioni, che caufa mag gior vule.

La cosa desiderabile per se stessa di quella, che per altra fi elegge. Quella, di cui farebbero elettione i migliori.

Quella, che da più nobile, & bella scienza derina. Quella , ch'è giudicata migliore -

C Prudenti. Molti. Più.

Tutti. ¿ Eccellentishimi.

Quella, che procede da maggior vir

Quella, che fa operationi maggiori, La cofa rara, delle abondenoli. La cofa abondeuole, delle rare. La più onesta.

Quella, cofa, che genera più onesto. & miglior defider o.

La procedente da cagion maggiore. Quella che è principio di cosa maggiore.

La deriuante da principio maggiore. I a men bifognofa d'altre cofe. Quella, che più supera qualche cosa

grande. Quella, che è principio di qualche co Sa; di quella, che non è principio.

Quella, che è cagione di qualche co-Ja; di quella, che non è cagione : 65 altre cose simili.

Secondo la Ret.d' Arift.

Vedi l'albero del Bene.

IL FINE DEL GENERE DELIBERATIVO.

Del Giudiciale .

DEL GIVDICIALE.

DEL GENERE GIVDICIALE.

In questo genere subito bisogna hauer l'occhio alle sue parti, & al suo sine.

Del genere Giudiciale sono, secondo Aristotile

Le parti.

Accuja Deela

Accujandosì, & difendendosì bisogna por mente

Accujandosì, & difendendosì bisogna por mente

La dipositione de gli ingiseria altrui.

La dispositione de gli ingiserianti.

Chi si ingueria.

Ingiuriare è fare offescalirui vo- \ 1 alegne è \ Propria-Seritta di cui se ne vagliono Rep.Regni, Imperij, & c.

Ingiuriure è fare offessaltrui voLa leggeé { Propria—Scritta di eus fe ne vagliono Rep. Regni, Imperij, &c., lontariamente contra le leggi.
Volontariamente—Giundo si fi ingiuria , & offessalte se efferne sforzato.
L'alianno offessaltrui contra le leggi la { Victofria.

\[\text{le efempre : nê per lo più : ne ordinatămente.} \]
\[\text{Ne effariamente} \]
\[\text{Procedeni da forza straniera } \text{Lector & defiderio nostro.} \]
\[\text{Procedenii dalla natura } \text{Lector & defiderio nostro.} \]
\[\text{Procedenii dalla natura } \text{Lector & defiderio nostro.} \]
\[\text{Procedenii dalla natura } \text{Lector & defiderio nostro.} \]
\[\text{Procedenii dalla natura } \text{Lector & defiderio nostro.} \]

Codello à ché la nòstra inclinatione naturale ei incita.
Obello in che fiamo vst. Quello in che non entra violenza.
Le cose lequali per co- triqualità d'ammo, yiposo di corpo, simoi, canti, giunochi, et simila.

Reurite et fi ngono Ogde cofe defiderata.

ad ing "in " ang long strenner delle cofe paffate, stanodi che sorte si vogliano pur che et habbino vecato ville,
visit " temis" deletto, bonore.

the dier he Rose Lo hauer for any 1 che nell auuenire fucceda qualche bene.

cipaion for uni Pendioani delle offer ricenute. Il restar vittorioso in ogni cosa.

co illeitensi a delle Oqni cosa honoreuole, Tamosa. L'amicitia.

vult vedit albero dei Cadere in marawigh a gli huomini. l'vulte fonto por te di L'adilare & effère adulato. La varietà. lesteudi — Le cofe rare. La difesplina.

Norneficulte, & esser beneficiato.
Correttoore, & emenda de i parenti.
Connectione, che non puote da altri esser finito.
L'initatione.

I metatone.
Il preueder cofe fubitane, & che noi non aspettiamo.
Schi amento difficolioso di pericoli.
L assettion delle cose nostrei

Lagertion deue coje noga e Lesser tenuto huomo di senno. Lessere atto àsriprender gli altri,

Il continuar arendo qu'ile cofe, le quali et diamor à creder di farle eccellentemente.

render i de , forte.

renne ad , en frança di l'ese farequello à coe fi mettono.

Quelli si pongeno da Hannosperanza di tersa equello, a colle internationo.

Hannosperanza di nut a raplu nando onco la colla si risappia.

Sumano la pena esser al senti este colle i risappia.

Simano la pena esser minor dell utile, citèrie sperano.

Veggono il fatto essere sconueneuole alle persone loro.

Ingiuriano in luoco publico.

Hanno speranza di nafeondere il Jato colo-Samno, chi ricente li muito salvere; ò non baure mmici, ros, che Hanno possibilità di nascondere con agenolezza il mistato.

Parlano felicemente.

Sono prattichi delle cofe del mondo.

Sta

no

Sono molto ricchi. Hanno molti amici serui ser così fatti aiuti Digital copy for study purpose only. © The Warburg Institute

Hamo speranza di an dare assoliti; & slima no la pena esser minor dell'utile coloro,

Samo parlure eloquentemente.
Samo intercedent di lee o gi edinando.
Hanno prattica delle cofe gindiciali; cioè pertinenti al Palazzo, & a i Tribunali.
Sono abondenol d'amictite.
Sono ricchi.
Abondano di ferui, di brani, fattiofi, & e.
Hanno amicifica con coloro, à cui fanno ingiuria.
Tengono amicitia con coloro, à cui fanno ingiuria.
Hanno mezo di fuggire; ò di prolung are la fentenza, & di corrompere la corte.
Sono poueri in modo, che muna cofa perder possono.
Jono poueri in modo, che muna cofa perder possono.

Leggono la certezza, la grandezza, o la viennia dell' utile: & la incertezza, ò picciolezza,
o, o lo intananza della pend.

Comprendono niuna forte di pena pareggiarfi con l'utilità del misfatto. Ingiuriando guadagnano : perdendo, folo cadono in vergogna. Ingiuriando diuengono lodeuoli.

In altri tempi nafcofero i misfatti; ò ne andarono affolii. Spesso fecero tentatiuo di fare la islessa ingiuria ; ma il pensiero andò loro fallito. Scorgono vicino l'utile, & il diletto : & il danno, & il supplicio lontano.

Pensano di dare ad intendere , che quello che fanno sia da loro satto per fortuna ; ò imprudenza ; ò necessità.

Sperano fentenza mifericordiofa , & non rigorofa. Hamno bifogno in qualche modo ; ò per la pouertà ; ò per il volere spender troppo. Somo tenuti per huomini da bene. Somo tenuti per huomini di mal'assaratione.

Hanno cofe di cui gl'ingiurianti mancheuoli fono. Habitano ; ò peregrinano lontani paefi. Stanno fproueduts. Sono di vile animo.

Riceuettero altre volte delle ingiurie; & non fe ne vendicarono.

Tengono poco conto della fama. Vengono odiati, & inuidiati.

Teniamo per inmici con qualche vera; ò colorata ragione. Sono da poco; & priui di feguito.

N on hanno il modo di far vendetta della ingiuria per via di ragione. Hanno fatto à molti molti dispiaceri.

Già ci habbiano offefo, à tentato à offendere: à ci offendono ; à vogliono offendere adesfo. Facciamo cosa grata con l'osfendergli à gran personaggi; à chi più desideriamo. Facilmente perdonano : à è ba speranza, che saclimente perdonino.

Per opera nostra stano stati post in cattiuo credito fra gli huomini.

Da altiri sarebbero ossessi se suo non sossemini ad ossendente suo.

Quantunque vengono ossessi da ano; siamo per sure opera di tanta bontà , che cotale ossessi suo.

Ci verrà rimessa.

Che ciascimo rsa d'operare ; ò gran parte.

ofe | Che si possimo ridurre in altra sorma ; ò colorare altrimenti : ò nasconder sacilmente : ò lo, : | gorar presso, cor.

Che per tutto si possono celare con facilità. Che sono di poco inuiluppo.

Che s'affomigliano ò in parte, ò in tutto à quelle, di cui già l'ingiuriante era possessore.

Che per vergogna non ardiscono manisestare coloro, che riceuono l'ingiuria.
Che sanno tener per litigiosi coloro, che tentano per esse giudicio.

S'ingiuria nelle cofe che qui fiedano al di rimpette

S'ingiuriano coloro

S'd fatta cofa men'atta naturalmente di lei. Quando si vuole mo- | E stato fatto quello prima, che si sà dapoi à detta cosa. firare fe la cofa e Altri s'è posto all'impresa di farla; ò gliene è venuto voglia. Da tutti i soprascritti capi , & dalle loro dinisioni si canano le Prone Artificiali. flata fatta ; ò no; bi- Altri hebbe poglia di forla , & non ne fù impedito. Leggi. Testimoni. fogna annertire fet Fit possibile in altrui , & n'hebbe desiderio. Precedono le cagioni, onde s'ha in costume di farla. Seguitano le proue Inartificiali, cioè -Patti. S Che non si può errare se si giudica se-Altri era in procinto per mandarla ad effecutione. Tormenti. condo la legge commune. ¿ Sono Stati fatti gli effetti à lei antecedenti. Giuri. Che l'equità è immutabile. Seruirsi della legge commune Che il giusto, ilquale pare vero, & vti Propria - (h: questa ò quella Natione particolare; che questa Scritta Determinano il giufto, & dell'equità dicendo --le, non è il vero giusto: ma quello, che ò quella città particolare s'ha preso: & è ò- Non scritta. & l'ingiufto due for (Legge \ A nostro disfa-Por mente s'ella è ambigua; è tale con effetto. Commune-Che la natura impose à tutta la generatione humana. ti di leggi; & due uore, fa mestie & tirarla in quel proposito. Che il giudice non si lasci ingannare Di qui nasce, che l'huomo forti di perfone --che fa per noi. dall'apparenza. può operare giustamente, Persone { Giustiniano, Bartolo, & questo & questo indiuiduo. Offernar s'ella fa contrasto ad Che il giudicar secondo la legge non ò ingiustamente; ò contra altra legge ò à se medesima. scritta dà maggiore giudicio d'homo Quando la legge scrit on prinato cittadino; ò co Veder se le cose per cui su fat da bene; che il giudicar secondo la tra tutta la Republica. ta sono mancate. legge scritta. (Il bene. Se'il reo confessa il peccato; ma vuole, Vna in grande of eccellente virtis | La laude. che si nomini altrimenti di quello, che Che fino nelle arti è mala cosa da i precetti loro allontanarsi. Il premio. & vicio. oue fi giace l'accusator pretende ; sà mistiero di fi-Che s'elegge quello, che è buono per se; & non quello che è buono asso-Il viulto non faritto crie La gloria. nire il Delitto. A nostro fauore (Il biafimo. ne diviso in due mafa bisogno dire ¿ Che le leggi accettate non permettono, che alsuno si tenga più pruden-Ogni volta, che effo legiflatore s'accorge L'altra, l'Equità, che (Concorrendo la volontà di non potere , se non generalmente dete di loro. supplifee à 1 mandel legislatore : il che Che chi non vsa le leggi, si gouerna, come elle non ci fossero. terminare di tutte le cose ; quantunque camenti della legge auniene ---Che non è lecito al giudice giudicar contra le leggi. per lo più la cofa no succeda altrimenti. Ceritta: il che fucce-Oeni volta che l'infinito numero delle co (Tutti li scrittori famosi, Di cose passate fanno fede. se non lascia far p ntale determinatio-Interpreti di oracoli § Fanno fede di cofe future. Non cocorrendo la vo ne de i particolari. lontà del legislatore; Ogni volta, che non preuede alcun cafo, l il che aumene-Huomini segnalati, & di grido; iquali hanno gia fatto giudicio della che può succedere. Rimettersi in giudici arbitri , prima che si ricerchino i maestrati. controuersia : iquali seruono come i testimoni antichi ; ma non arriva-Moderni no all'autorità loro. Esaminar la vita passata del Reo, & je pra quella fondarsi ; più tosto, che sopra il presente Che verrebbero castigati, se testimoniassero falsamente. Non giudicar meriteuoli d'egual pena l'errore, & la disgratia. Perche è modo di giudicar più dirit-Effer patienti nell'ingiurie. Mancheuole di testimoni dica-Giudicar l'ingiuria, & l'errore meriteuole di pena difeguale. si che è meglio giudicar per Mettere in consideratione l'antmo, de non l'effetto del delinquente. Perche gli argomenti non si possono gli argomenti -Var ne i contrafti più tofto parole , che fatti. Por mente più all'intentione del legiflatore ,che alle parole della legge. corrompere. O uando la cau-Perche gli argomenti non vengono ca Ta è ____ Ricordarfi più tofto d'haner riceunti benefici ; che d'hauerne fatti. stigati di falsa testimonianza. Haner compassione alla fragilità humana. Tener più memoria de i piaceri; che de i dispiaceri riceuuti. Leftimoni fono à-Ha testimoni, che si dee più to Se gli argomenti bauessero bastato: non fi farebbe introdotto l'ufo de i te flo credere à i testimoni che si fa à chi ci ha fatto beneficio. à gli argomenti per chela virin delta quale, chi ingiuria, fa graue offefa à se medesimo. I testimoni sono sottoposti à castigo ogni volta, che testimoniano il falso: E Aata fatta dinanzi à Tribunali. Si fa contra la legge scritta. & gli argomenti nò. Danoi Steffi. Prouienc da iniquità maggiore. Come non s'hanno testimoni se ne Dall'annerfario. Ha dato cagione di cercar nuoni rimedi, et nuone pene; ò di trouarli. possono cauare-Dalla cofa. Eirrimediabile. Da i costumi nostri , & dell'aunersario. Patifice molta amplificatione. Maggiore ingiuria è Più volte è Stata commessa dallo ingiuriante. quella che L'inimicitia. E bestiale. L'amicitia. E più brutta dell'altre. La neutralità. Supera ogni penai Ne i testimoni bisogna considerare La buona, ò mala fama. E' piu pensata. La conditione. L'inquiriatore ha commesso solo : ò primo; ò con pochi. Si commette contra il giufto non feritto. E maggiormente dannosa à chi riceue l'ingiuria, L'età, Oc. Spauenta chi l'ode più tofto, che introduce in effo pietà. I patti Dall ingiuriato non può per mezo de Maestrati esserne fatta vendetta.

Datutti

Sta

Leleggi sono patti; & chi contra fa à i patti; fa contra alle Si deono accrescer | I patti sono leggi prinate, & particolari. Innostro fauore { con dire, che - Distrutti i patti gli huomini non possono più negociar l'un con l'altro, & cosi i traffichi, & i commercy vanno à terra. I patti hanno possanza di romper le leggi; ma i patti legitimi non possono esfere in conto alcuno rotti dalle leggi. I patti ò fo. Se non si deue obedire alle leggi fraudolenti, & maluagie; possessore. male starebbe l'obedire à i patti, che contengono inganno. La discretione & buona conscienza del giudice deue non pur discerner le cose giuste dalle ingiuste ; ma anco veder delle giufte, quale più giufte fiano. Si deono menomare con di-Gli huomini malitiosi possono far patti inganeuoli; ma il giusto Contra per sua natura è sempre tale. I primi patti sono offeruati ; & i fatti da poi , non oseruati : d che i fatti dapoi fono offeruati ; & i primi non & per effer patti : tutti douerebbero effere offeruati. Considerar se i patti contengono cosa contraria alle leggi; ò al giufto, or bonefto. Vedere se i patti apportano danno in qualche parte à i giudici. In nostro sauore; (Per amplificatione mostrare, che cost fatta sorte di testimonianza è la più veallhora bisogna? ra, che si troui. I tormenti ò (I più robusti non curando il martoro, tengono celata la allhora bifogna dire che { I tormenti possono esser così falsi, come veri perche— Altri dicono la bugia per non poter sopportare il tormento : & fa mestiero aiutar l'una, & l'altra di queste cofe con effempi , & cafi feguiti noti à i giudici. E' iniquità il non voler giurar sopra questa cosa, che ha da Ci contentiamo, che gli (Et sopra dicio esfer decisa da giudici giurati. aunerfary giurino -3 diciamo, che Meglio è far Dio giudice della fua caufa. Non dee rifiutar l'auuersario di giurare, poi che giurando può dar fine à quel litiggio. L'auuersario non tiene conto di giuramenti; & per vincer la Non ci contentiamo, che & Perche lite , facilmente giurerebbe il falso. Ci fidiamo più de i giudici, o per effer giurati; o per effer pergli anuerfarii giurino I giuri quan Sone integerrime. (to à questi ò Si confidiamo di noi stessi; & non de gli auuersarij. Siamo huomini da bene ; & in questo caso anco il giuramento sarà Se vogliamo, che il giudice per hauer giuramento determini questa Vogliamo giurar noi { Perche controuersia; il douer puole, che essendo noi ricerchi con giuramento à determinarla ; lo determiniamo.

(Noi siamo buomini da bene & l'auuersary nò.

(Non vogliamo giurar noi { Perche \ Non vogliamo cadere in sospetto di spergiuri me giurar per da-

nari; ò robba; & cofe simili.

QVESTE SONO QVATTRO FIGVRE GENERALI: le quali fono poste l'una dopo l'altra; La prima ha nel centro d'essa lo S.che dinota soggettivniuctrali. La seconda ha lo A.che dinota Predicati Affouti. La terza ha lo T.che dinota Triangoli. La quarta & vltima ha lo Q.che dinota Questioni; & ciascune d'esse contienenoue termini, notati per noue lettere dell'Alfabeto; con l'indirizzo delle quali quattro figure, l'huomo può ritrouar facilmente il mezo per prouare ogni sua intentione: & per moltiplicare i termini, & le Quistioni; pur che si esse cià prattico



Questa prima sigura contiene i soggetti vniuersali; & nel centro ha S. per dinotar Soggetti vniuersali,

Dechiaratione de i termini di questa prima figura.

Dio è quello ente infinito, eterno , perpetuo , inanzi & dopo il principio & il fine di tutte le cofe, nel quale fono tutte le perfettioni di tutte le cofe ; & da cui lontane fono tutte l'imperfettioni.

ongelo è fostanza spirituale creata , non congiunta al corpo , ne congiungibile ; & che però non ha bisogno di tempo, ne di moto,ne di lucco (combo la fua esfenza;che è intellettuale; mmortale, mjensibile per fua natura, & proprietà ; fep en quella facolià , che gis fu dal libera orbitrio concedata in cattitu collum mon it gualit:

timile descrittione conviene anco all'anima ; eccetto che l'anima è congiunta al corpo , & sempre lo appetisce.

Cielo è vn corpo che ha grandezza più distesa di altro corpo.

timo e vn copo che ha grandezza piu ditefa didiro copfo.

Raddinquel i cleo do na copo nororitibile, in ci i non cade mutamento à forma; ma folamente ad oue; composto di
fias materia, & forma, & non ammassi ato infieme per composition d'elementi; che ha anima viuente, capace di
razione, per este prime libra edal mima humana, concimia à mulgitor corpo.

11 L. L. A. L. Homo e fostanza, nella quale l'anima ragioneuole & il corpo mortale si congiungono.

E adunque huomo quello, che ha { Sentire, Imaginare & Intendere.

Queste

Imaginatina

Imaginativa è quella potenza nella qual l'animal s'imagina le similitudini di quelle cofe, che gli furono presente e à fensi : però sono contenuti da questa potenza gli animali perfetti: & animali perfetti sono quelli che hanno l'essere. il viuere, il sentire, & l'apprendere per via delle potenze, & de i sensi interiori , & esteriori.

TONG THY EN WELL TO

Sensitiua è quella potenza con laqual l'animal sente le cose sensibili; & però sotto essa si contiene l'animale, il anale ha l'effere, il viuere, il fentire, & l'apprendere per via delle potenze apprenfiue esteriori : che manca de i fensi interiori : ò più tosto senza essi considerato : perche può senza essi esfere inteso ; ben che sorse senza essi non si può dare.

Vegetativa è quella potenza, per laquale naturalmente si fa trasmutamento di pua sostanza nell'altra: però chiamiamo vegetatina quella cofa, alla quale si conniene l'effere & il vinere . Di tal forte sono quelle cofe , che si generano, si nudriscono & vegetano, come gli alberi, & le piante, che se ben sono mancheuoli di senso nondimeno

Flementatina è ma potenza nelle cose elementate; con la quale gli elementi si mostrano, & operano attualmente. To presentialmente, o potentialmente in effe cose elementate. Sarà adunque cosa elemen-**F**иосо. tatina quella; che ha folo l'effere sostantiale, & che contiene sotto la sua generalità prima in quattro Aere. elementi semplici cioè ---Acqua. Terra.

Poi contiene tutte le cose misle inanimate, nelle quali non è vita; è siano perfette, come sono i Neue. metalli or le gemme : ò fiano imperfette , come ----Pioggia; & anco

Prima che si passi alla Instrumentatiua, giouerà il sapere alcune cose pertinenti alla Scala ciascuna altra cosa della natara. SCALA DELLA NATURA.

La scala della natura ha cinque gradi generali ; à i quali tutta l'università delle cose si riduce.

Questi gradi sono I Effere. 2 Vinere. 3 Sentire.

4 Imaginare, s Intendere.

elementata; sia di che sorte si voglia pur che sia de i quattro elementi co posta:ma però s'hā no da cosiderar sen za vita: quatunque di vita mancheuoli fiano come ---Animali, & piante, de huomo seco

do il corpo.

Sotto ciascun di questi sono molti gradi speciali : iquali stanno sotto un grado generale.

La condition di questi gradi è che ogni grado inferiore possa stare senza il superiore; & non per contrario : & ogni grado superiore ; si fonda nello inferiore ; però l'infimo grado, che è esso Essere, è principio, radice & fondamento. della scala ; nel quale tutti gli altri gradi prendono il loro sostentamento ; & egli da niuno è sostentato : ne in Altro si fonda:la onde può separatamente effere senza gli altri ritronato:ma gli altri ritronare non si possono senza lui.

ESSERE.

Esfere è il primo grado della scala della natura; & sotto eso sono molti gradi di dignità, secondo iquali alcuna cosa ha più nobile essere ; che vn'altra : & cosi fatte cose si conoscono da i proprij & speciali accidenti delle cose in questo modo, che oue sono più nobili proprietà ; iui ci è più nobile effere ; come

Nel fuoco.		Nell'aere.	Nell'acqua.	Nella terra.		
La lu- cidez- za.	tilità. gerez- dezza.	Latraf Lafotti Laleg La paren- litàmi- grez- hu Za, nore. Zami mi nore, di- tà.	fibilità fezza gra fri lubri- chia- uez gi ca. ra. za di	L'opa La Ilpe La cità te fal- fo fic nebro da gra- ci- fa. grof uissi- tà. sez mo.		

Similmente e più nobile effere nel mobile circolare; che nel retto. N el mobile in sù; che nel mobile in giù.

Nel moto semplice ; che nel composto.

St gradus anco l'Effere secondo i gradi della duratione, & della virtà & de gli altri principit. Vitimamentes quello è più nobile Effere; nel quale si fonda i più nobili gradi di essa scala: & questo medesimo sha da intendere de gli altri gradi inferiori della fcala,

VIVERE.

(Generativa. al secondo grado generale è Viuere : & ha accideti proprij & potestà proprie, che sono la \ Nutritina. (Augumentativa, &c.

L'attrattativa Digeflina. Et quelle che seguono queste; à vanno loro inanzi : come Retentiua. Espulsina.

Le quali propriamente seguitano l'effer composito d'elementi : & in vn certo modo vanno inanzi à gli atti vitali. Ciascuna di queste vsa il suo elemento; come instrumento: percioche

> L'attrattiua; oue La retentiua La digestina del suoco, La espulsina, dell'acqua. della terra, perche ha dilatatione Perche per la sua lubri-Tiene dell'aere perche riftrin delle parti, & amplicità vuota. perche empie. ge.

> > SENTIRE.

Vdire Il terzo grado è il Sentire ; & s'intende dell'esterior solamente & ha cinque sensi particolari d'Odorare Guftare de

I cinque fenfi fi distinguono secondo i gradi della nobilità delle cose sensitiue, Toccare. Tratutti i sensi l'udito è il più nobile ; perche non si puo trouare senza i sensi interiori , poi che ouunque è l'udito: un necessariamente è la memoria . Però senza l'udito non è la disciplinabilità,

Vedere

IMAGINARE.

Il senso intrinseco, che si chiama commune. L'imaginatione. Il quarto grado è L'imaginare : & Stanno con questo senso attaccati \ La fantasia. L'estimatione, & la memoria.

Sotto la preeminenza di questi gradi ; sotto quel grado » si prendono i gradi particolari,

INTENDERE. Il quinto grado è l'Intendere. Egli ha congiunti con se il

Ridurre in memoria - co - il libero volere.

Senza questi non può esfere in conto alcuno.

Seguitano dietro à questi Il discernere. La sapienza. L'insegnare. La scienza. L'eleggere. L'arte. Il giudicare. L'ingegno. Il parlare & le co-La fede. fe che indi peruen-L'opinione. go no cioè -La credulità. La religione & co-

(fe simili. Sopra questo grado non si sale più sù per la scala della natura . Et esso contiene in se tutti gli altri gradi inferiori. Et ciascun grado superiore contiene in se i suos gradi inferiori realmente ; & fa degni quelli della dignità della quale egli è stato fatto deono

Delle cose sopra naturali non succede cosi ; che ciascun grado superiore contenga l'inseriore realmente : ma lo contiene , secondo vn modo nobilissimo di contenere , & di far degno ; come formalmente, & intellettualmente. Etnon

Digital copy found of purpose only. © The Warburg Institute

Et non fecondo il modo della congiuntione ; ma della vnione & d'una certa identità ; di grado in grado, fecondo la nobiltà del foggetto , meno da fe diffitta feambienolmente. Auerteure.

Auertasi, che l'Effere si considera in tre modi perche è

- I Vn certo esfere primitino, & da per se sussiliente, che non viene da altro esfere; ne è di altro esfere; ne è in altro essere; ma semplicemente innanzi ad ogni non essere, che è Dio.
- 2 E m'altro esfere, non in altro; nè di altro; nientealmeno da altro; perche è prodotto dal primo esfere di niente es questo tale essere, è l'esser creato sossantiale; à cui andò innanzi il non essere.
- 3 Il terzo esfere è quello che è da altro, in altro; & non, se non in altro; cioè l'esser dell'accidente, il cui esser re è secondario, per

Natura.

Perche presuppone la sostanza
à suo compimento; & à cui
babbia rispetto.

Perche la fostanza è per se in se per se, & del suo essere : ma l'accidente è per essa; nessa, di essa per essa, & di essa sollanza.

DELL'ACCIDENTE.

L'accidente è l'ultimo de i foggetti : & è vna potenza infirumentatiua ; cioè quella, che è infirumento della fostanza , con la quale fa qualcho epera ; d'a a per fe non può stare ; & però contiene fotto di fe tutto quello, che ba effer in altra cofa, come in pracipal foggetto : però fi confidera in due modi

> Assolutamente , secondo se considerata.

Ouero fi come à qualche foggetto s'aggiunge; come fe fi dicesse la giustitia di Dio, à dell'huomo: & allhora fi riduce al genere del suo foggetto; per osservar le conditioni d'esso foggetto.

O vogliam dire , che si consideri

(1	Quantità	Moralmente
		Cosi contiene sotto di se
		le virtu; & i vicij:
14	Attione	tutto quello che
5	Palfione	è di questa sorte, co-
6	Habito	me le gratie &
17	Sito	doni.
18	Tempo	
	3 4 5 6 7	\[1 Quantità \] \[2 Qualità \] \[3 Relatione \] \[4 Attione \] \[5 Pallione \] \[6 Habito \] \[7 Sito \] \[8 Tempo \]



Questa seconda figura è de i predicati Assoluti : & nel centro ha la lettera, A. per dinotare Predicati Assoluti.

unté è m'ente, per rugion di cui il bene e beneç d' la cofà bound, opera cofà bouna. Per tanto, la Boulà e me principio di diffufione, c' di communicatione ; di fimilitudine d' di forma, d' di fiuffo : d' fluffo è il prendimento ; ò vuoi dir la cofà pignian fe. dila forma nella materia. Di qui nafez, che la bon-. (Perfenerante, g' cisimante: per quella bonul a cofà è bound ta fi confidera ui due modi nelle cofè quanto è—— Paísa, per quelfa la cofà è buona, paffando in altra cofà fecondo l'operatione.

Grandezza è voi ente, per ragion di cui la Bontà, la Duratione, & gli altri principi fono grandi, che s'aggira intorno à tutte l'eftremuà dell'effere. Però niente altro è Grandezza, che voi difendimento della feflanza, della Bontà, della Duratione, della pose de grande in fe de de gli altri predicati affoluti, onero {
Secondo la foflanza come per quella, per la quiale la fofa e grande in fe de g

E adunque la grandezza di tre forti cioè Di

virii. Mole 3 ouero materia. Attione à di operatione.

La quale nelle cofe firituali fi confidera fecondo il rificetto della virii. po : à interno al corpo. accidentalmente.

Da questo procede , che i gradi della maggioranza , & della minoranza in dutersi modi si prendono , secondo la grandezza, nella quale sono fondati . Così anco per la qualità, che ha velemenza ; & che non ha velemenza ; sopra laquale si simuli sono di simuli sono di minii cio del m

Elema.

Questa è fenza principio, Questa ha principio, Questa ha principio & fine: fi varia per grandezza
& fenza fine.

fenza fine.

di maniera,che altra è più breue; altra è più longa.

rotellà è quella, per la quale la Bontà, la Grandezza & c.possono essere visibilmente con moto, & operare, però essa è principio del essere del operare del patre ; à dell'esser visibile con moto ; che i latini dicono existere ; come nelle cosè inserioris ouero nella metria. Per tanto la potenza tende all'esser & tropotenza, alla corruttione ; & s'i consistera in duemondi.

Naturalmente.

Volontariamente.

Polontariamente.

Quella,che non può in altro modo effere...Auerti,che alcuna potenza è efficiente nell'effetto;

Quella che confife in ar

come i melletto nell'intelligibile, nella medefina esferza. Vi altra potenza è all'esfer fatto; come altma cossa di cui possa esser fatto qualche cosa, realmente distinta dall'esser a dell'esser come nella generatione con moto, luoco, est tempo.

ognitione è ma proprietà per ragion di cui il conoscente conosce : & si considera in questa arte ; come qualunque notitia, sia di che forte si voglia presa di qualche cost contro se condo la verità : ouero secondo la spette. vero e, che questa, ta qualc è secondo la spette de si contragge per errore ; non è ben chiamata cognitione ; ma opinione; ouero sossitione. Nondimeno qui anco queste alla cognitione si congungono. Et tale cognitione, è atto dell'intelletto; il quale ne delle verità ; nè del sino oppofito è certificato per necessarie razioni; come nel credere, & nell'hauer opinione alcuna cofa effere vera ; è possibile, che non è : Ma fecondo la vera cognitione egli è impossibile per via d'essère intelligibile ; che questo sia possibile, che è impossibile; perche il fao appetito è delle cofe vere folamente.

Inteliettuale, la quale si sa per via di semplice riguardamento, senza discorso, quale è nell'angelo : & in modo di scienza infusa : & in profetia.

La cognitione è di dinerfe forti : perche al-

CI

Cl.

Rationale, la quale fi fa col discorso della ragione; ouero sia sapienza, che è cognitione delle altissime & pri me cofe; ouero fia feienza che è babito di conclusione per dimostratione acquistatozonero fia mtelletto sbecolatino principi, procede: ouero intelletto prattico, il quale derina da principi, pratticoi : ouero jia arie, che è ma dritta ragione delle cofe, che si fanno, con te que parti & le cofe, che essa dietro si tira,

Senfitina, la quale apprende qualche cofa , & conofce d'alcuno de i fenfi interiori , è efteriori verfante intorno al fuo objetto: dopo la prima & propria apprenfione del fuo objetto giuajcando alcuna di cofi fatte cofe or componendo qualche conditione : la quale cognitione ne gli animali bruts poi inflinto chiamiamo: come e la providenza della formica : 45 lo studio dell'api.

Apprenfina, cognitina fenza fenfo, & fenza moto alcuno; conofcendo cioè effa natura, ciò che la fia proprio; ò conueniente ; perctoche la cofa non farebbe portata nella fua natura ; come le cofe gravi all'ingin; ò net suo luoco si riposerebbe, se niuna cognition certa si haueste.

Appetito è quello, per cui la Bontà, la Grandezza &c. sono appetibili & amabili. Però l'appetito è un desiderio inestato nelle cofe, di confeguire: ouero di fuggir qualche cofa: per il qual defiderio ciafcuna cofa naturalmente è portata per fe in quello, che le si conuiene , & fugge il contrario.

L'appetito è di diuerfe forti. { Razioneuole, il quale noi chiamamo volontà : è adunque la volontà vn'appetito con razione. Sensitinò, il quale è ne gli animali priui di razione, er nell'huomo, secondo, la portione inferiore. perche altro appetito e Infensibile ; come quello pel quale gli alberi, & le piante appetiscono il sole.

Virtue razione d'unione, di Bontà di Grandez za Ge. Per tanto esfa è razione , & principio delle operationi , che sia nella softanza, & s'influisce nelle operationi : & questa si diuide in molti modi

(Intellettuale, che non è generata se non dall'intelletto; come la sapienza, la scienza, la prudenza, gre. Teologica, che non viene se non di sopra; come la fede la speranza, la carità; & le gratie, che venerano le virtà pertinenti all'animo, al corpo & alla fortuna (Sensitiua , che opera per li sensi intrinseco cioè commune ; ò estrinsechi. Motina che muone l'animale : à cui si congiunge la virth concupiscibile, &

Animale la quale è òl'irascibile, & la vitale & la vegetatina. N aturale la prima virtù de gli elementi ; & più virtù delle cofe elementate.

Celefte, le quali virtù si chiamano occolto ; ò specifiche.

Verità è quello , che è vero della Bontà , & della Grandezza , & de gli altri. & ella è di due forti .

Propositione: & è ouero mentale; ouero vocale ; quando il predicato veramente s'attribuisce al suo soggetto : percioche da quello ; perche la cofa è ; ò non è si dice l'oratione effer vera ; ò falfa.

cosa; è la vera conservation della natura nel suo genere : onde falsità è nella cosa; quando quelle cose; che ad alcuna cofa conuengono ragioneuolmente; in esfa cofa non sono . Et la verità della cosa si considera secondo l'atto; ouero vso; ouero fecondo l'habito; come l'huomo furiofo, fecondo l'atto veramente non può effer chiamato huomo; ma secon-

Ecci vna certa verità, che è eterna; la quale col suo soggetto si converte; come in Dio; la quale immediatamente causa altra perità creata che non si conuerte ; & può mancare , & questa è necessara alle cose ; perche operino naturalmente, & artificialmente; & perche Dio operi in quelle naturalmente; il che non può fare immediatamente . Et il medefimo s'ba da intender de gli altri principii.

Gloria, è essa dilettatione, in cui la Bontà, la Grandezza , & gli altri principii si ripossano . Et però essa è il riposo della cosa nel suo fine : ouero esso simmento da se dilettante , che in tutte le cose si troua , quando la cosa si diletta del conseguimento di

Questi principy hanno vna certa distintione, & ordine ; percioche riferiti à Dio; è tre primi sono essentiali : gli altri tre se chiamano personali, che distinguono gli attributi delle persone : I tre vitimi si chiamano N ottonali, quasi importanti alcune Notioni , per vfare i vocaboli dell'arte.

Di nuovo i tre primi si chiamano Essentiali ; perche in vn certo modo & entrano nella essenza , & perche per essi l'essenza fofife, I tre feguenti s'appellano Caufali co i quali, & da i quali fi caufano l'operationi estrinfeche, & intrinfeche : & però pertengono all unità, & al suo flusso. vedi l'albero dell'unità à questo segno. II

I tre vltimi s'accommodano alla perfettione, perche fono nel confumamento; ò vuoi dir finimento : & il confumamento della

causatione è in essoloro . Vedi l'albero della Essenza vnità & perfettione à questo segno. II

Questa terza figura è de i predicati Respettiui ; ouero de i Triangoli : & nel centro ba la lettera. T. per dinotar Triangoli.

offerenza è quella, per la quale vna cosa è differente dall'altra ; ouero da se stessa.ò

Esfentialmente. Accidentalmente. Benche non sempre secondo la medesima cosa ne nel medesimo tempo. Delle differenze adunque altra è

Esfentiale. uando le cofe comparate insieme scambieuolmen-, in qualche cofa differenti sono essentialmente; ome l'huomo è differete dalla pietra per l'animao: o questa differenza e la più propria . così tut-

Accidentale. Questa si fa per l'accidente ò proprio ò commune come Risibile : di due piedi: & à questo modo la differenza si prende dalle prime intentioni. Dalle seconde intentioni poi, si divide e quelle cose, che sono differenti per l'atto & per obietto, sono differenti per essenza; come la voin questo modo; che altre cose sono differenti per genere: altre per specie; altre per numero.

Reale differenza è la creatura & il principio generale ; per il quale le cofe sono differenti per la dif ferenza che hanno in fe.

Realmente.

Specie. Numero. mo differeti quelle cose, delle quali predicano diuersi ge- Sono differenti quelle cose, che sono sotto di Sono differenti quel eri no sotto alterni, ne propinqui: come l'huomo, & però ell'uno de i quali predica l'animale; dell'altro l'albero. uerfe specie, come sotto l'huomo, et sotto il le cose, che hamo di cauallo, questo huomo, & questo cauallo. uerfo numero, come

Socrate et Platone. ute quelle cose, che sono dissereti per genere; le medesime anco sono disserenti per specie, & per numero; ma no pel cotrario: ma nella concordanza è tutto l'opposito: che tutte le cose le quali, per specie concordano; le medesime si concordano anco per enere il che anco non si conuerte però dictamo la differenza esfer constitutta della specie ; & dittistua del genere.

ncordanza è quella per la quale i foggetti fra loro ; ouero i predicati ridotti à forza di foggetti , si concordano insieme ò soso i medefimi. concordanza

D'unione, secondo alcun de i modi dell'unità ; come ò delle parti in quantità ; ò delle cose vniuersali in tempo: ò nel modo : ò nel suo tutto di alcuna di queste, Di mifti in mifto.

Di cofe continue in cofa continua. Di discretti nel tutto discretto.

Della materia, & forma in vn supposito,

In pn termino concorrente, come il marito, & la moglie nel figliuolo. D'egualità come di cofe eguali nella medesima quantità,

Di proportione, come il doppio, & il mezo.

Di effesto, come del caldo, & del freddo nell indurar la terra. Di caufatione, come l'induramento della terra, & mollificamento della cera nel caldo.

Di quelle cosé, che fra loro si concordano per similitudine; alcuna è egualmente simile per ogni cosa: alcuna equalmente simile; ma non per ogni cosa : alcuna dissimilmente simile; come per opposito : & di qui nasce quella regola si come l'assermatione è cagione dell'assermatione; cosi la negatione è cagione della negatione; perche l'affermatione, & la negatione possono à simile consequenz a peruenire. Quelle cose le quali scambieuolmente si concordano; in quello che scambieuolmente si congiunge insicme;

(fono dette in più modi toccarfi: Digital copy for study purpose only. © The Warburg Institute

ontà, & l'intelletto.

Sia offenza

Sia efferza di alcuna con a come il regionenoli dell'homone.

Torra nel gogento 3 come l'anima nel corpe.

Octo di cone l'anti, la maneta a si eneggenta 5 come il dobi vene gi cincenti.

Octo di cone l'anti, la maneta a si eneggenta 5 come il dobi vella di cone l'individuali sobietà, è la memoria mell'aspelta, di cell'anima.

O i cone offenta dell'anima in una min, come dell'aspelta el che l'individuali sobietà, è la memoria mell'aspelta, di cell'anima.

O i cone offenta dell'anima in una min, come dell'anima sobietà, è la memoria dell'anima.

O i cone offenta dell'anima in come possibili della manifacta crimina out restrupidali terra; giron, dall'acqua.

O i cone come dell'anima come compositione di gironi possibili della venta el compositione della dispunga come in terrapida in come più come di longi della come come di longi della come dell Oppolitione evna scambieno e refiftenza per diberti fini. L'oppolitione adunque è quella, quido alcune cose s'oppongono secodo qualche cosa. Però de gli oppoliti Contrarij, Che sono mediata, come bianco pero: che sono immediata, come vitting vatio.

Contrarij, Che sono mediata, come bianco pero: che sono immediata, come vitting vatio.

Contradittori; Come l'affermatione, & la negatione, la contradittion deue effer alla medefima cosa; secondo la medefima cosa; fimilmente; & nel modelm tempo. Produm en rioria indiren y come Tubbro, il in primativo (i. 18 et citi, fil i este.)

Altinu, Came plotte, filipudo ja Controccio per nara vali parsia, i Colta provinci della controli di provinci di sperio della controli provinci per nara vali parsia, i Colta provinci della controli per applicatione, la quali peria poma impolitica con altate pomeza di cerci sullo dal file proma della controli controli provinci provinci provinci provinci provinci della controli provinci di controli provinci della controli della c E. PRINCIPION F. MEZO Vedi i suoi alberi separati ; one gli ho tirati. G. FINE Maggioranza , è vna imagine della immenfità, della Bontà della Grandezza, & c. Egualità è vn foggetto, nel quale il fine della concordanza ripofa. Minorità è vn ente intorno al niente : onde le cofe create di niente che dal non effere vengono in effere ; prima fono nella minornà, che nella maggioranza. Auuertenza, Auuerti, che i triangoli di questa terza figura sono tre. 1 Il primo fi può chiamar diviliuo quanto alla differenza. 2 Il fecondo diffinitivo per il principio. Il terzo collettino, or dimoltratino del fine à cui anco feruono gli angoli del mezo, de del fine. Dal primo triangolo , togliamo la Concordada , & ce ne fermamo per Pronar qualche propositione affermatina. Nel Diffruggerla, phamo la Differenza, ouero l'oppositione : & pel cotrario nella negativa : onde la differenza è accomodata alle folutioni la Concordanza è atta à prouare, & à ritrouare il mezo: l'oppositione al riprouare, à cui serue la Differenza. Il secondo triangolo (come ho detto di sopra) serue al terzo. Il terzo triangolo poco; ouero niente proua : se non da i luochi à se congiunti : però è più vtile ad amplificare il parlare; che à prouar la cofa. Vedi vi'altro albero più giù ancora in materia della Concordanza & Ripugnanza; & trouerai di villissime cose.

Essenza la quale abbraccia i tre primi predicati Assoluti come si può vedere nella figura de i predicati Assoluti, che in mezo. ha vn A.cioè Bontà , Grandezza , Duratione ; è quella per la quale ciascuna cosa è inse ; & ne i suoi principi, ne i quali si

Bi

Be

G

H

1

A

Vla

Sta

no

Et

questa è ò -

mità

dice la cofa effere; come l'huomo nell'animale; & nel ragioneuole & la cofa nella fua materia & nel fuo opifice. Vmtà , la quale abbraccia i tre secondi predicati Assoluti , come se può vedere nella figura de i predicati Assoluti : che ha in

mezo vn A. cioè potesta, cognitione, appetito; è quella, secondo la quale si dice qualche cosa effere vna. Ella si dinide in Semplice in cui niuna moltitudine cade, ne discreta, ne composta di parti. (Di cofa, che contiene | Secondo il modo dell'unità fostantiale ; come della materia, & della forma in vn supposito. l'effistenza reale & | Di continuità ; come delle parti continue nel suo tutto ; & de i punti nella linea.

Di separamento; come d'unità in numero. Accidentale ; come dell'accidente col fuo foggetto , che per numero è vno ; nè si dice compo-

flo : fe non per vn certo modo. Di ragione, la quale secondo l'intentione astratta fa vna qualche cosa ; piu vera nell'intentione, che nella cosa : come il genere, of la specie alle cose che stanno sotto di loro.

D'identità, et qla ò è del { Nome, quando più cofe hanno conuenzenza in vn nome : ò più nomi in vna cofa.
O fecodo la conerfione; come la diffinitione, & la cofa diffinita; ul proprio, la specie, & simili.

Perfettione, la quale abbraccia i tre vltimi predicati Asfoluti , come si può veder nella sigura de i Predicati Assoluti ; che ha in mezo vn A. cioè virtà verità, gloria; è quella secondo la quale alcuna cosa è fornità, & da i suoi termini compita. Delle perfettioni

Nel fin della perfettione semplicemente : & questa è la raccolta , & consumata integratà ; à cui nel vniuerso niuna cofa aggiunger fi può, si che cresca la perfettion sua & niente etiandio si può tor via, si che habbia punto d'imperfettione; come quella , che è in Dio.

Secondo il modo dell'effer di erafeuna cofa, & fecondo la mifura della fua conditione; fecondo la quale ciafeuna cofa è habituata per ragion del fuo genere: si come l'albero è perfetto nel suo grado; & si dice l'animal sano effer perfetto; perche può operane le sue debite operationi senza diffetto: es dopo le sue operationi no ha offesa. Et i gradi delle perfettiont in questo genere sono più eccellenti l'un dell'altro, quanto più s'accostano all'ente perfetto semplicemen te : & meno eccellenti, quanto più fi fcoftano. Digital copy for study purpose only. © The Warburg Institute



O uesta quarta figura è delle Quistioni, & delle specie, & regole loro; & nel centro ha la lettera. Q. per dinotar Quistioni.

Mezo per prouare l'intentione ; come per via di queste quattro figure si troui, ò s'usi.

ecioche manifesta sia l'inuentione del mezo per prouare l'intentione per via di queste quattro figure : pongo gl'infrascrit-

vien roglia di prouare , che Dio fia eterno ; confidero prima quale di quefle parole fia il foggetto ; & veggo , che Dio è il ggetto; però corro alla figura, che contiene i soggetti vniuerfali, la quale ha nel centro. S. & nella camera. B. trouo Dio: vi considero quale sia il predicato; & trouo che e Eterno ; così ricorro alla figura, che contiene i predicatt, Assoluti ; & ha nel centro. A. nella quale cerco predicato, che si confaccia con Eterno, & trouo nella camera. D. di detta figura de i predieati assoluti, Duratione ; poi toglio il mezo nella stessa sigura. A. nella camera. C. che è Grandezza, & formo l'argomento questo modo.

Di quella cofa la cui grandezza è infinita , la fua duratione è eterna. Ma Dio è infinito . adunque Dio è eterno.

uertafi che fempre bifogna hauere l'occhio alla diffinitione de i Soggetti vniuerfali ; & cauare il fondamento della propofiuone da cofa che corrifonda à cofa,la quale entri nella diffinitione del foggetto,che s'intende prouare,come difopra ho vomo prouare, che Dio sia eterno ; ricorrendo alla diffinition di Dio trouo ; che egli è vn ente infinito, eterno , perpetuo & c. & seruendomi dei predicato grandezza nella figura de i predicati; ho detto

Di quella cofa la cui grandezza è infinita. a somma ò l'importanza, consiste in questo che si elegga il mezo: ò dalla figura de i predicati assoluti, ò dalla figura de i preicati R espettini , che in qualche modo corrisponda alla disfinitione del soggetto.

o vorrò pronare la medesima propositione argomentando negatiuamente ; posso formare l'argomento in questo modo:

N juna cofa immenfa è rinchiufa da i termini della duratione. Dio è immenfo , adunque Dio è fuori de i termini della duratione , & eterno.

ni verrà negata la minore . pongafi i fuoi termini negli estremi circoli & per estremi circoli intendo quella della figura de i soggetti vniuersali; & il circolo della figura de i predicati assoluti ; gli altri sono circoli mez ani, pongasi dico i suoi termini ne gli estremi circoli così Dio , Grandezza ; & prendasi il mezo della figura de i predicati Respettiui, che ha nel centro.T.nelle camere. E. G. cioè principio, fine, o formisi l'argomento à questo modo.

Tutto quello , che è senza principio , & fine è infinito. Dio e fenza principio, er fenza fine, adunque Dio è infinito.

Sappiasi appresso, che con lo attribuirgli più Attributi, che si confacciano con le cose, le quali entrano nella sua diffinitione ; 👉 con più rimonimenti di Attributi, che non si confacciano con le cose, le quali entrano nella sua diffinitione si può pronare à più modi questa propositione, ò conclusione, che te la puos chiamare. Et questa istessa regola entra in tutte l'altre propositioni , ò conclusioni , che ci prendiamo à prouare.

e i fillogifini oratory, 👉 particolari spesso ci serviamo della figura. T. per via de i simili , de i disferenti de gli oppositi,de i principy de 1 fm, & del rimanente come perfuadendo, quando cerchiamo, quale debba esfer il Capitano 3 la viposta si cerca da i predicati attributi al foggetto 3 & pot argomentiamo mostrando 3 che in questo , ouero in questo con talt attributi si ri-

rouano tutti ; ò affai ; ò più in questo, che in quello, & così d'altre cose simili.

a fe il mezo trouato (come ho detto) nella soprascritta maniera ; non parerà , che sodissaccia ; nè che proui à sufficienza la conchiusione; allhora si ha da voltare il cerchio oue si trona il mezo, che tu t'hai preso per pronare la tua intentione, sino alla lettera, che è vicina ad esso mezo; & prendere il mezo, che è dirimpetto à detta lettera : & se quello non è buono, & al proposito; andar voltando successivamente à lettera per lettera tanto il cerchio sino à che si troui vn mezo, ò più mezi con cui si proui essa conclusione.

In quefte

In queflo effercitio è neceffario, che l'huomo habbia i principii di Loica, & di Topica.

Pedi la tanola de termini vicini à i principii contenuti nella tanola delle quattro figure generali; onero oppositi ; che banerai grandissimo anto per prosure, co per distrugger le prone, perche i termini vicini à i principi si popratocchi servono per promere: Ti termini vicini à principi si principi si principi servono per distrugger le prone ; fuit adunque ben patrome di quella tanola. Si prò unco argomentare in altra quissa, come ho un pensiero di pronure, che l'humon sia significa di principi si come ho un pensiero di pronure, che l'humon sia significa di unimali del-

la terra.

CI

G

1

Au

Et

Proche l'homo è il figgeto; e nella figura de s'figgetti nella camera. E. ci è l'homo e corro nella figura des producti aflo hui talla camera. E. e trono positia, se conquilo protectato poi entro nella figura de s'productia. Referentia, e s'o pilmol per le fite camera ella camera. H. tronó va predicato refipettino, che fa per me, cioè maggioranza; e r'j irmo il mio argomento in quefin ombie.

Quella potestà, che ha la maggioranza sopra l'altre, signoreggia quelle.

La potestà dell'huomo ha maggioranza sopra tutti gli animali della terra , adunque

E signore di tutti gli animali della terra.

Ancora voglio prouare , che l'huomo fia più nobile de gli altri animali : & correndo col foggetto huomo per le camere della figura de i predicati affonti, trono alla camera. E. cognitione, & paffando alla fua diffinitione:leggo che ella e di più forti, coci intelletuale vationale, fanfitina, &c. & dico

Quella cofa, che ha più eccellente cognition dell'altre; è più nobile di quelle.

Ma l'huomo ha più eccellente cognitione de gli altri animali, perche l'huomo ha la cognition rationale; & l'animale, la fensitiua ; ò più tosto instinto , adunque

L'huomo è più nobile de zli altri animali.

Sio voglio feruirmi folamente della quarta figura delle Quillioni ; propongo vna quillione di quel lo modo ; cominesando dalla camera. B. nella quale e S. E. per chi ci è dentro la possibilità, dico se chi può fortificare, dee se visicare, y oi potese fortificare a dumone Doucte fortificare.

Moltiplico poi questa quistone, ce la diuerstisco secondo il corso della ruota; er perche nella 1.cam era ci è,C H E, dico. Chi persuade à fortiscare, dec persuadere à fortiscar qualche cosa determinata, altriment il la persuassome è vana:

Tu non hai persuaso à fortificar cosa determinata, adunque

La tua perfuafione è vana. Seguito ano per la 3, camera Di CH E : fe chi esforta à fortificare non mostra, cho ci sta la mater ia , sa opera perduta. Tu esforti si fortificare & non mostri cho ci si sa materia , adunque

Tu fai opera perduta,

Successiuamente per la 4. camera PER CHE Non si dee fortificare se non ci è cagione;

N oi non habbiamo cagione di fortificare, adunque

Non dobbiamo fortificare.

Similmente per la 5. camera. Qu'anto, chi essorta à sortificare dee mostrare quanta spesa ci và; altrimenti non merita d'esse re escultato.

Tu efforti à fortificare, & non mostri quanta spesa ci va , Adunque

Nonmeriti d'essere ascoltato. Ancora per la 6. camera OV A LE

Chi non mostra la forma della fortezza à cui essorta, parla in aere.

Tu non mostri la forma della fortezza à cui essorti, Adunque Tu parli in aere.

Medesimamente si puo cauare argomento procedendo di casa in casa, come elle stanno.

Ricordati , che le diuffioni de l'foggetti ruiterfali, de i predicati affoluti, de i predicati refjettini & delle quiftioni, che trouerai ordinatament possi in questa tanola delle quattro signe generali ; il divanno ainto per ribattere gli argomenti aunerfari ; perche è manissi, che chi non fa dissingere, sono fa cicorre , come si odicipa.

> Quella cosa che è bella, ha in se persettione: Questa cosa è bella ; adunque Questa cosa ha in se persettione.

Anderei poi alla dinifiena edella perfettione; s'e perche rouo che altra perfettione i polla nul fin dalla perfettione femplicemente; come quella che è mi Dis Co d'ante fectiono di mondo dell'effer à staffanta colòs; s'e focconda la minima dell'a fin di ditione, co divili che, fil 'vaole intendere di quella perfettione, che efectiono di mondo dell'effer di colori di condo la mifira della facconditione, che el argomento è vero um fe fi 'n vaono di tendere di quella che è pedia nel fin da que fettione, loggiung crei, che quello è fallo i perche cotale bellezça non cade fe non in Dio . Così diffinguento, già altri argumenti (eccolo di dutifione dei lovo mezi formarci el mie i ribolic.

Del principio,

DEL PRINCIPIO, ET CAGIONE.

Il principio è quello, nel quale confiste la ragion primitiua; ouero l'essenza di alcuna cosa. Il principio altro è Caufale Delle CAGION I, altre fono cofa superiore, fecondo la predila qual cofa è dell'effenza del Per fe Per accidente iore, come fono à La feccie de La differenza anco in un i Juoi indi-Estrinfeche. certo modo e principio Intrinseche della sua specie: & que uidui , & come fingolari , Sti principii fono per ra de i quali gione, per intentione, La Materia La forma predica foper difinitione piu tofto, flantialme. che per tepo, come pri Queste entrano nel costituir la coma è necessario esferci la, de fono chiamate intrinfeche, te. l'animale, che l'huomo. secondo un certo modo di dire; co me alcuna cosa materiale, quella che è, & alcuna cosa formale, Cagion per accidente. quella per cui è: & si considerano in ogni cofa, in ogni attio-E' quella che per qualche ne, & in ogni intentione . giudicio, ma non da se im porta la necessità dell'ef-Materiale fetto,che segue,come so-no,il Caso, l'Occasione, la La cagion Formale no estentia-La cagion Efficiente La cagion Finale. Fortuna. ui fecondaria E' principio esfentiale , pe Intedo per principio acci la fostanza. quale la sostanza grandisti mamente cossiste nel suo esse E' principio che fa qualche cofa, dentale, ouero infrume E' principio pel quale come l'agente, naturale, ouero ar orpo nell'huo la cosa è finalmete fat tale i noue predicameti re, o in quello fi conferna. tificiale: onero è principio, onde dell'accidente, che fono, ta, come il tutto delle ria è pn'enprocede il moto . I fue parti. I Quantità instrumento. E' aduque fin quello pel opriamete. La forma è quella, per la La cagion Efficiente, ò è ouero principio della ms quale grandissimamente co quale alcua cofa fi fà: iffmamente. Totto la passio fifte l'attione, & fuori della er effo è primo in inte 2 Qualità, instrumento, ò Primitiua. Conguenta. tione, or vltimo in ef- uero principio della De mera, che quale niuna attione può effere. Effa aduque dà l'effere Ambedue queste sono da i medici ateria, & la Secutione. 1 terminatione. non si dà me alla cosa no come efficiete : & da gli Oratori considerate. 3 Relatione , della Con-Del fine altro è ma come cofa, per la quale La Primitina, La cagio cogiun giuntione. la cosa è quello, che è. Vltimo Subordinato : 4 Attione della Forma . e la Mateouero antece- ta e quella, che adi cui si sa Et questa è . ò s Passione della Materia dete è quella, refta con effetall'plt. 6 Habito della Dottrma . ofa er quedallaquale alto come zonfia Esentiale Acciden Esepla- cuna cofa p fe Si prendono l'arme p 7 Sito della Figura mento. tale re, one- segue, laquale Ella è vfata dal cagion della guerra, 8 Tempo del Moto. ro Ideale fi fepara anco come l'Oratore , er & la guerra per ca 9 Luoco del Continente. La forma La forma come dall'effetto. chiamata da gion della pace. Come il informate che è in-E' un'altra maniera di lui Segno, co-~~~~ la mate- torno à I modelli Questa dall'O meluoco tepo, E' anco il fine ipulfino, principio, che si chiama cui furo- ria, come qualche di qual- ratore è consi occasione, se-Ordinale; per loquale al benche ipropriamete. epietre per l'aza ra- cofa, che che cofa, derata nella ranza di nasco come la sfacciatezza cuna cosa è prima ò per gionewole consta di il mura . causa giuridi dere et così fat di Calfurnia, che fu ca per laqua figura, ciale.come te cofe. | gion impulfina, che al Nat. Tepo. Difinitioe. Co. inco Materia leelbuole donne non fosse leci to dar libello petitorio Ecci anco un'altra forte intorno a cui Nella parte af Nella parte im la cagion Effi attione, à l'infontina; fe nella pullina: come le ciente e à in giudicio. di principio detto Ordid'alcuna ponecessità alcu- si trasferisce il ~ nale : come il puto della Linea: Il na cofa si gitta. peccato, o il fat- Sossatiale, Accidetale ben fonte del rino; l'unstà del numero, me chiamafi to, in cofa, o in persona, che indu- come il fa che l'accidete p il padre del figlinolo, & così fatti a il foggetto, ca , & accenda à fare , erc. bricatore se niente causi; come la lunghezza del distendimeto e è qualche co della cafa. Ancora delle cagioni efficienti altra è e l'accidente. Alle nolte nella causa congetturale e probabife, che fono fi le ; si trattano congiuntamente , come se si Principale come lo scrittore. Instrumentale come la penna prende argomento della uita dalla confuetu Ancora altra è

Mediata .

Immediata .

dine,dalla fede, & du altre cofe, che pof-Digital copy for study purpose only. © 'ne Warburg' Institute

DEL MEZO CORRISPONDENTE

AL PRINCIPIO.

Politina	mente Prinatin	amente Co	nstruttiuamente	Distruttiu	amente.
-		ono in Mezo di		10, 2X2101 H	2002 200
Congiunti	one	Misuran	nento	D	estremità.
in vno : è c che cofa dal è che congit mi , ouero p Natura , come colpa fra il foggetto,	congiunge più cofe the conduce qual- principio al fine, mge fra gli estre- ter Sito, & luoco, come L'unità di Me- zo nel ter- nario.	mifurano le d'ineguali . I mezo di oper con esso si sa	dentalmente, fi cofe eguali , ò Et dicefi effer atione , perche qualche cofa : al vedere ; la	Quello , a due estr	che è chiuso f
or il predicato		questi modi pongon	o questi altri ; cio	d	
~		il Mezo.		BURNEY	NAME OF THE OWNER, OWNE
firumentale come chiodo, che con giunge due 14- uole .	Di participatione Il quale poflo fia due effrem, ti- ra à fe la natu- ra d'ambedue come l'oniver medi fia li bianco, & ti nero. Et il nu- mero impariment it pari, & ti pa- rimenti difpari.	Di abbraccia- mento. Il quale contiene le cofe, fix lequa li e poflo, come il enere fra due differenze, che fi diuidano.	Dinegatione. come Il téperato fra il caldo, & il freddo, pebe con effo mezo temperato fi niega, che la cofa fia cal- da, & che la cofa fia fied- da: & così il fouerchio fra il perfetto, & manchewole.	Pe'l quale fi l'attione, et fecondo Il luoco La come co Dal ter l'a mine lun dal qua por le , al fpir termine fibr al qua- le .	la passione, oue specie La quie come come come il La quie ninato fra di tando motiui iti vi termini
~	altro modo anco si d	liuide il Mezo	Color of	In the second	Color of an
Mezo di princip cioè fcambieuole in lle parti affolute	formamento		1 1 2 2 3 1	di principio cioè To atto	-
'na attiua	L'altra passi	ua.	Della forma no materia .		ellamateria foi to la forma . DEL F1

fle Ge

DEL FINE.

Il fine è quello, nel quale alcuna cosa termina, & riposa. Et si come egli dal principio deriua, così versò il principio il suo cosso ritorna.

Il FINE fi divide in Fin Prinatione . Nel quale finiscono le cose in non Per altro nome questo si Quando le chiama fin del finimen cofe ceffato; ò delle estremità , no d'effere. nel quale più oltre la ouero d'o- Naturalmente Moralmente Artificialmente. cofa non si estende . & è l'estremo di alcuna co uero di pa sa di sostanza , ò d'actire, si che fine di Secodo l'Esfenza, ouero gono al lo-Corrompimento , & di mancamento. Secondo il Tempo, ouero ro dounto Secondo il Luoco, ouero Secodo la qualità, ouero Quantità, & cofe simili, Inanzi { ò } Dapoi. L'opposito del fine, ò l'Infinito.

Ecci mi altro Fine, chiamato Fine ESSENTIALE, che s'appella di CONSISTENZA, & questa consistenza è di due sorti

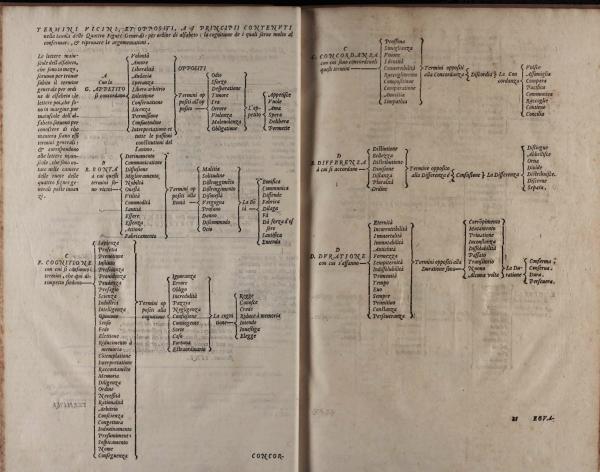
Efrema.

Timale.

Tim

Juurrafi, che quanti fono i membri del Principio, & del Mego : altrettanti fini fi poffino troure, codar loro nome, fectuodi limone delli membri, porò ucti lettanola del Principio, & la tasola del Mego; & fecondo i membri d'essi moltiplica quefinome, FINE.

TERMINI



G

CI

6 1

1 1

Cl.

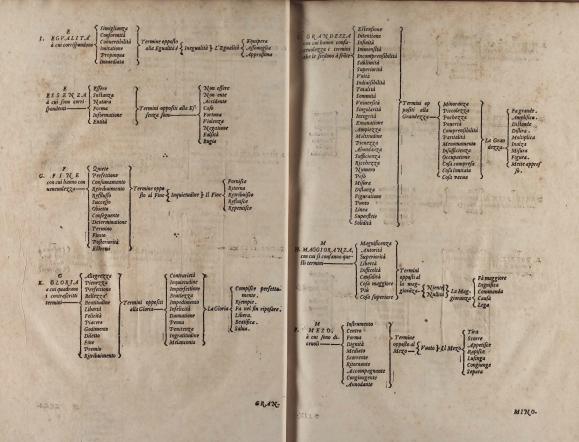
GH

1.

fla

no

gi



CI

11

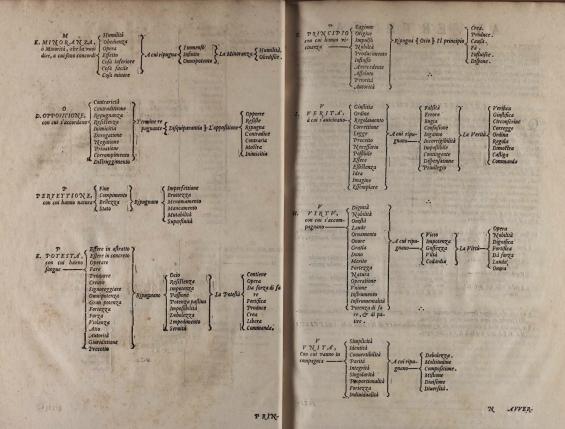
CL

Vle fl.

ne

gi

61



CI

11

CL

III R L B G

ne Et

31

AVVERTENZA

Vuerti, che poco frutto cauerai da questa jauola di Termini Vicini, & Oppositi ò Repugnanti, che gli vogli chiamare; fe tu non fai prima benissimo i Termini, & le difinitioni à vna per vna della tauola delle Quativo Figure Generali; perche quella è la chiaue: & chi è patrone di quei Termini, & di quelle difinitioni, sì che le habbia à mente senza intoppo; trouerà (per dir così) quanti mezi vorrà per prouare ogni sua conclusione. E' necessario, dico, prima benissimo sa-pere le cose antedette; ma particolarmente le diffinitioni de i Termini delle sopradette quattro Figure principali; perche si possa in m tratto trouar mezi, che habbiano corrispondenza con esti; che quei mezi à prender s'hanno, i qualt alle difinitioni de i soggetti corrispondono che si vuol prouare.

VSO DI QVESTI TERMINI VICINI, ET OPPOSITI.

Q vei Termini , i quali in questa Tauola sono vicini , ò vuoi dir confaceuoli , concordi &c. co i Termini , che sono notati con alcuna delle lettere dell'Alfabeto maiuseole ; aiutano à cauar molti Termini per prouare le nostre intentioni. Pel contrario, gli oppositi loro, & ripugnanti aiutano à trouare molti Termini per riprouare le proue auuersarie; Et lo hauere buon riguardo a gli essetti d'esse termini , posti in fine di ciascun di loro per via di verbi; dà il sondamento delle proue; perche se'l verbo significa effetto conforme al nostro pensiero; ainta à pronarlo; se anco, significa effetto contrario, ò non corrispondente, ainta à ripronarlo. Sappi, che io intendo per termini generali, quei delle Quattro Figure, cioè Bontà, Appetito, Cognitione, & gli altri, che hanno sopra è dirimpetto Lettere maiuscole dell' Alfabeto, & gli altri Termini, che in questa tauola sono loro per mezo: chiamo Termini non generali : Però occorrendoti prouare alcuna cosa , ridottala ad vn de i Termini generali , & con quel termine generale entrato di termini non generali , così vicini , come oppositi , che gli siedono dirimpetto ; puoi trouare abondeuol copia di mezi per prouare, & riprouare il tuo pensiero; come tante volte ho detto; per-che è sorza, che quello, che si concorda, habbia natura con la cosa, con la quale si concorda; & per conseguente faccia giouamento à prouare ; & qu'el , che si discorda ; sia di contraria natura , & per conseguente à vso di soldato inimico, aiuti à riprouare, & distruggere: Et accioche meglio io sia inteso: pongo il fotto feritto effempio .

Mi vien voglia di prouare, che qualche bellezza fia cofa perfetta; così ricorrendo al termine generale. PERFETTIONE, trouo, che ha natura con esso lei , il termine men generale Bellezza, che li fiede à fronte ; & dico

Quella cofa, che è bella, ha perfettione. Questa cosa è bella ---Adunque Questa cosa ha perfet-

CI

11

21

G

H

1

Vle

no

Et

ua, & correndo a gli op. politi trouo vn termine men generale, che fa per me, ciod MANCA-MENTO, & dico- Questa cosa non ha perfettione.

Voglio riprouar quella pro (Quella cofa, che patifice qualche mancamento, non ha perfet-Questa cosa patisce qualche mancamento - Adunque

Ricordati, che bisogna sapere ottimamente anco questi termini men generali, così vicini, come oppofiti ; perche da lore deriua copia grandissima .

Per sapere in altra guisa riprouare gli argomenti aunersarij : Vedi la Tanola delle SOLVTIONI DE GLI ARGOMENTI, che fegue.

L' Dimerlità .

SOLV-

SOLVTIONI DE GLI ARGOMENTI.

Si scluono gli argomenti, sciolgendo le fallacie; & mostrando la falsità de i concetti per

Mancamento in Forma-Si dice peccare in forma vno argomento quando non e fatto , secondo la sua de Soggetti, bita forma ricerca della figura : Habbiamo Principii, quelle parole, che ci infegnano à dar la for- Mezi, ma à gli argomenti, cioè Barbara , Celarent, Cagioni- & Darii, & tutto il resto : qualunque volta uno argomento si nolesse per Barbara, er che si mettesse in alcuna delle premesse qualche se gno dinerfo dalla fua natura ; fi direbbe, che quello argomento peccasse in forma, & cost prendendofi alcun'altra figura; & fedifordi nasse alcuno de' suoi debiti segni : come per essempio : s'io uolessi fare vno argomento per la figura CESARE: & dicessi-CE - Alcuno animale è pietra .

SA - Ogni buomo è animale, - adunque RE - Niuno huomo è pietra.

Questo argomento peccherebbe in forma; perche Ce-fa-re, consta di tre sillabe, & ogni fillaba d' vna vocale ; cioè E -che dinota segno vniuersale negativo, cioè Niuno .

A - che dinota segno vniuersale affermativo, cioè ogni E - cioe Niuno Et perche la prima premessa ha il segno par

ticolare affermatino , cioè alcuno ; stà ma le:bifognarebbe adunque, che dicesse così CE - Niuno animale è pietra. SA - Ogni huomo è animale, - Adunque RE - Niuno huomo è pietra.

MATERIA - Quando è diffetto nella materia, si dice l'argomento peccare in materia. La materia del sillogismo consiste nelle due premesse, che contengono il mezo termine; da cui rifulta & derina la conclusione : Così nel resto delle argometationi, se il mezo sarà difettofo; diraßi la materia effer difettofa; DISTINTIONE - Quando ne gli argomenti entrano equinoci, ò ambigui: & gli equinoci non fono distinti & fatti chiari, fecondo l'in .

stitutione Grammaticale. Così gli ambigui non sono distinti ò per aggiunta di termino; ò per mutamento d'oratione: ò per un vento: ò per aspiratione: ò per genere:ò per otogra fia: ò per numero : ò per altra guisa simile. CONGIVATIONE - Quando l'argomento non

hale sue debite congiuntioni . Construttione-Quado coffruendosi le pa role, da cui el argomento contenuto : si tro- Con Sospetto : fingendo con figurate, & imaginate sospicioni tri simili modi .

Mostrado di Per rifiutamento dell'argomento, & per uersità di Mostrando da altri principi, ouero cose necessarie effer falso quello, che l'auner fario conclude ò dice : ouero che ne fe-

in auelli à quelle altri metiritro uarfi:et al trimenti à afte cofe; ouero à at le riferirli. Laqualma

mera di So lutione e grādiffima mete in ufo ouero preso i giu

O similitudine . O caufatione, O effetto .

O rispetto,
O separatione d'alcune cose fra loro: per rispetto del soggetto , o del predicato : & cose simili. AVVERTENZA.

la eccettione .

Mostrando differenza,

distruggimento del luoco

guita questo, ò quello inconueniente.

Sciolgendo, & rifiutando la ragion dell'.

argomento. Distruggendo o atterrando il luoco, con

Negando l'autore, o l'autorità, co dir, che

non fi dee preftar fede all'autore : o rihat

tendolo con altra, o maggiore autornà.

Recando altra ragion migliore, ò cotraria.

Mostrando qualche inconveniente, che se

gue da quello che è posto nell'argometo.

Eccettuando qualche cofa feciale, dalla

generale : sottogiungendo la ragion del

dire, che sia falsa; o mal detto.

Quando non si può distruggere le ragioni auuersarie, come s'ha da fare. Quando non possiamo distruggere le ragioni anuersarie, al-

lhora con gl'infrascritti aiuti le combattiamo. Con Affalto d'alcuna cofa più graue : accioche l'auditore cre da l'altre cose esser vane.

Con Tralasciamento: mostrando di passar quella cosa per breuità, & che s'hauessimo tempo, sodisfaressimo à pieno . Con promessa di sciogliere dapoi l'argomento, & passare à dir tante parole, che si caui di memoria l'auditore di quanto s'ha

promello . Con Attenuatione , mostrando amplificativamente essere stata la ragione auuersaria impossibile, & possibile l'oppositione :

oueramente in altra guifa effere flato detto fatto, &c. Con Ammonitione: ammonedo l'auuerfario che fe perfeuererd in cotale argomento, caderà in uary pericoli, et incouenienti. Con Dimanda di due, o piu cose, delle quali faccia, che elettagli pace: eleggerà cofa, à cui non potrà rifbondere.

Co Ritorcimento:ritorcendo l'argom. à danno dell'auuerfario. Con disprezzo: disprezzando i suoi argomenti, come indegni d'huomini dotti , & da effere sprezzati .

ua effere il construtto mancheuole, Et in al- di sospicare, che l'aunersario voglia sare altro effetto di quello che mostra di fare.

AVVERTENZA; Sappi in poche parole, che la somma delle solutioni consiste in questi due auisi o

> NIEGA DISTINGVI VNALTRA AVVERTENZA.

Per prouare alcuna cofa, ti faccio sapere, che il sapere assaissimi prouerbi, & l'hauere à memoria gran nume ro di sentenze, ti daranno aiuto grandissimo in tutte quelle forme d'argomenti, che dall'oniuersale, conclude il particolare, perche seruono in uece di massime. Torno à dire, che questo è un'utilissimo ricordo.

DELL'AMPLIFICATIONE.

I' Amplificatione . ò s' pfa nel Deliberativo (Il genere della Giudiciale Genere Dimostratiuo cofa, che si vuo le amplificare. L'amplificatione è pro-Coloro che nel genere De | Le sue specie faranno pa pria di questo genere; liberatino gio | Le sue disferenze na incredibil- | Il suo proprio er nell vfarla fa metroni de i Aiero fondarsi sopra luochi , t I fuoi accidenti mente l'essaquali comqueste considerationi : La sua sostenza cioè vedere, fela per- (Senza compamunemete fona, la quale ci habbia La fua quantità gnia. li chiama-La sua qualità mo preso à lodare , ba ! Prima, che alno Topici, La sua relatione fatta l'attione, che noi ottimame-Dalla diffinitione La sua attione te saprano amplifica-Conpochi. Dal Genere La sua passione Se quella virtù Dalla Specie Il suo done Pecialmete ri re in que Dal proprio Il fuo quando luce in effa. flo genere. Dal tutto Amplifica raffi adun-Il fuo fito Se à lui uenne Dalle parti Il suo hauere prima la lode Da i congiugati Secondo tutte le di quella attio que, ouero Dagli aggiacenti parti della fua Dagli atti Se quella iftella Difinitione . Da i foggetti Secondo tutte le attione è flata Dall'efficiente parti della fua da lui più vol te ualorofame Dal fine Dinisione. Dagli effetti Secondo l'ordine te operata. Da i Destinati delle Circonsta-.Aunertenza. Sel'attione èu-Dal luoco Anuertafi , che fe bene scita da lui ze: ouero fecon Daltempo do alcuna di lole cofe , che accommofuori dell'asbet Da i connessi dano di modo per am-Da i contingenti Dal minore, dice plificare, qui si veggo-Se è stato inuen Dal nome tore di cofe, do, che vna cono separatamente poste Da i prononciati Sa grande è picche rechino fotto il genere Dimo-Da i comparati ciola, rispetto à Stratino, Gindiciale, et gloria . Se ha fatto pre Da i simili Deliberatiuo; nondime quella che vo-Da gli oppofiti gliamo amplifino Chuomo fi può benif paramento di Da i distanti cofe d'onore. care. simo seruire in oration Dal maggiore , Dimofiratina di parte, Il tempo, et l'oc come figurare se non di tutte le cose casione lodein on folo il dodel Deliberatino , & lor di tutta vna Giudiciale: in oration S'ha da parangonar co buo-Giudiciale di parte, se Dalle cofe inaninon di tutte le cose del mini famoli. mate, & mute. genere Dimostratino S'ha da amplifi Esclamando. & Deliberatino: in ora car l'onesto . feruendofi del Dalla fortuna tion Deliberatina, di Dalla debolezza la comparatio parte, fe non di tutte le Da luoco cofe del genere Dimone del maggio Da età Stratino, & Giudiciare, or minor Da feffo, de cofe le : pur che habbia giu bene cauata da i luochi del fimili . dicio, & fpirito, & intelligenza. genere Delibe DEL

DEL GENERE DIMOSTRATIVO IN GENERALE. Questo genere contiene in fe Ordine di vituperare { Generali , ò Perche si vituperano cose Particolari. s'ha dà cominciar dalle generali, perche non Materia fanno tanta prona, quanta le particolari. La materia di questo genere sono Poi s'hanno da toccar le particolari ; perche fanno maggior proua delle cofe generali; & Tutte le virtà Le cose cogiute co le virtà, Le cose congiunte coi vici quello ha da effer detto prima, che ha minor Et gfle si hano da laudare. Et afte si hano da biasimare. forza: & quello ba da effer detto dapoi, che A che feruano le ragioni del laudare, or del vituperare. ha maggior forza; perche quel che è vlumo detto, è più fresco nella memoria. ragioni del laudare, et del vituperare; feruono no folo al ben dire; ma al ben viuere. In oltre; perche visuperandosi si (I detti. vituperano-Il fine del à ambedue parimente; s'ha da cominciar da i detti primamete; e poi segur da i fatti; perche le parole sono più leggiere de i fatti. Vero è Vituperare che si possono mescolare bun con l'altro : ma prima s'ha da princi-E la disonestà. piar dalle parole . Se poi si pongono parole ne i fatti; ò dopo i fatti, uesto genere bisogna considerar bene tre cose. La sua non importa . Vedi l'oratione di Salluf.contra.Cic. Inuentione. Elocutione. u vuoi lodare D 1 0; vedi il mio albero delle Si dispone & ordina l'oratione laudatina in Le forme, che vestino i cocetti di ATTRO figure principali, alla ruota dei questo modo prima si sa mostratiui(p dire in poche parole GGETTI VNIVERSALI, oue io pon quo, che fi fuol dire i moltissime) difinitione di Dio ; che tutte le parole, che L'effordio Poi si narrano Poi si fà la deono effer firingate, nobili, preno in quella difinitione daranno materia poratione. gne di spirito; et tali (parlado del deuolissima per lodarlo; se tù cosidererai mi far come ci L'attioni si possono La per orala lingua volgare) quale vediamente, et ben pondererai ogniuna di effe. piace; pur che narrar co diuersi or tione di que mo effer quella profa, che vfa il unoi (La maestà della natura loro. fia teffuto di dini, cioè. Ao genere , dottiffimo de feliciffimo ferittere La propria forza di ciascuno. cofe, che ci ac 1 Secodo l'ordine del- no ha da fa-M. Sperone Speroni ne i suoi Le cose ritrouate ad viilità de gli commodino di l'Etàscioè comincia re altro ef-Dialoghi. Arada per paf do à narrar quello, fetto ; che Il lume chiamato foaue da Cic. La pgenie, come figliuolo di Gione. che ba fatto di lode parturir mo nelle partitioni dame tirate in ta - (L'immortalità. mente alle at uole in Fanciullez- uimeto dilet nole , & flampate ; è proprio di vorrai (Lorigine. tioni del loda-Za; & poi nell'ado- teuole ne gli questo genere. malche La gente. à tutte to vero è che lescenza; poi nella animi de gli La fomma flà , che la frasi del-SONA La patria. afte co- deue bauere giouentù; & cosi di ascostati: co l'oratione dimostratina, deue eflanelme Il padre & la ma fe : tre concetto nohi mano in mano, secon qua maniefere in cofa dissimile, quasi simile m foglio dre. cofe sele. do il corfo dell'età ra, che paà quella del poeta. ta . co-I suoi antecessori. pre cofi (rerà più de-Le similitudini feste, & le feste fogget_ La fortuna. 2 Secodo l'ordine del fira all'oraderar (i | Luochi coparationi fopra modo rendono o (crini Le forze. deono le virtù:mettedo le tore: er più belle l'orationi dimostratine. o quel Le ricchezze. Tempi. cose giustamete fat- propria del Tutti gli ornamenti delle parole te, fotto la giustitia; foggetto pre La potenza. recano à questo genere bellez-L'attioni. le fortemente fatte fost à loda-Zu.Vedi la mia Ret.in alberi ad Puoi lodare CITTA, O' ANIMALI. fotto la fortezza: re,fecondo i Erennio: ma spe- (L'ipallage. cofe; vedi i miei M O D I più communi: & così nel resto. Suoi meriti. cialmnete . __ < Traffatione. rodel LAVDARE; & iui imparerai à Al far che così | Smecdoche. e copiosissima materia per qualunque co-rrà voglia di lodare. le cose per tre tebi fatta oratione fia Imitatione . numerofa, sopra-Simulmente rti, che il proprio della laude è l'Amplifi-Antecedente Confeguente modo attender fi cadente . Nationi. Seffo. dee; perche il nu- | Similmente le consiste nell'Attione; & la vera laude Patria. Fià. Pompe. mero apporta difiniente. e nelle attioni di eccellenza; & non nelle lette, & dolcezza Familia. Indole. Statue Insieme pa-Padre; & ma-Beni del corpo. Sepoleri. maranigliofa. no mirabilmente l'amplificatione Della fortuna, &c. & quefto Contrario & dell'animo. terzo modo è coueneuoli à personag-Antecessori. Geminationarausgliofe, & non penfate. gi morti,cioè alle orationi funebre. 4 Secondo i capi principali pertinenti alla professione del (Zalore. lodato:come se si loda capitano, il fondarui sopra-Fede. 5 Secodo l'ordine delle cose per Cose maggiori, alle minori Autorità
Minori, alle maggiori.
Ingegao.
Mescolatamète, s'eperado le maggiori co (Felicità. Autorità. diuine, & fatali: & cofe simili. amenti delle sentenze ti aiuteranno inle minori; & le minori, con le maygiori. ilmente in questo. mdo l'ordine de i beni ; cioè mettendo la fortezza, l'agilità, & fimili fotto il corpo:le ricchezze, & c fotto la fortuna; lo prudenza,

uertafi che l'effer nato di gran padre, patria & c no sono proprie laudi del lodato; ma si adducono per sar più credibili le sue attioerò sia merlio i inserirle co poche parole ma esficaci; nel corso delle sue laudi: & non porle, come molti sanno per cose principali.

TAVOLA DI ALCVNI

La cognitione de i quali giona grandiffmamente al parlare, & fiviner bene, & per ordine; & con l'indrizzo de i quali l'hummo, che ha guadico può discorrere commodamente sopra le sucoltà de cut sono termini: & feruono, come per memoria locale;
à chi è poi pienamente infirutto di
csfe facoltà. Et sono questi

Maltira Pradença Septima Arrogança Detrina Confection California C		Termini o		Terr	nini cauati da incipij della Medicina.	Termini o	ppositi delle Filosofia		Service of the service of	Forme per le tiona qualche fcorrendo qu	e fogget uello co
A pointer. B Materia. C Generations. C Generations. F Vegations. G Sespo. I malo. I meletto. I moto. I meletto. I		11 01 2 15			Medicina.	Malitia	Prudenza	Simplicua	Pezzer.	per i principi	o dette
B Materia. C Generatione. D Corritione. Membri. Membri. Membri. Operationi. C Seeflo. D Compositione. H Insignatione. S Spirio. Colomia: Corritione. Mifericorda.	1				Tlements.	Presontione	Scienza		Credulita.	in tanti modi	in ana
Concritione. Elementatione. F vegatione. G Seafo. I moto. I melletto. I melle	B	Materia	11000	1	Complessioni.	Arroganza	Dottrina			Gun di loro	è differ
B Elementations, 4 Membri. Informitat Conference on Confer	C	Generati	ione.	100		Altuna	Industria		Errore.	offi forgetti:	Gerhand
E P P e geattions. 6 G Sesso. 1 G Sesso. 1 G Sesso. 2 G	D	Corrutti	one.				Confeienza		Pernerjita.	dimeno m 00	ni cofa
G Senfo. G Senfo. H Inaginatione, 7 Spirito, Cricical Guilpites H Inaginatione, 7 Spirito, Colomia Correttone Senfo. L Intelletto, 9 L Intelletto, 10 Habitadine, 11 Colomia Correttone W Actnoriti. 11 Outer, 12 Moto. T avola de l'ermiti. 12 Moto. T avola de l'ermiti. 13 Outer, 14 Somo. Oppofil. 15 Piglia. Trimo motore 14 Somo. Oppofil. 16 Pustamento. Terrinata d'arter d'internità	E	Element	tatione.				Conteplatione	Attiuità		wition di ci	afruna 1
G Sepfo. H Imaginatione. 1 Moto. 2 Fifo. 3 Fifo. 5 Spirito. 5 Spirito. 6 Sepfo. 1 Moto. 1 Intelletto. 1 Moto. 1 Intelletto. 2 Fifo. 2 Superfittions Religione 2 Motoria. 3 Onter. 3 Onter. 4 Somo. 5 Spirito. 6 Motoria. 2 Motoria. 3 Onter. 5 Darczza Forecza. 6 Darczza Forecza. 6 Darczza Forecza. 7 Tanola de termini 3 Onter. 6 Darczza Forecza. 7 Tanola de termini 3 Onter. 7 Temonomobile. 16 Patamento. 7 Temorial. 8 Oppopiti. 16 Patamento. 17 Temorial. 18 Oppopiti. 18 Oppopiti. 18 Oppopiti. 19 Motoria. 19 Motoria. 19 Motoria. 10 Motoria. 10 Motoria. 10 Motoria. 10 Motoria. 10 Motoria. 10 Motoria. 11 Motoria. 12 Motoria. 13 Motoria. 14 Somo. 14 Somo. 15 Temorial. 16 Patamento. 16 Patamento. 17 Temorial. 18 Oppopiti. 19 Motoria. 19 Motoria. 10 Motoria. 10 Motoria. 10 Motoria. 10 Motoria. 10 Motoria. 10 Motoria. 11 Motoria. 12 Motoria. 13 Motoria. 14 Motoria. 15 Motoria. 16 Motoria. 17 Temorial. 18 Motoria. 18 Motoria. 19 Motoria. 19 Motoria. 19 Motoria. 10 Motoria. 10 Motoria. 10 Motoria. 10 Motoria. 11 Motoria. 12 Motoria. 13 Motoria. 14 Motoria. 14 Motoria. 15 Motoria. 16 Motoria. 17 Tempo. 18 Motoria. 18 Motoria. 19 Motoria. 19 Motoria. 19 Motoria. 10 Motoria. 20 Motoria. 21 Tempo. 22 Motoria. 23 Effertia. 24 Motoria. 24 Motoria. 25 Colto. 26 Motoria. 27 Motoria. 28 Motoria. 29 Motoria. 20 Motoria. 20 Motoria. 20 Motoria. 21 Tempo. 22 Motoria. 23 Effertia. 24 Motoria. 24 Motoria. 25 Colto. 26 Motoria. 27 Motoria. 28 Motoria. 29 Motoria. 20 Motoria. 20 Motoria. 20 Motoria. 21 Tempo. 22 Motoria. 23 Portolia. 24 Motoria. 25 Colto. 26 Motoria. 27 Motoria. 28 Motoria. 29 Motoria. 20 Motoria. 20 Motoria. 20 Motoria. 21 Tempo. 22 Motoria. 23 Motoria. 24 Motoria. 25 Motoria. 26 Motoria. 27 Motoria. 28 Motoria. 29 Motoria. 20 Motoria. 20 Motoria. 20 Motoria. 21 Tempo. 22 Motoria. 23 Motoria. 24 Motoria. 25 Motoria. 26 Motoria. 27 Motoria. 28 Motoria. 29 Motoria. 20 Motoria. 20 Motoria. 20 Moto	F	Vegetat	ione.		Operationi.		Perilia			nation at the	re quali
H Inaginatione. 1 Moto. 2 L Intelletto. 3 L Intelletto. 4 Volonia. 10 Habitudine. 10 Habitudine. 11 Moto. 12 Memoria. 13 Moto. 13 Moto. 14 Somo. 25 Sept. 25 Sept. 25 Sept. 26 Sept. 27 Walter Dryglis. 28 Sept. 29 Sept. 29 Sept. 20 Sept.	G	Senfo.					Giusticia			getto con 2	entità .
1 Intelletto. 1 Velowit. 1 Meintuine. Immunato. 2 Velowit. 1 Moto. 1 Moto. 1 Meintuine. Immunato. 2 Velowit. 2 Moto. 3 Meintuine. Immunato. 3 Moto. 4 Meintuine. Multimato. 3 Moto. 4 Meintuine. Multimato. 4 Moto. 5 Velowit. 4 Soino. Darcyce Forest. 5 Vegila. 5 Velowit. 6 Soino. Temerità. 6 Magnamità Piacesolezza Puillamità. Irangil. doi. 7 Primo motore. 6 Nettonic. Temerità. 6 Moto. 7 Riemprometo. Tiramita. 7 Potolinatione. Oppoliti. 7 Riemprometo. Tiramita. 8 Moto. 8 Metalini. 8 Metalini. 9 Metalini. 10 Met	H		atione.			Colonnia			Adulatione.	natura de	l'altre
1. Intelletto. N. Polonia. 1. Octomente. Ambittom Prefederry N. Memoria. 13. Moto. 13. Moto. 14. Moto. 15. Quiete. Derga Forterya 16. Superbia oppositi. 15. Yegila. 16. Superbia oppositi. 17. Yegila. 18. Superbia oppositi. 19. Yegila. 19. Weight. 19. Weight. 19. Yegila. 19. Weight. 20. Weight. 20. Weight. 21. Weight. 22. Weight. 23. Weight. 24. Weight. 24. Weight. 25. Colo. 26. Weight. 27. Weight. 28. Weight. 29. Weight. 2	1	Moto.				Superstitione	Religione		Inobeatenza.	Quero difco	rredo q
M Polonid. M Memoria. M Memoria. M Memoria. M Memoria. Molo. Gulette, Durceya Foreiga. Juste. Durceya Foreiga. Juste. Durceya Foreiga. Juste. Durceya Foreiga. Juste. Temperila Auguannia Triangli almania	L					Inhumanità	Seuerità		Opentatione.	forma com	- [Entir
Tauola de termini 1 Quiete. Dierczes Solicutudme Anfacta, altra, neu. 200 Dierczes Solicutudme Anfacta, altra, neu. 200 Saperbia de Terminia Dieculoscapa Phyllaminia Linea Manfactulia Leforme principula de la Principula Dierce Conficenza	7/1			1000		Ambitione	Presidenza	Obedienza		me è una foi	rma in 1
Taulola de termini 10 Quiete. Durezza 11 Quiete. Durezza 12 Somo. Saperbu Magnaminia Triaceudezza Pufilaminia, Ira, ugli aln' 15 Piglia. Temerità 16 Pinno motore 17 Primo motole. 17 Piglia. Temerità 18 Moto. 18 Memmento, Ofinatione 18 Metiria. 19 Medicina. Melanconia Temperanza dell'erezza 18 Medicina. Melanconia Temperanza dell'erezza 18 Medicina. Melanconia Temperanza dell'erezza 18 Medicina. Pena Penitenza 18 Tempo. 18 Tempo. Lusivi i Riffarmia 18 Medicina. Pena Penitenza 18 Tempo. 18 Tempo. Medicina. Penitenza 18 Tempo. 18 Tempo. Medicina. Penitenza 18 Tempo. 18 Tempo. 18 Tempo. Medicina. Penitenza 18 Tempo. 18 Tem	N	Memor	ia.			Ruftichezza	Integrità	Famigliarita		alexa nell'	Angelo:
oppfilit. 7 Primo motore primo motole 17 Pinatamento. Terminata Collarge primo motole 17 Pinatamento. Terminata Collarge primo motole 18 Pi			The same of			Durezza	Fortezza	Solicitudine	Anfreta.	aura, neali al	uri fogg
oppfilit. 7 Primo motore primo motole 17 Pinatamento. Terminata Collarge primo motole 17 Pinatamento. Terminata Collarge primo motole 18 Pi	Tauo	la de' tern	gint				Magnammit	à Piaceuoleza	a Pujitanimu	a, trajnega ar	1
rimo motore rimo motore primo mobile. 16 Fustamento. Terrinatado Contarga Moto. 18 Reimpomento. Dilitantano Contarga finito finito 18 Reimpomento. Dilitantano Contarga 19 Redicina, Medicina, Med		oppositi.		100	Wiarlia.	Temerità	Ardire			Te forme b	rincipal
termità Moto. 17 Riemmento Tranmia Patofilà Subtetione Ofterrità. Natura. 19 Medicina. Melanconia Temperanya ellegregga Lafauia. Medicina. Tena. Tenitura; Piacreti Patentarya Dispersation Premia elligrenzy ellegregga. Natura. 19 Medicina. Tena. Tenitura; Piacreti Produgatita. Inmedelimo offenta elligrenzy ellegregga. Materia. 12 Effectio. Adolfmino Ripletta Laude Uranta. Vanto. Vanta Vanto. Materia. 12 Effectio. Adolfmino Ripletta Laude Liberia elligrenzy ellegregga. Materia. 12 Effectio. Accidente. 12 Confectionie. Fafiolofità Modeflia Liberia elligrenzy			3 2 1 3 1	1 74	Vuotamento	. Pertinacia	Costanza	Manfuetudi	ne Mutabutta.		afcritte
territal Moto. 18 Yatrimento Tirannia Tolefila Societado de finito fini	rimo m			le.10	p iempimen	to.Ostinatione	Confidenza		ne Negugenza		1
philio Patter. 10 Medicina. Melanconia Temperanya Allegreeza Lipitereza Piarrea. 10 Acidiria Lipitereza Certezza Dijipereza. Ejiptereza E acidiria del Dabiationo Sperarga Certezza Dijipereza. 11 Tempo. Lauria Riparria Riparria Discrete Produgitusi. Imeligimo Modelia Liberalia Componente Materia. 12 Regione. Hipocrifia Humanità Gloria Humanità Gloria Panto. 13 Effericio. Algemen. Hipocrifia Modelia Liberalia Vinto. 1410 Parte. 1410 Potenza. 1410 Prinatione. 15 Coilo. 1610 Prinatione. 1610 Prinatione. 17 Crefin. 1810 Prinatione. 1810	ternità				AT utviment	Tirannia	Potelta			T. Course	Effere.
ino Ratura. Acticitati del Dubintations Speranga Certexca Dippresso. Laninna. Tena Penturga Piacere Piacera Compolito. 1 Tempo. Auantita Rijharmio Liberalita Intelligence Compolito. 2 Regione. Hoporfia Humanti Gloria Compienta Accidente. 4 Regione. Application Abbuffameto Riffetto Lade Liberal Vanto. 14 Tempo. Auantita Rijharmio Liberalita Intelligence Compolito. 25 Regione. Auantita Rijharmio Liberalita Intelligence Compienta Accidente. 4 Confientation. Abbuffameto Riffetto Lade Liberal Liberal Liberal Particolor. 4 Confientation. A Cocidenti. 4 Cocidenti. 5					Medicina.	Melancoma	Temperanza	a Allegrezzo			Estiften
plante Vorge. 1 Tempo. Auarrita Rijarmio Liberalita Trodigalita, Ilmelelimo ven per le lieje que la componente de la compone	to			15	Accideti de	l-Dubitatione	Speranza	Certezza	Diprezzo.		Ente.
uoco Composition Composit	fante			20	l'anima.	Pena	Penitenza		Petulanza.	11 medelimo	
nelhjegrag Corpo. 2 1. R. gyine. Hipporrifia Humanità Gloria Panto. 23 Effereitio. Adalgimeto Ripelto Laude 34 Effereitio. Adalgimeto Ripelto Laude 35 Effereitio. Adalgimeto Ripelto Laude 36 Effereitio. Adalgimeto Ripelto Laude 19folerga. Creatione 19folerga. 25 Cotto. 25 Cotto. 26 Madatta. 27 Accidenti. 28 Editot. 29 Cotto. 20 Tronglici. 20 Tronglici. 21 Ented fine cosp. 20 Tronglici. 21 Ented fine cosp. 22 Cotto. 23 Effereitio. 24 Cotto. 25 Cotto. 26 Cotto. 27 Accidenti. 28 Edecga. 28 Edecga. 28 Stato. 29 Stato. 20 Sprittalita 29 Sprittalita 29 Sprittalita 20 Sprittalita 21 Spritt	иосо					Auaritia	Rifbarmio	Liberalita			Compo
complice Composito. 2 Effection. Abbuffaméro Riffecto Laude Patto. 19 Conversation 2 1 Effection. Abbuffaméro Riffecto Laude Patto. 24 Confection. 24 Confection. 24 Conversation. 24 Conversation. 25 Conversation. 25 Conversation. 26 Malastia. 26 Malastia. 26 Malastia. 27 Maccidenti. 26 Malastia. 27 Maccidenti. 27 Maccidenti. 28 Cegioni. Conversation. 28 Cegioni. Conversation. 28 Cegioni. Conversation. 29 Segni. Stato Recommendation. 29 Segni. Stato Prima Dapoi. 20 Triph. 20 Segni. Prima Dapoi. 20 Triph. 20 Segni. Reclista Conversation. 20 Segnituditas		170 C	orpo.	21	D agione		Humanità	Gloria			Plura
orma Materia. 24 Confereianie. Faflidiofità Modefità Libertà Injuntata del Grande del Gr			omposto.	22	Effercitio.		to Rifetto				Trafol
glanz de Trarte. 25 Collo. Witto Trocterza. Allo Triscatione. Allo Triscatione. T		A	1ateria.	23	Confueradio	e. Fastidiosità	Modeftia	Liberta	Injolenza.		Arte.
Tutto Parte. Atto Potença. Atto Potença. Atto Potença. Atto Prisatione. 27 Accidenti. Bellegga M. Recefficio. Recefina i. Recefina i. Recefficio. Recefina i. Rece	oftanza			2.	Coito	A Street Water	of all			Name	Deriua
Atto Potenzia. 20 Arctientii. Bellezga Marientii. Bellezga Marient		1		2	24 alattia					Time	Vacuit
tabito Pritatione. 2 Cagioni. agione Efetto. 8 Cagioni. Queceffaio Impoliibile. 25 Segni. Stato Vero Falfo. 7 Dromblici. Forma Dapoi. 31 Crifi. Queceffai Rechita 1 Le medefine cosp Diserfe cosp. No. Molto. No. Molto. Prima Particolare. Prima Particolare. Prima Litto Generatioe Prima Litto Generatioe Prima Litto Generatioe Lifer alema cosa Hauer globe cosa Toccardio Atto Corportione Corportione Atto Corportione Corportione Corportione Corportione Corportione Corportione		7	Potenza.								Mostro
agione Effetto. 10 Cycle Statio In Statio In Specifiario Impolibile. 25 Segni. Statio In Specifiario Impolibile. 25 Segni. Statio In Perima Dapoi. 30 Promplici. Forma In Dapoi. 31 Crift. Recultat In Recultat				. 2	Carioni		CONTRACTOR AND ADDRESS				Conful
Necefario Impognosti. Forma 1 From 1 Forma 1 Promplici. Forma 1 Neceffia 1 Neceffia 1 Neceffia 1 Realis 1 Neceffia 1 Realis 1 No Molo. Spiritadina 1 Prima 1 Albito 1 Prima 2 Alto Copreliote Copreliote Alto Coprelione Coprelione Coprelione Alto Coprelione		1	Effetto.		8 Cagrom.						Moto.
ro Fallo. Prima Dapoi. Le medefime cose Diserse cose. Le medefime cose. Le medefime cose. Prio Malto. Polione. Palsone. Primeriale Partucolare. Ester alcuna cosa Hauer siche cosa Habito Poienza Atto Correstore	V ecella	rio	Impossibile	. 2	9 Segmi.						Mater
Prima Dapoi. Realita 1 Realita 1 Realita 1 Realita 1 Supuration Particolare. Painurfule Particolare. Effer alcuna cofá Hauer globe cofa Atto Corperious Atto Corperious Corperious Atto Corperious		The Fact of		3	o Pronojucio						Contin
Le medefime cofe Diverfe cofe Molto. Molto. Molto. Palfime Particolare. Primerfale Particolare. Effer alcuna cofa Hauer qiche cofa Atto Coprefione Coprefione Coprefione	Deima		Dapoi.		1 Crigi.			(2)		Necellua	Intent
Pro Molo. Sprilualita Altione Pafine. Sprilualita Prima Particolare. Prima Particolare. Prima Effer alcuna cofa Hauer globe cofa Generative Habito Potenza Atto Cóprefone Cóprefone	Temed	elime cole	Dinerfe co	Je.		-					Accid
Atione Poljone. Prima Prima Prima Prima Prima Prima Prima Prima Prima Habito Potenzal Atio Copressione Copressione			Molto.								
Paintefale Particolare. Effer alcuna cofs Hauer globe cofa Effer alcuna cofs Hauer globe cofa Potenza Atto Copression			Passione.								
Effer alcuna cosa Hauer quoe cosa Habito Potenza Atto Cóprésone		2.1-	Particolar	e.							Dapoi
Potenza Atto Espréfione	Effer al	cuna cofa	Hauer glo	he co	la .						Prina
Alio Cöpréfione	200	316 1 192									Obies
Copressione											
											Prop
Infinita									- August		
The state of the s										Infinita	Non

D

DELLONESTO.

Onefto ciò che fia.

Onesto è quello, che per essere desiderabile da se è medesimamente laudabile couero; è quello, la eus bontà è anco gioconda,m quanto esso è buono. Per que-sso si conclude di necessità , che la virità sia onesla; perche medesimamente è laudabile.

La virtù la quale porçe maggior giouamento à gli altri, che al fiu possissipore. Le cosa, che shuona affoiatamente. Le cose, che dalla viris rifultano. Le cofe, che dulla vnita rijutino.
Il proprio di ciajem popolo.
Gli effertiti, che non fino vili, & mercenarij.
La cofa che genera virut.
Il beneficare queflo. & quello.
Le cofe, per le quali ci glorramo dalle quali vergogna non ci nofa. Chiamasi adunque Le cofe , che danno indicio di lode presso tutti i popoli. Le buone operationi , vscite da noi più tosto in seruigio d'altri ; che nostro. L'acquifto che si fà più tosto dopo la morte, che in vita. Le cofe, di cui l'onore è il vero premio. I beni, che dalla aatura prouengono. toent, one datied dature prosengono.

Le coff, che papraino alla memorisa de gli himmini
oramiento; cri quelle più, che più l'oranio.

Le coff, che quantimoue defiderabile fia, rundimeno più in pro altruj, che in pro di fe slefjo Le cose buone per altri ; ma non per se. L'eccellenza delle cofe, che da vn folo prouengono. L'attioni tutte, secondo la virtù. La cofa, che si fa per cagione onesta. LA cola, coe i ja per enguone unițai.
Le cole, che fi famo per coloro da cui fi ba viceuuto beneficio.
Le coloro, che per virtă migliori fono.
I fegu delle virtă.
Le cofe, che fe ben non ci recano timore; con tutte ciò l'aumo ci tranagliano.

Se perfeore sector

DEICOSTVMI

Parlandos dinenze à ciascuna sorte (Perche gli buomini approuano quei (Gli offetti. — Dei quali si è scritto di quessi buomini sissogna che la ora | parlamenti, che banno co i loro co- | al suo luoco. tione si consormi co i costumi loro;] stumi, & proprietà con saccuolezparlerd indar- 725 qui porro secondo Arilli co-siumi, & proprieta de gli humini, se considerar si deno secondo — Costumi, & proprieta de si & tutti i vitij de i altriment: l'oratore parlerà indarquali al suo luoco si tratta. Vecchi. Potenti, & Fortunatt. Età di mezo. Nobili, & ricchi. Gionani. I POTENTI. L'età di mezo. I NOBILI. I giouani vogliofi. I pecchi. Ambigui, & poco Bramano onore. No arriuano al Più de gli altri fono Spediti in dare efe Dimatori delle copregni d'ambitione. cutione alle loro lo estremo della Hanno più anitimidità; ne delmo virile de i ric poglie. Dubbiofine i par-Sprezzano gli altri, Libidmofiffimi. L'audacia. lamenti. & quelli à punto, Vary, & incon-V fano maggior Piem di malitia, No credonotrop che sono adorni di fanti. & peforofi in ogni / follicitudine ; & quegli onori, i quali hebbero i suoi ante-Ardentissimi ne i po:ne fono incre cofa di male. diligenza, che no desiderij;ma preduli affatto. fanno i ricchi. Sospettofi, & in fto in loro s'amceffori. Tengono più del creduli. Il nobile è differen-Non Seruono in grande; che del morgano. Hanno pocoamote dal generofo;per-Iracondi , & imtutto all'utilità; (molefto. re, & poco odio. petuosi in questo ne in tutto all'o-Ingiuriano piu vili d'animo. Nobile è colui, che è affetto. neflà:ma ad ampresto m cose gra Augri. nato di nobile flirpe: Stimano più l'onobedue mediocre-Paurofi in ogni co di, & importan-& generoso colui, re, & la vittoria, ti, che in piccioche ogni altra gra che non folamente è Desiderofi di vi- le, & di poco mo No declinano al nato nobile; ma è for uer lungamente. te, come i fuor ante-Non è malitia in la prodigalità;ne Queruli , sopra il ceffori; ò dotto; ò giu I FORTYNATI. all'auarttia : ma loro. douere. fto, ò virtuofo in alli fermano nei co Creduli. Studiosi più del-Si pascono molto tra maniera, come fini della mode-Lutile, che dell'ono (Hanno maggior di buona speran-Superbia de gli al ranza. I RICCHI. tri;maminor con Poco vergognosi. Mancheuoli di spe Facili da ingan-S'adirano, et bra Sono partecipi di mano; ma no mol Sprezzano, & vfanare. Animofi, confiden no Superbia Sopra quei costumi,che Si pascono della ti, o sicuri. V fano temperan memoria de i tem | à i nobili à i ric-Abondano di delica Vergognosi. za, con fortezchi potenti si asse pi paffati. tezza, & arrogan. Magnanimi. Za, pnitamente. gnano. Eleggono di mi-Anampano dira; Amano Dio, & glior voglia l'ono-reuole che l'utile Sommariamete par-Cade in coftoro mahapoca forza hanno miglior di lando, i coftoro cofts tutto quell'utile, Cositione verso mi s'assomigliano à Inchinati alle ami che è compartila maestà de gli I defiderij loro foquelli d'un pazzo fe citie, & compato a i giouani; & no parte eftinti ; (altri. parte presso allo Le cose contra- ai vecchi. Perfuadeti nel fa-E differeza tra il ric ric alle fopratoc-Si gouernano più che, mostrano Tanto, che in coco nouellamete; & il pere, & parlare. ricco di molti anni: Ingiuriatori per quali siano i co- storo non e mantofto per via diincarico, & non scorsiua, che per flumi, & le pro- camento; ne ecperche il ricco nouel per malignità. prietà de gli buo cesso. lamente è di peggio-ri vicij , & costumi abondeuole; & quel vsanza. Pietofi. Amici in vifta del mini contrary di Amatori del rifo, fopraferitti. la temperanza. lo di molti anni ; ind faceti. Ingiuriatori più p giuria ò per incarimalitia. co; ò per incontinen-Pietofi. Za; & non per mali-Inimici delle face gnità. tie, & motte ridi-Della

Per creationi di Maestrati, per concilii : per Di tutto il popolo one S affembramento di varie genti in vn luoco, ro de raunanza far dieta ò d'altra cofa. Per cofuls are; ò far lega; ò d'altra cofa simile. Nel ritroconfulte , altra e \ Di pfone feelte per co \ Publicamente - Configlieri publichi. uar qualche bifogni ope-(figliare , o configlino Prinatamente - Configlieri prinati. rare per gio uar a se ò ad Prudenza. Eruditione. C Dell'animo nel con-Cognition di cofe occulte. altri ilche ri fermar le virtù:ò nel Temperaza, nelle cofe Veneree, et nel viuere. esce à --Liberalita. tor via i vicij come fe alcuno prudente-Illiberalita } fi deono fuggire mente prouegga oue ro alla sua ouero alpace gfta fi Moderatione dell'ira in Raffrenarla chiama pru l'altrui denza vr-Liberta nel { Dire il suo parere Riprender quei d'altri. bana -Taciturnita. Mansuetudine. ina di Constanza. (I Dei-pietà religione le vir Giustitia verso deli buomini tanto correttina - fenquanto distributina. Leggi { Buone ò { N el farle. N el confermarle. cattiue { Nel feancellarle. pirtù no pof Della vita l'infidie parte Da altri. Cofigliado i consigli de i pruden Del corpo rimo La condannaggione in giudicio. are co Nel giuditi si scorgono ne uendo i mali co I tormenti, dolori, offefe. nenel Le malattie prudentemente conoscere , rimouere , ò trarii come lletto de in due fe Le prigioni. Gli essilij. (preuederle. cie, perche Fame scacciate. In tempo di ¿ Alla procreatione de s figliuoli prouedere. Conseruar l'autorita ; publica ò prinata. guerra que Schifar le calonnie. sta si chia-N el confermare; ò acquistare, onori, imperio, ma pruden za bellica; Eleggere Maestrato. (& potenza. Nel cotraggere à spia-Politica { Publica. & contiene re ò confermare l'amici (la disciplitia & beneuolenza d'al na militare Econo S Paterna.
Cogiugale.
Di fignore. tri: o quella è ò---Laquale par Della fortuna neltiene ouero giudicano Nell'infidie fedicioni, & inimicitie della citta; ai gli huomi gli huomi ni delle co (Prefen | Aprie In giudicio accio che non nascano. Et nel distruggerle, & rafrenarle se sono nate. ti ò paf d'al fuori Come arbi Nell'acqui- (Publica in virtù di tributo di Se certamete cono flar danni et 1 dacij, & gabelle , di riscuoti-menti, ò per suo conto : ò per Sciute & tri dicio No come riccbezze;p manifeste; altri; come per la Rep. arbitri. ragion ---Ingiu { Cõe giudi-dicio { ci prudeti Prinata comparado, vedendo, dando a pigione, & facendo altre cofe simili. Future-Et questa è opa di somma prudenza; & chiamasi Nell'accozzar, & accumular danari, & ric-Non giudicano delle prouidenza Etica. chezze d'altra forte; & nel conferuarle. cofe che non fono lo N el confernar la liberta. ro certe & manife- (11 fospender il giudicio. sle: e di qui nasce- (11 non voler giudicar di cose incerte, è in giudicio: è suori di giudicio. Noftri A gli inimici In ritemerell agolium in qualche luncon, acute in a riffecturalit, poi darti adofficia che mon poffe fregitte. In althorium da partie de lunco, acute in landrariand a partie qualche lunco. Il in instirato à triggière, de dar lunco alla faga. In instirato à triggière, de dar lunco alla faga. In forme de la marcia ofiera decidina desportamente de la mon polita dure cressarione a i suns infortia. Dell'imbination de orbite force. Dell'imbination de orbite force. In da d'appetrate assert. Ne i quali firice Fortezza. Vi Obedienza. Fe Giuffitia. Ef In alteuratick poi darti adolfo.

In minuir le forze loro; & in far diuder Peffereito.

In finger di faggire per trauagli fuori de' alloggiameati,o forti &c.

Diffimiando le noftre forze.

Diffimiando d'hauer maggioti forze che non fi
ha d'autergre suit. dar batteriajo allo accampare. Caudifi. Position de la mission de la marcine de la marcin

DELLA PRVDENZA.

DELLA STOLTEZZA

Stoltezza è vn mancamento di prudenza.

Delli ftolti altri

Sempre - Di questi non accade parlare.

(Che non sanno ritrouare i beni ; è consigliare di loro ; cosi pel publico, come pel priuato. Che sono temerari ne i giudici, & precipitosi nelle cose pro-

prie ; & altrui.

Che operano, ò dicono cosa, che torna in disonore; ò in danno publico : ò prinato.

Atempo Che per ofinatione, ò per superbia non vogliono accettare i consigli altrui; parendo loro, che sia vergogna, che altri sappiano piu d'essi.

Che per ignoranza sprezzano l'ammonitioni, & i precetti al-trui, per darsi a credere d'intendere; è conoscer bene vna cofa; & per la verita non la intendono; nè conofcono.

In fomma il non obedire a i buoni configli, è cofa da stolto.

DELLA CALLIDITA.

La callidità è vno eccesso di prudenza.

Indurre ad adorare idoli, & feminare erefia. Indure ad adorare todou, e- jennmare creja. Farg li homain poltroni , ò fuperbi. Spiare i configli altrui. Infidiare la pudicitia , la vita, e- la fanità altrui. injuare sa pauessia, sa rina, G. sa janua asrrus. Condamare so ouero difendere mejuliamente altrui. Far, che alcuno creda esfer fuos fosiuosi quelli, che sono d'altri. Voler fraudolentemente inferirsi nelle famiglie illustri.

Callidità è_

Volor fraudelentemente inferirst nelle famiglie illustri.

Earl con adjusti tiramo.

Acquistar dignità legitima assistante.

Render con mez l'artificis spopulos la città.

Acquistar somoriz "untriac con arte.

Guadagnam som assistante mezi possissima di additivatione somo anticolore somo assistante di additivatione somo assistante maniere.

Viar assistante and far barratti, & nel contrattare.

Ear molti amuci, & potenti per vie ingamenoli.

Della

DELLA FORTEZZA.

La Fortezza è vna viriù morale, che confifte nell'appetito fensituto. & s'aggira intorno a pericoli grandi , & specialmente della morte ; che è vltima delle cose terribili .

Il mostrar grauità nelle cose prospere. Il moderarsi nella vittoria. Non si lasciar muouer dalle cose false. Moderarsi nelle allegrezze. Schifare i mali veri. Non temere i mali maginarij. Sopportare i minori mali per fuggire i maggiori. Sopportare le infermità, le ferite, le battiture, i tormenti.

sopporture calonnie, oltraggi, villanie, beife & prinatione di dignità; ò repulfa; prigione, bando & c. la ruina della patria s'impudicitta della moglie; morte di padre, di madre, di Patir d'esser vinto da altri ; ò veramente d'esser ammacstrato da inseriore, & minore, nelle cose

E opera di Fortezza -

Voler più tosto morire, che viuere con vergogna.

Patientemente sopportare le riprensioni , & gli ammaestramenti. Pattentemente jopporture le represipioni , & gu ammaejtramenti. Sopportare il freddo , & il caldo ; i pericoli di tutte le forti ; & le infidie anco de i figliuoli.

soffrir le perdite, & le ribellioni di regioni : la carestia publica: la vittoria de gli inimici. Tolerare i cartelli, & le lettere infamatorie, le ingiurie & c.la morte de i parenti, & de gli amici. Confidarfi in Dio.

Superar le tentationi diaboliche. Difprezzare il mondo.

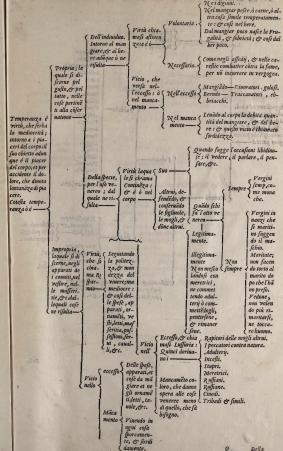
Vincere con pochi molti ; con difarmati , gli armati ; con poco fangue de fuoi ; & con molto f gue de gli inimici. Domar fiere &c.

Ribatter le ingiurie , i danni, &c.

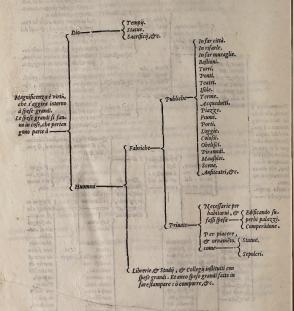
Questa virià ha due vicij (Vno nell'eccesso TEMERITA — Nelle cose { Della città. Di cafa, & della città. Esfer vinti molti da contrarii l'altro nel macameto & Poltroneria, & C Etica pochi. ¿ Pufillanimità di guerra-I primi vincitori da R eligiofa nel fostener le tentationi diaboı vinti. Gli armati da i diliche. farmati. Senza spargimento di fangue, & fen za volger la fro

Della

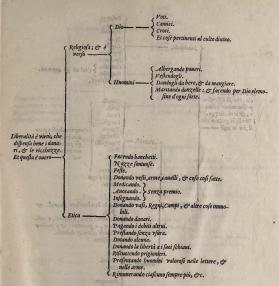
DELLA TEMPERANNZA:



DELLA MAGNIFICENZA.

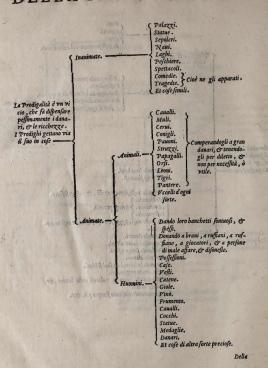


DELLA LIBERALITA.

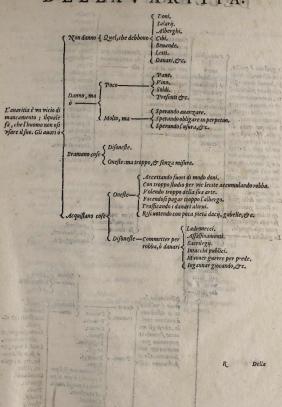


Della

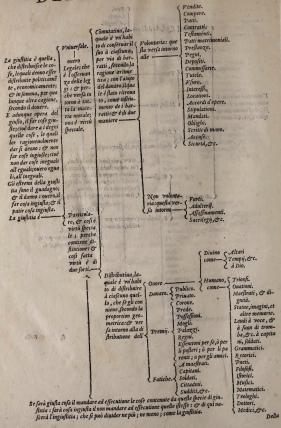
DELLA PRODIGALITA.



DELLAVARITIA.



DELLA GIVSTITIA.



Et

DELLA SENTENZA.

Sentenza ciò che fia.

Sentenza è rua cratione di cose ruinersali, di quelle cicè, che perterzono alle attioni humane; & che bisogas i si sentre i singgible operando. Delle sincenze altre sovo

A STATE OF THE STA

Sentenze certe sono quelle; contro le quali non se può disputare; che non vuole essere tenuto empio, ingiusso, imprudente, intemperato, vile, copersona in qualche altro modo di male assare.

Certe

sarà adunque fentenza come Niuna cosa è , che Dio non possa fare. Cic.3 della

Chi volesse parlar contra questa sentenza sarebbe empio, & eretico.

Vn'altra sentenza. Il giudice dec sempre seguitar la verità. 2. de gli

vific.

Chi disputasse contra questa sarebbe tenuto in-

Vn'altra sentenza.
Quella vita non può esfer gioconda, da cui la prudenza è lontana, nel. 5, delle Tusc.
Chi volesse impugnar questa ; sarebbe giudicato imprudente.

Vi altra: La temperanza è inimica delle libidini.3. de gli

Chi non accettasse questa sentenza per certa , sarebbe slimato intemperato. Vn'altra,

La fortezza è propria grandisfimamente dell'huomo. 2 delle Tufc. Chi sprezza questa sentenza, dà indicio d'esfer

vile. Et cosi altre assaissime di questa sorte.

Vedi la Ret.ad Eren.da me tirata in alberi : nel 4. oue parlo della Sentenza. Dubbiofe.

Sono quelle, dellequali si può disputare in prò, & contra; come

Nel Caton maggiore d feritto : nel regno del piacere non può fermarsi la virtù.

Contra; fi potrebbe allegar quella sentenza, che è nel 1 delle leggi.

Tutti siamo presi dal pia cere.

Et formare vn argomen to in questo modo.

Niuno, che dà opera al piacere, può seruire alla virtù, ma tutti siamo presi dal piacere: adunque niuno serue alla virtù.

In questa quistione ci d da dire & per vna parte; & per l'altra. Il medesimo dico di tutte le sentenze di que-

sta sorte.

Vedi il volume stampato intitolato sententia

to intitolato sententiæ insigniores. Vedi quanti più prouerbù tu puoi.

Deiluochi

DE I LVO CHI COMMVNI.

Varie & diuerse cose ho io lette in materia de i luochi communi presso i primi scrittori di questa arte ; & confesso d'effere stato vn tempo cosi confuso, che io non sapea ciò che s'era luoco commune : vn tempo anco stetti credendo di saperlo; o poi ho conosciuto, che m'ingannaua; o tutto ciò per la varietà delle opinioni delli scrittori, & per la oscurità loro : adesso mi risoluo, che

Luoco commune non è altro, che sentenza dubbiosa; & sentenza dubbiosa (come ho detto nella tauola della sentenza) è quella, di cui si può disputare in pro; & contra.

Tutte le sentenze dubbiose adunque saranno luochi communi : però , se tu vuoi esser copioso di luochi communi: troua affai sentenze dubbiose; & effercitati à parlare in scola, ò in camera; ò in qualche luoco separato in pro & contra d'effe; che questo essercitio ti giouerà infinitamente.

Et accioche anco in questo di nuovo io ti dia qualche essempio : sarà luoco commune

Tutte le cose si possono far per danari.5. Att.in Verr.

Contra questa sentenza si può disputare, che così non sia : perche i Sanniti con danari non potessero tirare al suo volere: ne altri, altri.

Ancora : s'hanno da sprezzar le cose humane.4.delle Tusc.

Si può dir contra à questa sentenza; perche la laude, l'onore, & la gloria non deue essere sprezzata.

Ancora: soaue è la memoria de i mali passati. 2. de i Fin.

Part Understallententes

TORROW SEE LINEAR LINEAR TO A

case wast

Questa medesimamente è sentenza dubbiosa; perche si può dir contra, che il ricordarsi di fratello, figliuolo, padre, ò d'altro simile, i quali siano stati crudelmente tagliati à pezzi; non è memoria soaue; ma amara, & dolorofa.

Altre moltissime sentenze dubbiose troueria nel volume intitolato, Sententia insigniores, & in altri volumi: fatene vna raccolta à tuo modo; & essercitati in esse ; che in ogni occorrenza cotesto essercitio ti sarà gioueuole mirabilmente.

the family was principle and and early fire

Con with impaging quality forcide gingly as

Cin fort to quella finenza; da indicio d'effer

Fedila Retad Even da me cirque in abord : nel g.

our parts della Sensang the

DELLA ELOCVTIONE. Le temperante è manue delle libraint 3-de l

Delle cose pertinenti alla elocutione in questo volume non scriuo; perchene ho scritto nel mio Quadriuio, nel mio modo di studiar Cicerone, & altroue, & perche anco voglio(piacendo à Dio) fare va volume separato della Elocutione; accordando i migliori autori, che hanno scritto d'essa; & sciegliendo il meglio.

IL FINE. Straft all and it amelia la straft 1000 2

Thoulis of